DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 103

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 3 Maggio 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Il turismo friulano punta ai 10 milioni di visitatori
Alle pagine II e III

Futuro a rischio
Si "pente" il padre dell'Intelligenza Artificiale: «Peggio dell'atomica»
Guaita a pagina 8

Il libro
L'autobiografia di Marina Cicogna: «Amore e cinema, e io ancora spero»
Vanzan a pagina 17

«Meno tasse sulle tredicesime»

▶Il piano del vice-ministro all'Economia Leo: imposta fissa su premi e mensilità aggiuntive

▶Il taglio dei contributi esteso da 5 a 6 mesi: scatterà a luglio e arriverà fino a dicembre

Il decreto Lavoro approvato dal consiglio dei ministri contiene alcune novità rispetto al testo della vigilia: l'esonero contributivo sarà applicato per 6 mesi, fino a dicembre, invece dei 5 previsti alla vigilia. Il viceministro dell'Economia Leo pensa già anche a una possibile detassazione della tredicesima dei dipendenti e conferma che le risorse per finanziare la riduzione delle tasse dovranno essere cercate nelle attuali agevolazioni fiscali, in particolare tra i crediti d'imposta esistenti. La legge delega all'esame del Parlamento prevede già l'introduzione - anche per i lavoratori dipendenti - di un regime sostitutivo (una sorta di flat tax) per i redditi incrementali, cioè quelli che superano il livello del triennio precedente. In questo ambito potrebbe trovare posto l'istituzione di un'imposta fissa (al posto dell'Irpef, progressiva) sia per i premi di produttività (da quest'anno tassati al 5%) che per le mensilità aggiuntive come la tredicesima. Confermata la detassazione, fino a 10 mila euro, delle eventuali erogazioni da parte del datore di lavoro per misure di welfare aziendale o a fronte del pagamento delle utenze energetiche, possibilità riservata ai lavoratori con figli a carico. Per 2 milioni di statali il taglio dei contributi porterà aumenti dai 48 ai 65 euro al mese.
Bassi e Cifoni alle pagine 2 e 3

Osservatorio: 6 su 10 soddisfatti del lavoro

Secondo il sondaggio dell'Osservatorio sul Nordest, 6 lavoratori su 10 sono soddisfatti del proprio lavoro. Meno positiva la percezione delle donne, per l'incidenza degli impegni per la famiglia.
A pagina 4

Il decreto del Primo Maggio
Dal Reddito di cittadinanza alle pensioni: ecco cosa cambia

È dedicata alla riforma del reddito di cittadinanza la parte più consistente del nuovo decreto del governo. Complessivamente la spesa per lo Stato si riduce e il meccanismo è reso più selettivo per quanto riguarda l'atteggiamento del beneficio rispetto ad un'offerta di lavoro: basterà rifiutarne una per perdere il diritto al sussidio (mentre finora si doveva arrivare a due). Il nuovo assegno di inclusione (500 euro mensili incrementabili in base alla composizione della famiglia) è riservato ai nuclei con almeno un componente minorenne, disabile o di età superiore ai 60 anni.
A pagina 5

Il commento
Il controllo del progresso e il futuro del lavoro

Francesco Grillo

Cosa rimarrà del lavoro, di quello che è il valore fondante delle società plasmate dalle rivoluzioni industriali dei secoli scorsi, quando – tra non più di dieci anni – l'intelligenza artificiale avrà dispiegato i suoi primi, sostanziali effetti? Il fantasma dell'ultima potente accelerazione della rivoluzione tecnologica che viviamo da alcuni decenni, deve aver agitato le celebrazioni di una festa – il Primo Maggio – che celebra un mondo che sta finendo se non si rinnova radicalmente.

Che il mondo del lavoro sia di fronte ad una sfida senza precedenti, è dimostrato dal fatto il Consiglio per il Commercio e la Tecnologia appena costituito da Stati Uniti e Unione Europea dedicò, nel dicembre dello scorso anno e a una settimana dopo il lancio dell'applicazione Chatgpt-3.5, uno dei suoi primi incontri all'impatto dell'intelligenza artificiale sul lavoro. Quel documento ribaltava ciò che si riteneva per acquisito fino a qualche mese fa, quando si discuteva dell'impatto di Internet sull'occupazione.

Nel famoso studio dell'Università di Oxford che, nel 2013, cercò di valutare – lavoro per lavoro – quanto ciascuna occupazione fosse suscettibile ad essere automatizzata, si riteneva che a essere messi in discussione fossero le attività routinarie (che processano informazioni secondo schemi prestabiliti, come nei call center), mentre apparivano meno sostituibili (...)
Continua a pagina 23

Veneto. Nei reparti ospedalieri vanno usate fino al 31 maggio

Mascherine, obbligo ancora per un mese

Sulle mascherine il Veneto ribadisce la linea della prudenza. Ieri la Regione ha inviato una circolare ai vari Dg della Sanità, invitandoli a mantenere l'obbligo di indossarla in tutti i reparti nonostante le "aperture" approvate dal ministero. Le disposizioni resteranno in vigore fino al 31 maggio, dopodiché si stabilirà cosa fare.
Pederiva a pagina 14

Il Veneto vota contro la carne sintetica ma la sinistra si divide

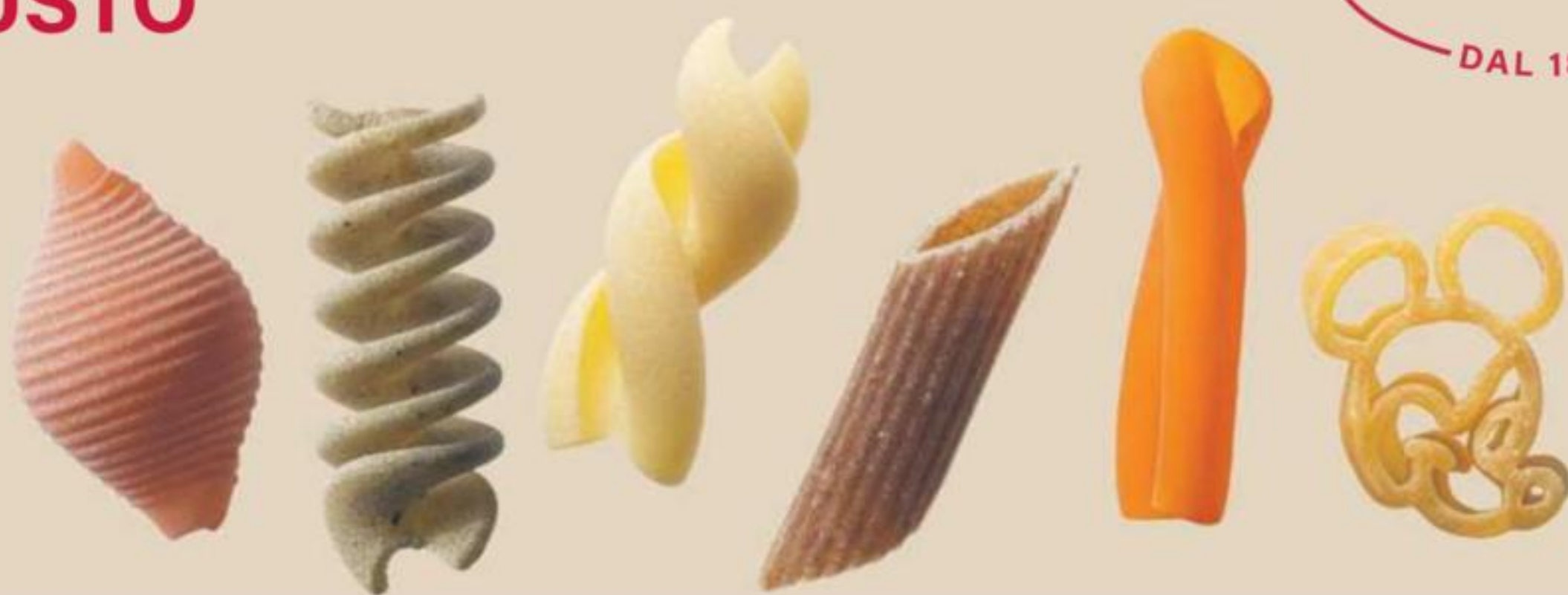
▶Mozioni di Lega e Fdi in consiglio regionale: «È un surrogato». Opposizione in ordine sparso

«Attacco ai nostri prodotti, dobbiamo reagire»: il Consiglio regionale del Veneto ha approvato due mozioni che "bocciano" la «carne sintetica e i surrogati biotecnologici». Larga la maggioranza per il testo dell'intergruppo Lega-Liga, qualche distinguo in più per quello di Fratelli d'Italia, tanto che alla fine si registrano voti di contrarietà e di astensione fra i banchi di Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Veneto che Vogliamo.
Pederiva a pagina 8

Mestre
«Beviamo gratis» Quattro volontari pestati alla sagra

«Da adesso in poi quello che ordineremo ce lo offrirete». Una ventina di rom hanno picchiato brutalmente 4 volontari della parrocchia alla sagra di Trivignano.
Tamiello a pagina 10

Venezia
Manca ancora la firma del ministero: a rischio la cessione di Superjet

Roma già da un mese ha sbloccato tutti i conti correnti di Superjet International, il cantiere aeronautico basato all'aeroporto di Venezia, ma non ha ancora assicurato la parte più importante, vale a dire l'approvazione del passaggio del 49% delle azioni dai russi agli arabi . E la Cisl si appella al governo: «Si rischia la chiusura».
Trevisan a pagina 13

Treviso
Vincono la "Corsa dei camerieri": «Non temiamo i robot»

«Se i robot ci sostituiranno? Impossibile, il lavoro di cameriere non può essere rimpiazzato da una macchina». Non hanno alcun timore Ana Julia e Redjep, vincitori lunedì della tradizionale "Corsa dei camerieri" di Treviso, ma soprattutto dipendenti del bar pasticceria "Signore & Signori" di Treviso che ha deciso, viste le difficoltà nel reperire personale, di "assumere" un cameriere robot. Sarà operativo entro fine mese.
Dal Zilio a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Guide dell'estate 2023" - Vol. 2 • € 7,90. ✤ "Nordest da vivere" • € 3,80

Le misure per il lavoro

Cuneo, taglio di 6 mesi Leo: sulle tredicesime alleggeriremo le tasse

▸La riduzione dei contributi scatterà da luglio a dicembre

▸Nella riforma ipotesi "flat tax" anche sulla mensilità aggiuntiva

LE NOVITÀ

ROMA Esonero contributivo applicato per sei mesi, fino a dicembre, invece dei cinque previsti fino alla vigilia del Consiglio dei ministri. Il decreto Lavoro approvato dal consiglio dei ministri contiene alcune novità rispetto al testo della vigilia. Intanto però c'è chi guarda avanti: il viceministro dell'Economia Maurizio Leo pensa ad una possibile detassazione della tredicesima dei dipendenti all'interno della riforma fiscale, e conferma che le risorse per finanziare la riduzione delle tasse dovranno essere cercate nelle attuali agevolazioni fiscali ed in particolare tra i crediti d'imposta esistenti.

La legge delega all'esame del Parlamento prevede in realtà tra i suoi principi l'introduzione - anche per i lavoratori dipendenti - di un regime sostitutivo (una sorta di *flat tax*) per i redditi incrementali, ovvero quelli che superano il livello del triennio precedente. In questo ambito potrebbe trovare posto l'istituzione di un'imposta fissa (al posto dell'Irpef che è progressiva) sia per i premi di produttività che per le mensilità aggiuntive. La logica dell'operazione sarebbe quella di garantire ai lavoratori un incremento del netto operando però non sul reddito nel suo insieme, ma su alcune componenti teoricamente variabili. In questo senso negli ultimi anni i premi di produttività hanno già goduto di un'aliquota di favore del 10%, che per il 2023 è stata ulteriormente ridotta al 5%. A varie riprese è stato proposto (ma mai attuato) un regime del genere anche per gli straordinari, allo scopo di renderli più convenienti. Per quanto riguarda in particolare la tredicesima, una detassazione avrebbe anche un sicuro effetto psicologico, visto che questa mensilità si incrocia di solito con i conguagli Irpef di fine anno che a volte la penalizzano.

LA CORREZIONE

Tornando al provvedimento esaminato dall'esecutivo il primo maggio, la correzione più rilevante è sicuramente l'estensione del taglio del cuneo fiscale, sotto forma di riduzione di quattro punti dell'aliquota contributiva relativa alla gestione pensionistica. Era stato ipotizzato che questo meccanismo fosse applicato per soli cinque mesi, da luglio a novembre, ma come risulta dal comunicato ufficiale di Palazzo Chigi si arriverà invece a dicembre, con l'esclusione però della tredicesima mensilità. Questa scelta incrementa ovviamente il beneficio complessivo, che si aggiunge a quello previsto dall'ultima legge di Bilancio per l'intero 2023. Più precisamente l'ulteriore esonero di quattro punti si aggiunge ai tre già in vigore per coloro che hanno una retribuzione lorda fino a 25 mila euro l'anno (1.923 mensili) e ai due di chi percepisce fino a 35 mila euro (2.692 al mese). Si arriva così per la prima categoria ad un taglio di sette punti (l'aliquota scende dal 9,19% al 2,19%) e di sei per la seconda (si arriva al 3,19%). I minori versamenti non avranno effetti sulla pensione futura (lo Stato si impegna a compensare la differenza) e nell'immediato garantiranno un incremento del netto nel cedolino dello stipendio. Di quanto? Occorre ricordare che la riduzione dei contributi va ad aumentare l'imponibile Irpef e quindi l'importo dell'imposta stessa. Per cui una parte del beneficio viene assorbito dalla tassazione. Così ad esempio per uno stipendio da 1.923 euro lordi mensili (quello massimo della prima fascia) i quattro punti in meno valgono in termini lordi 77 euro al mese in meno. Che una volta applicata l'Irpef scendono a 51. L'importo aggiuntivo viene percepito appunto per sei mesi, durante i quali si somma ai circa 38 già resi disponibili dalla Legge di Bilancio: in tutto il beneficio mensile nel periodo è di circa 89 euro. Complessivamente la sola mossa decisa l'altro ieri comporta un incremento di reddito di 304 euro. Per chi invece percepisce una retribuzione di 2.692 euro lordi, il taglio lordo ammonta a 108 euro, che scendono a 61 in termini netti e si aggiungono ai 30 già disponibili per un totale di 91: su sei mesi il beneficio complessivo relativo solo all'ultimo provvedimento è di 364 euro.

Da gennaio 2024 l'aliquota dovrebbe tornare per tutti al 9,19%, il che provocherebbe una riduzione del reddito disponibile degli interessati. Ma sul piano politico il governo vorrà certamente impedire che ciò accada. Si tratta di trovare le risorse finanziarie necessarie: la prima decontribuzione valeva per il bilancio dello Stato poco meno di 6 miliardi, a cui si aggiungono gli oltre 3 utilizzati ora per il secondo intervento. Considerato però che quest'ultimo vale per soli sei mesi, riproporre il taglio di 6-7 punti per l'intero 2024 costerebbe oltre 10 miliardi. Senza considerare il progetto, che pure esiste, di ampliare lo sconto oltre la soglia dei 35 mila euro l'anno.

IL WELFARE AZIENDALE

Sempre a beneficio dei dipendenti è confermata la detassazione, fino a 10 mila euro, delle eventuali erogazioni da parte del datore di lavoro per misure di welfare aziendale (*fringe benefit*) o anche a fronte del pagamento delle utenze energetiche. Questa possibilità è però riservata ai lavoratori con figli a carico. La definizione di "figlio a carico" dovrebbe ricalcare quella applicata ai fini Irpef: i ragazzi non devono avere un reddito proprio superiore ai 4 mila euro (o ai 2.841 dai 24 anni in su).

Luca Cifoni

«MANCANO 8 MILIARDI DI EXTRAPROFITTI» Il viceministro Leo (in alto con il ministro Giorgetti, a destra) è «preoccupato» per 8 miliardi di "buco" dalla tassazione degli extraprofitti.

CONFERMATO L'ALLARGAMENTO DEL REGIME DI FAVORE SUI "FRINGE BENEFIT" PER I DIPENDENTI CON FIGLI

Contratti a termine, niente buonuscita marcia indietro del governo sui 500 euro

LE REGOLE

ROMA Ha fatto appena in tempo a spuntare in una bozza: l'idea di affiancare all'allentamento delle causali dei contratti a termine una sorta di "buonuscita" per le mancate stabilizzazioni di questi rapporti non ha passato il vaglio del Consiglio dei ministri. Ha inciso con tutta probabilità anche la necessità di far quadrare i conti complessivi del provvedimento, dopo la decisione di rafforzare il "pacchetto" destinato ai lavoratori dipendenti sotto forma di taglio del cuneo fiscale.

L'IPOTESI

La norma considerata prevedeva il riconoscimento di un "importo una tantum a titolo di welfare di 500 euro" nell'ipotesi di mancata stabilizzazione del contratto dopo 24 mesi. In caso di durata inferiore, era previsto che la somma fosse ridotta, mentre nulla era dovuto in caso di rapporto non superiore ai dodici mesi. La novità sarebbe scattata per i contratti sottoscritti dopo l'entrata in vigore del nuovo provvedimento.

Rientrata questa modifica, l'articolo del decreto dedicato ai contratti a termine conferma l'intervento sulle causali che erano state previste dal decreto Dignità del 2018, voluto in particolare dal Movimento 5 Stelle allora al governo. Per superare una durata contrattuale di dodici mesi erano richieste causali ben precise, come un picco produttivo improvviso o un'esigenza esterna temporanea, o anche la necessità di sostituire altri lavori. Nel nuovo assetto, a parte l'ultima motivazione che resta valida, i vincoli (che erano stati temporaneamente derogati a seguito dell'emergenza Covid) sono sostituiti con un rinvio ai contratti collettivi, che possono prevedere situazioni diverse settore per settore.

Ma - questo è il passaggio più delicato - in assenza di indicazioni inserite nei contratti è previsto che i rapporti a termine possano scattare «per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti». Tuttavia un'intesa di questo tipo, che almeno teoricamente potrebbe risultare asimmetrica a danno del lavoratore, potrà essere conclusa esclusivamente entro il 30 aprile del prossimo anno; nelle precedenti versioni del decreto si arrivava invece a fine 2024.

Non cambia lo schema in vigore dal punto di vista temporale: fino ai dodici mesi di durata non sarà necessario giustificare il ricorso a queste forme contrattuali, mentre dopo i 24 saranno possibili ulteriori estensioni solo in casi particolari, certificati presso gli uffici territoriali del lavoro.

La nuova normativa prevede anche un'esclusione esplicita delle principali forme di lavoro pubblico dalla disciplina generale dei contratti a termine. Disciplina che comunque di fatto non era applicata.

L. Ci.

I NUMERI

24

In mesi, l'estensione temporale a cui possono arrivare i contratti a termine, con cusali che con il decreto Lavoro vengono rese meno rigide

36

La durata massima temporale in mesi, ma solo in casi particolari che devono essere autorizzati presso gli uffici territoriali del ministero del Lavoro

Riunione del Consiglio dei Ministri

LA COMPENSAZIONE SAREBBE ANDATA AI TITOLARI DI RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO NON STABILIZZATI

Il Pubblico impiego

GLI EFFETTI

Per 2 milioni di statali aumenti fino a 65 euro

▶Il maggior numero di beneficiari concentrato tra professori e infermieri

▶Gli incrementi mensili netti più alti andranno ai dipendenti di Inps e Inail

ROMA Il taglio dei contributi deciso dal governo nel consiglio dei ministri del primo maggio, avrà un impatto positivo sulle buste paga di oltre due milioni di dipendenti pubblici. Gli aumenti netti mensili oscilleranno da 48 euro netti al mese a quasi 65 a seconda della categoria di lavoratori interessata. Le stime emergono da un incrocio delle retribuzioni medie dei dipendenti pubblici pubblicate dalla Ragioneria generale dello Stato nel conto annuale del Tesoro, e la manovra di riduzione del cuneo contributivo di altri quattro punti percentuali per le retribuzioni fino a 35 mila euro lordi annui. Ad effettuare le simulazioni per *Il Messaggero*, è stato il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti. A ricevere gli aumenti nei quattro comparti del Pubblico impiego (funzioni centrali, funzioni locali, sanità e istruzione) saranno poco più di 2,2 milioni di dipendenti.

Nei ministeri a ricevere gli aumenti saranno soprattutto i lavoratori della prima e della seconda area, ossia quelli che oggi si chiamano gli "operatori" (come per esempio gli uscieri) e gli "assistenti" (per esempio i lavoratori degli sportelli). Per i primi, a fronte di una retribuzione media annua di 24.980 euro, l'aumento netto mensile sarà di 54,8 euro, che si aggiungeranno ai circa 41 euro del precedente taglio del cuneo per un totale di 95,9 euro.

Per i secondi, che mediamente guadagnano 29.258 euro l'anno, l'aumento netto mensile grazie al taglio di quattro punti dei contributi, sarà di 61,6 euro. Anche in questo caso la cifra va sommata con il taglio attualmente in vigore (che per i redditi compresi tra 25 e 35 mila euro è di 2 punti), per cui il beneficio netto mensile grazie alla riduzione dei contributi è di poco più di 93 euro. Nelle Agenzie fiscali, come quella delle Entrate, dove le retribuzioni medie sono più elevate, la riduzione del cuneo contributivo beneficerà poche centinaia di dipendenti, quelli della "prima area".

I CONTEGGI

Per questi comunque, l'aumento netto mensile in busta paga sarà di 64 euro. In realtà il grosso del personale pubblico che otterrà gli aumenti è concentralo nella scuola e nella sanità. Saranno insomma, insegnanti e infermieri i principali beneficiari del taglio del cuneo contributivo. Nella scuola la retribuzione media di oltre 1,17 milioni di insegnanti è di 29.834 euro. Per loro l'aumento netto mensile sarà di 58,5 euro e si sommerà ai 32,7 euro della decontribuzione già in vigore. Il beneficio complessivo, dunque, sarà di 91,2 euro. Per circa 530 mila dipendenti della sanità, che in media hanno una retribuzione di 31.623 euro, l'aumento netto mensile sarà di 59,4 euro. Somma che, anche in questo caso, si aggiunge a quella già percepita grazie alla decontribuzione di 2 punti già in vigore e che porta l'aumento netto totale in busta paga fino a 89,1 euro al mese.

Il beneficio economico maggiore, invece, spetta ai dipendenti degli enti pubblici non economici, come l'Inps e l'Inail, dove le retribuzione medie sono più elevate (ma comunque inferiori ai 35 mila euro che danno diritto allo sconto sui contributi). In questo caso, a fronte di una retribuzione media di 34.573 euro lordi annui, l'aumento netto mensile delle buste paga sarà di 64,9 euro. Cifra che, ancora una volta, va sommata alla decontribuzione già in vigore e che porta il beneficio netto mensile fino a 97,4 euro netti mensili.

Lo sconto sui contributi rimarrà in vigore per 6 mesi e non comprenderà la tredicesima mensilità. A dicembre del prossimo anno, il governo dovrà trovare le risorse (serviranno 10 miliardi di euro) per confermarlo anche nel 2024. In caso contrario dalla mensilità di gennaio tutti i dipendenti, pubblici e privati, si troveranno ad avere buste paga più leggere.

Andrea Bassi

Il taglio del cuneo per i dipendenti pubblici

	Retribuzione lorda media	TAGLIO In vigore	TAGLIO Nuovo	TAGLIO Totale
Ministeri - prima area	24.980	41,1	54,8	95,9
Ministeri - seconda area	29.258	32,1	61,6	93,7
Agenzie fiscali prima area	26.672	29,3	64,0	93,2
Enti pubblici non economici - Area A	32.968	30,9	61,9	92,8
Enti pubblici non economici - Area B	34.573	32,5	64,9	97,4
CNEL Area A	32.872	30,8	61,7	92,6
Regioni - Personale non dirigente	29.778	32,7	58,8	91,5
Scuola	29.834	32,7	58,5	91,2
Università - Personale non dirigente	21.866	36,0	48,0	84,0
Sanità - Personale non dirigente	31.623	29,7	59,4	89,1

Fonte: Elaborazione Consiglio Nazionale dei Commercialisti su dati del Conto annuale del Tesoro — Withub

PER CONFERMARE LA MISURA IL GOVERNO DOVRÀ TROVARE ALTRI 10 MILIARDI IL PROSSIMO ANNO

Vigili del Fuoco in stallo salta l'intesa sulle indennità per piloti e sommozzatori

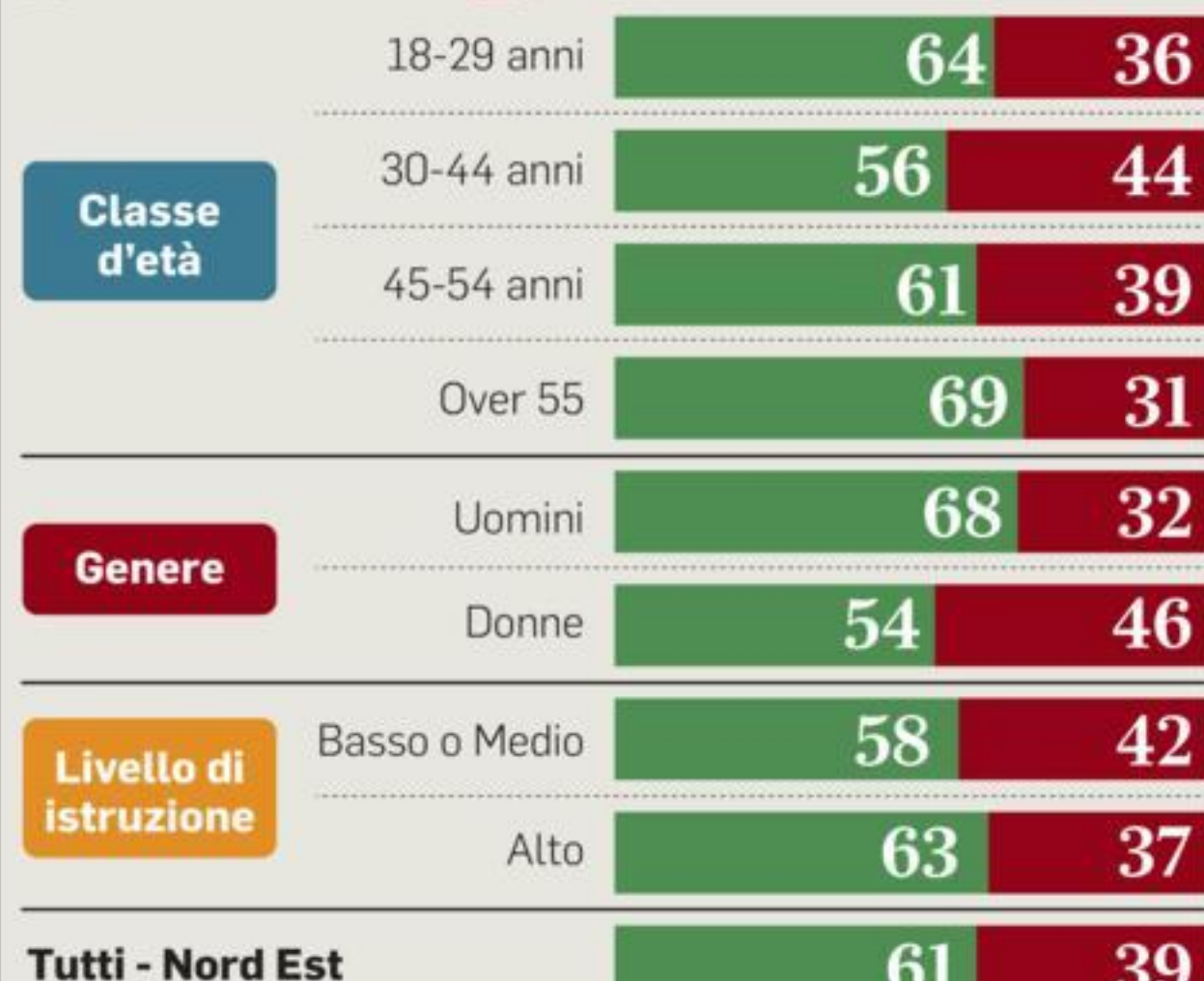
IL CASO

ROMA Salta l'accordo sindacale per le indennità delle categorie specialistiche dei Vigili del fuoco (come elisoccorritori, piloti, sommozzatori), da armonizzare a quelle delle Forze di polizia. L'incontro convocato ieri dalla Funzione pubblica per sottoscrivere l'intesa, è stato rimandato a data da destinarsi per il venir meno della maggioranza sindacale necessaria alla firma. A cambiare idea è stata la Uil Pa-Vigili del Fuoco, che giudica necessaria una verifica suppletiva in base alle indicazioni in arrivo dai territori. La riunione era stata convocata dopo 8 mesi di trattative ma, secondo quanto si apprende, la Uil ha comunicato in extremis l'indisponibilità a partecipare. Il via libera del sindacato era però indispensabile per raggiungere la maggioranza necessaria alla sottoscrizione, condivisa anche da Fns Cisl e da Confsal Vigili del Fuoco ma non da Conapo, Cgil e Usb. «Siamo un'organizzazione seria che discute all'interno dei propri organismi», ha spiegato il segretario generale della UilPa, Sandro Colombi. Subito dopo lo stop all'accordo, il segretario generale della Uilpa Vigili del Fuoco, Domenico La Barbera, ha comunicato le sue dimissioni. L'accordo, che riguarda circa 1.400 unità di personale, prevede l'erogazione di specifiche indennità al personale che espleta funzioni specialistiche. In particolare, l'importo ammonta a 666 euro per i piloti, 565 euro per gli specialisti, 490 per gli elisoccorritori, 330 per i sommozzatori e 131 per i nautici di coperta e di macchina. Cifre a cui aggiungere anche nuove indennità di soccorso pubblico che vanno da 136 a 180 euro. Vengono inoltre previsti gli arretrati a partire dal 2019.

L'INCONTRO RIMANDATO PERCHÉ NON È STATA RAGGIUNTA LA MAGGIORANZA SINDACALE NECESSARIA PER LA FIRMA

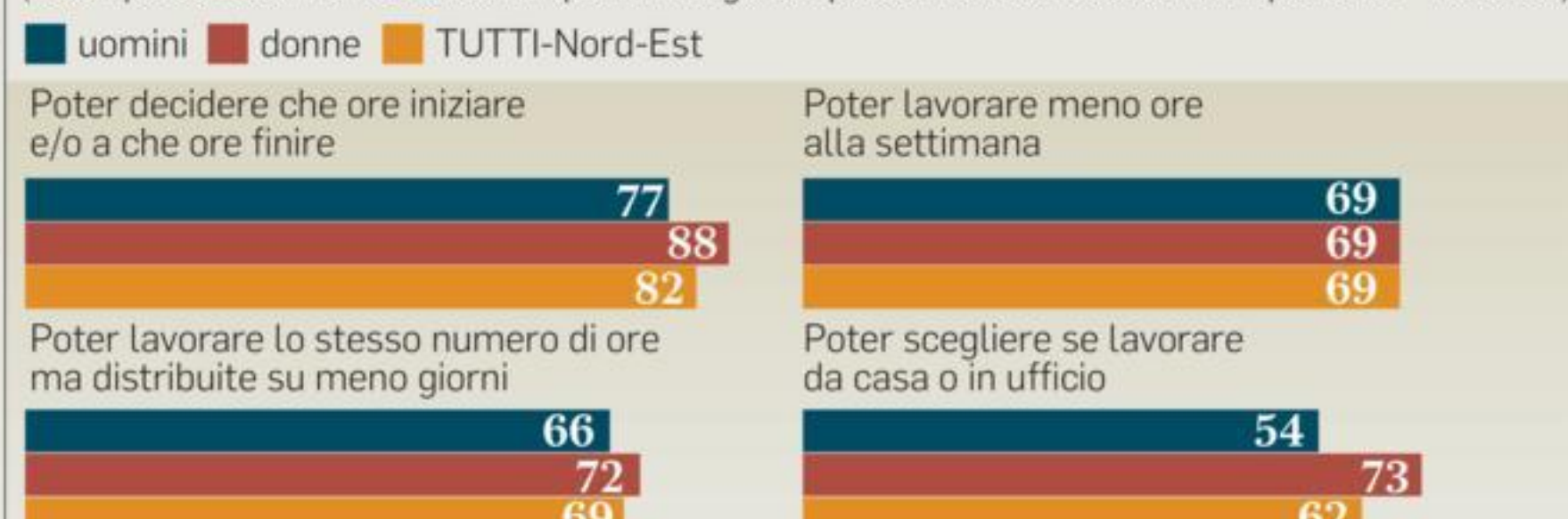
Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

In che misura si sente valorizzato nel ruolo lavorativo che ricopre? Rispetto al suo lavoro, per bilanciare la vita privata, quanto sarebbe importante...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 3 Maggio 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

La maggioranza dei lavoratori si sente molto o abbastanza apprezzato nel proprio ruolo. Le donne sono più critiche rispetto all'impiego e al "peso" della famiglia

Nordest, in sei su dieci stanno bene al lavoro

Approvato il Decreto Lavoro e spenti i microfoni del Concertone, cosa resta? Un Paese che, su questo, ha ancora moltissimo da fare. I dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est possono offrire importanti elementi di riflessione. Il primo riguarda la valorizzazione dei lavoratori: il 61% si sente molto o abbastanza apprezzato nel proprio ruolo, mentre il 39% percepisce poco o nessun riconoscimento.

Come cambiano questi valori nei diversi settori sociali? A manifestare la soddisfazione più ampia sono soprattutto gli over-55 (69%), mentre intorno al valore medio dell'area si collocano adulti (45-54 anni, 61%) e under-30 (64%). A rivelare la sofferenza maggiore, invece, sono le persone di età centrale: tra di loro, il 56% dichiara di sentirsi valorizzato, mentre il 44% percepisce un apprezzamento scarso. Anche il livello di istruzione offre indicazioni interessanti, pur in maniera controintuitiva: avere un diploma o una laurea non sembra garantire una valorizzazione (molto) più estesa rispetto a chi ha un titolo inferiore (63% vs 58%). È la condizione di genere, infatti, a offrire i distinguo più marcati: gli uomini percepiscono una valorizzazione più ampia (68%) rispetto a quella avvertita dalle donne (54%).

E qui arriviamo ad avere un quadro più chiaro di uno dei tanti nodi che stringono il Paese (e il suo sviluppo): le donne sono più degli uomini, studiano di più e con risultati migliori. Ma anche: lavorano meno, con contratti peggiori e prospettive di carriera peggiori (per le dimensioni dei fenomeni si veda l'ultimo Rapporto Censis). A ben guardare, però, i "soffitti di cristallo" appaiono tutt'altro che trasparenti. Lo squilibrio di genere in tema di carichi di lavoro domestico e attività di cura, imputabili a un sistema di welfare insufficiente, unito a un'organizzazione del lavoro fortemente tradizionale, rendono la conciliazione tra vita e lavoro un'impresa complicata da comporre, dal prezzo altissimo, e per lo più in carico alle donne. Così, la questione del bilanciamento si impone alla riflessione: quali soluzioni potrebbero essere efficaci? Secondo l'88% dei lavoratori nordestini sarebbe apprezzabile poter decidere a che ora iniziare o finire; il 69% gradirebbe poter lavorare meno ore alla settimana, oppure lo stesso numero, ma in meno giorni; infine, il 62% valuta come molto o abbastanza importante poter scegliere se lavorare da casa o in ufficio.

Uomini e donne sembrano allineati (69%) sull'idea di lavorare meno ore alla settimana, ma le altre soluzioni appaiono preferite in misura maggiore dalla componente femminile. La distanza tra i generi, infatti, si fa notare sull'ipotesi di lavorare lo stesso numero di ore su meno giorni (72% tra le donne, 66% tra gli uomini), cresce ulteriormente sulla possibilità di decidere ora di inizio o fine (88% vs 77%), e si fa voragine sull'ipotesi di lavorare da casa o in ufficio (73% vs 54%).

Così, per aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro e la natalità, come auspicato qualche settimana fa, il Presidente Meloni ha di fronte una strettoia: valorizzare le donne già al lavoro e disegnare un nuovo bilanciamento vita-lavoro. Uomini permettendo, ovviamente.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Il vero problema del nostro tempo? Il lavoro precario»

Una voce critica che potrebbe «non essere gradita», premette Enrico Finzi, ricercatore sociale e di marketing, prima di definire la sua visione della società «neo-servile», dove il lavoro è di «tipo schiavistico».

Per quali motivi?

«Grande parte del lavoro è precario e il vecchio a tempo indeterminato si riduce progressivamente. Sono forti anche nel Triveneto forme di lavoro che, a parte quelle totalmente illegali - in nero, con evasione fiscale e contributiva, sfruttamento - non hanno reddito adeguato, si basano sul ricatto della disoccupazione. Spesso è un lavoro insicuro, come dimostra il numero di feriti e morti non tutti dichiarati. A causa dell'indebolimento dei sindacati, il lavoro ha perso dignità, autonomia, reddito adeguato alla prestazione. Sono indignanti le differenze tra i manager, o i pochi che stanno sulla punta della piramide e la base».

Quali gli ostacoli del lavoro stagionale e dell'artigianato?

«Il lavoro stagionale è senza orari, garanzie, sottopagato: è ovvio che molti giovani camerieri, addetti alla cucina e pulizia, rifuggano da ciò che è precario. Nei lavori stagionali "il paròn" vive tutto l'anno, non il lavoratore. In accordo con i sindacati si possono trovare soluzioni dignitose, nonostante le condizioni di neo-sfruttamento e capitalismo neo-servile. C'è una tradizione artigianale, ma due problemi: di reddito, con mestieri faticosi cui bisogna garantire condizioni positive; di scarsa informazione sulle opportunità che valorizzano le competenze sul mercato».

Come vede la società del Nordest?

«Esprime spesso tassi di razzismo e nel contempo usa una valanga di immigrati in condizioni spesso problematiche. È una forte contraddizione sociale e politica».

Filomena Spolaor

La guida al Decreto

LE PENSIONI

Per gli over 67 in difficoltà 630 euro al mese

Arriva una misura che sostituirà l'attuale pensione di cittadinanza, l'assegno erogato agli over 67 in condizioni di difficoltà economica. Il nuovo strumento farà parte dell'assegno di inclusione, che di base è di 500 euro mensili. Se tuttavia il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, la soglia di reddito familiare è fissata in euro 7.560 annui, ossia di 630 euro mensili per dodici mensilità.

Anche in questo caso la somma va moltiplicata per la scala di equivalenza, che aumenta l'importo a seconda dei componenti del nucleo familiare. Il predetto requisito anagrafico di 67 anni, spiega la bozza del decreto esaminata dal consiglio dei ministri del primo maggio scorso, è adeguato agli incrementi della speranza di vita. Ad oggi questo adeguamento è congelato fino al 2026 per le pensioni di anzianità (nel senso che fino a quella data non sarà aggiornato il requisito pensionistico dei 42 anni e 10 mesi di contributi per lasciare il lavoro), mentre è ancora in vigore per la vecchiaia (i 67 anni), anche se gli scatti non stanno maturando per la riduzione della speranza di vita seguita al Covid.

L'AIUTO SARÀ EROGATO SE TUTTI I COMPONENTI DEL NUCLEO HANNO SUPERATO LA SOGLIA DI ETÀ INDICATA

A. Bas.

Cambia il Reddito Chi rifiuta il posto perderà l'assegno

▶Il nuovo assegno riservato a nuclei con disabili, minori o ultrasessantenni: scende la spesa per lo Stato

È dedicata alla riforma del reddito di cittadinanza la parte più consistente del nuovo decreto del governo. Complessivamente la spesa per lo Stato si riduce e il meccanismo è reso più selettivo per quanto riguarda l'atteggiamento del beneficio rispetto ad un'offerta di lavoro: basterà rifiutarne una per perdere il diritto al sussidio (mentre finora si doveva arrivare a due). Il nuovo assegno di inclusione (500 euro mensili incrementabili in base alla composizione della famiglia) è riservato ai nuclei con almeno un componente minorenne, disabile o di età superiore ai 60 anni.

2

L'OCCUPAZIONE

Incentivi per chi assume i percettori del sussidio

Arriva anche un nuovo bonus assunzioni per chi firma un contratto con i percettori di Assegno di Inclusione. Per i datori di lavoro privati la norma prevede l'esonero totale dai contributi dovuti (escluso Inail, nel limite massimo di 8.000 euro su base annua). La misura di decontribuzione al 100% vale per i contratti di lavoro subordinati a tempo indeterminato, pieno o parziale, o anche per i contratti di apprendistato. Nel caso di contratti a tempo determinato o stagionale, pieno o parziale, è previsto per un periodo massimo di 12 mesi e comunque non oltre la durata del rapporto di lavoro, l'esonero dal versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail (nel limite massimo di importo pari a 4.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile). Inoltre, ai patronati, alle associazioni senza fini di lucro e agli altri enti di mediazione sarà riconosciuto, per ogni persona con disabilità assunta a seguito dell'attività da loro svolta, un contributo compreso tra il 60 e l'80% di quello riconosciuto ai datori di lavori. E ancora, ai percettori di Assegno di Inclusione che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi 12 mesi di fruizione del beneficio, è riconosciuto un beneficio addizionale pari a 6 mensilità ADI, nei limiti di 500 euro mensili.

NEL DECRETO UNA DECONTRIBUZIONE TOTALE FINO A UN MASSIMO DI 8 MILA EURO L'ANNO

R. Amo.

3

I GIOVANI

Un contributo del 60% a chi dà lavoro ai "Neet"

Le aziende che assumeranno un "Neet" avranno un maxi sgravio per un anno che potrà arrivare fino al 60 per cento del costo del lavoro. Significa che se per l'impresa un lavoratore costa 1.500 euro, ne otterrebbe indietro dallo Stato 900. Neet è l'acronimo di «Not in Education, Employment or Training». Tradotto significa che si tratta di ragazzi che non studiano più, che non lavorano e che non si stanno nemmeno formando. Questa misura dovrebbe consentire l'assunzione di circa 35 mila "Neet". Ma come funzioneranno questi sgravi? Il primo requisito, è che il ragazzo assunto non dovrà aver compiuto ancora i 30 anni di età. Il secondo requisito, è che non deve essere impegnato in nessun percorso di studio o di formazione. E, infine, che si sia iscritto al programma operativo nazionale «Iniziativa occupazione giovani». Si tratta del piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Per quanto riguarda le aziende, l'incentivo potrà essere richiesto soltanto a fronte di un'assunzione con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche in somministrazione.

LO SGRAVIO SOLO CON ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PREVISTI 35 MILA NUOVI POSTI

A. Bas.

4

LA FORMAZIONE

Scuola-lavoro arrivano indennizzi per gli infortuni

Al via, presso il ministero del Lavoro, un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione di attività formative (i percorsi di alternanza scuola-lavoro). Di fatto, il Fondo riconosce un sostegno economico ai familiari degli studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, anche privati, comprese le strutture formative per i percorsi di istruzione e formazione professionale e le Università, deceduti a seguito di infortuni successivamente al 1 gennaio 2018. La dotazione finanziaria è di 10 milioni per il 2023 e di 2 milioni di euro annui, a decorrere dal 2024. I requisiti e le modalità per l'accesso al Fondo? Sono ancora da determinare. Anche la quantificazione del sostegno erogato, cumulabile con l'assegno una tantum corrisposto dall'Inail per gli assicurati, saranno stabiliti con un decreto del Ministro del lavoro, insieme al Ministro dell'istruzione e del merito e al Ministro dell'università. C'è inoltre l'obbligo per i datori di lavoro di nominare il medico se richiesto dalla valutazione dei rischi; l'estensione ai lavoratori autonomi di alcune misure di tutela previste nei cantieri; e l'obbligo di formazione specifica in capo al datore di lavoro in di utilizzo di attrezzature di lavoro per attività professionali.

NEL DECRETO UNO STANZIAMENTO DI 10 MILIONI UN SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO STABILIRÀ I REQUISITI

R. Amo.

IL TURISMO

Voucher, salgono fino a 15 mila euro per parchi e fiere

Sale l'importo dei "voucher" per il lavoro occasionale. Ma solo per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento. L'importo massimo dei "voucher" per questi settori potrà essere di 15.000 euro contro il limite attuale di 10 mila euro. Il settore turistico è quello maggiormente in difficoltà per la mancanza di personale stagionale. Nei giorni scorsi era stata Confesercenti a suonare un campanello d'allarme, sottolineando come continui «l'emergenza lavoro nel commercio e nel turismo». Secondo i dati diffusi dall'associazione, «il 36% delle imprese segnala di avere avuto quest'anno difficoltà a reperire personale». Difficoltà che rischiano di causare un buco nella stagione estiva ormai alle porte, per la quale saranno necessari «fino a 100mila lavoratori in più». Tra le misure richieste dagli esercenti per coprire i "buchi", c'era anche quella di una semplificazione dell'uso dei voucher. Ma anche il job sharing, e l'eliminazione del tetto di ore minime che molti contratti ancora impongono per il part time.

LA MISURA PER FRONTEGGIARE LA CARENZA DI MANODOPERA PER L'ESTATE SERVONO 100 MILA LAVORATORI

A. Bas.

LA NATALITÀ

Assegno unico maggiorato per gli orfani

Un aiuto in più alle famiglie e <CWin particolare ai minori in difficoltà per la scomparsa di uno dei due genitori. C'è anche questo tra le novità introdotte dal Decreto Lavoro. L'assegno unico universale sarà dunque incrementato di 30 euro al mese per i nuclei familiari con Isee fino a 15 mila euro, nel caso uno dei due genitore sia deceduto. Attualmente la maggiorazione è riconosciuta per ciascun figlio minorenne presente in nuclei in cui entrambi i genitori siano percettori di reddito da lavoro. Anche in questo caso è pari a 30 euro mensili per i nuclei con un Isee pari o inferiore a 15 mila euro. Si riduce gradualmente per livelli di Isee superiori fino ad annullarsi in corrispondenza di un Indicatore pari o superiore a 40 mila euro(o in mancanza di Isee). Il nuovo decreto legge prevede l'estensione di questa maggiorazione a ciascun figlio minore di tutti quei nuclei in cui l'unico genitore presente sia titolare di reddito da lavoro e l'altro risulti deceduto. Come risulta dalla stessa relazione al decreto oggi «i minori che hanno ricevuto l'assegno unico nel periodo di osservazione per i quali risulta la presenza di un solo genitore, poiché l'altro risulta deceduto, sono pari circa a 80mila al mese».

30 EURO IN PIÙ PER I PER I NUCLEI CON ISEE FINO A 15MILA EURO IN CUI UN GENITORE È DECEDUTO

R. Amo.

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Alessandro Manzoni 5 - Lotto UNICO: L'**unità immobiliare** posta al terzo piano, del Condominio MARIA, composta da un ingresso che accede al soggiorno con annesso un balcone e alla cucina; dopo l'ingresso c'è un disimpegno per le tre camere, un bagno e un ripostiglio, con parcheggio coperto portico. **Prezzo base Euro 54.115,00**. Offerta minima Euro 40.590,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 13/07/2023 ore 17:00** presso lo studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 134/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72S0835612500000000999354 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 134/2021**

Pordenone (PN), Via Giacomo Matteotti 18 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** avente destinazione d'uso urbanistica "attività di servizi". Il piano terra utilizzato per l'attività principale ed il piano interrato ad uso deposito-magazzino. Libero. **Prezzo base Euro 54.586,00**. Offerta minima Euro 40.939,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 189/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT56V0585612500126571462117 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 189/2019**

Aviano (PN), Via Glera 47 - Lotto UNICO: **Abitazione** di testa con articolazione interna: al piano interrato cantina, al piano terra cucina, salotto, disimpegno, bagno, ripostiglio e sottoscala, al piano primo disimpegno, 2 camere, bagno e terrazzo, piano secondo disimpegno, 4 locali adibiti a soffitta con disimpegno. Scoperto esclusivo. **Prezzo base Euro 49.973,75**. Offerta minima Euro 37.480,32. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 13:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 43/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55W0835612500000000999366 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode Avv. Loris Padalino con studio in Pordenone (PN), viale Marconi 30 tel. 043427969. **RGE N. 43/2022**

Caorle (VE), Via Francesconi 2 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano secondo composta da ingresso, bagno secondario, locali abitativi costituiti da pranzo-soggiorno-cucina open space, camera da letto, bagno e ampio terrazzo. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 386.000,00**. Offerta minima Euro 289.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 131/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT54H0880512500021000003156 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 131/2021**

Fossalta di Portogruaro (VE), Via Giacomo Matteotti - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/2 ciascuno di **unità abitativa** che si sviluppa su due livelli fuori terra, terra e primo, tra loro comunicanti tramite una scala interna a due rampe lineari in direzione opposta con pianerottolo intermedio a forma semicircolare con gradini a "piè d'oca"; lunga la scala corre il parapetto in muratura cieca. **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 13/07/2023 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 119/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62I0880512500021000003181 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 119/2021**

Pramaggiore (VE), Via Piave 10 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano terra composta dai seguenti vani: ingresso, cucinino-pranzo, soggiorno, corridoio, 3 camere, bagno, ripostiglio, lavanderia e centrale termica entrambi con accesso dall'esterno. Al piano interrato è presente un'ampia cantina. Completano il lotto un'area scoperta recintata ad uso esclusivo e 2 fabbricati accessori adibiti rispettivamente a doppio ripostiglio e garage con legnaia. Classe energetica: D – Non accessibile a soggetti diversamente abili. **Prezzo base Euro 96.000,00**. Offerta minima Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 11/07/2023 ore 10:30** presso lo Studio del professionista delegato sito in Pordenone – Via De Paoli n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89R0623012501000015469373 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode Avv. Laura Sbrizzi con studio in Pordenone (PN) Via De Paoli n. 5, telefono 0434/523383. **RGE N. 35/2022**

Prata di Pordenone (PN), Via Principe Umberto 10/8 - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano 2 del Condominio "Borgo la Crosera", con cantina e garage. Scoperto esclusivo. L'area esterna dispone di ampi parcheggi ad uso pubblico. L'abitazione è ben tenuta, ha l'affaccio su 3 lati, è dotata di riscaldamento centralizzato ed ha una metratura di circa 90 mq netti, più una terrazza di 7 mq, una cantina di 6 mq, e un garage di 14 mq. Libero. **Prezzo base Euro 79.629,46**. Offerta minima Euro 59.722,10. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 11:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie sita in Pordenone, Piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 52/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41L0548412500CC0561001137 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giulia Scaramuzza con Studio in Caorle (VE) Calle Squero n. 4, telefono 0421/82292. **RGE N. 52/2022**

Spilimbergo (PN), frazione Tauriano, Via Libroia 11 - Lotto UNICO: **Casa** compresa in una corte promiscua ad altri fabbricati, su tre piani complessivi. Occupato. **Prezzo base Euro 66.000,00**. Offerta minima Euro 49.500,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 12:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 46/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT49T0708412500000000974650 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Costanza Pierfrancesco con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 12/A tel. 0434/521600. **RGE N. 46/2022**

Spilimbergo (PN), Via Clauzetto 10 - Lotto UNICO: **Appartamento** con cantina, posto al secondo e ultimo piano di un condominio, più scantinato nel seminterrato. Il condominio fa parte del complesso residenziale denominato "Città Giardino" e si trova nella zona nord- ovest di Spilimbergo. **Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro n. 20/M, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 39/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT40T0880565011016000003421 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Tiziano Borlina con Studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro n. 20/M telefono 0434/560730.
RGE N. 39/2022

Teglio Veneto (VE), Via Vittorio Emanuele 15 - Lotto UNICO: **Immobile** composto da centrale termica con accesso al piano terra, al piano primo terrazzo, cucina, soggiorno-pranzo, bagno e sottoscala, zona notte composta da tre camere da letto, bagno, ripostiglio e corridoio. Piccola porzione di scoperto pertinenziale. Occupato. **Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 127/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT24D0708412500000000972105 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Angela Toffoli con studio in Pordenone (PN), viale Cossetti 9 tel. 04341571200. **RGE N. 127/2020**

Zoppola (PN), Via Ferrovia 2 - Lotto UNICO: **Immobile** porzione di complesso a schiera su due piani. Dall'ingresso pedonale comune con le altre unità abitative, si accede ad un piccolo disimpegno che porta verso la zona giorno costituita da soggiorno e cucina. Dal pranzo soggiorno si accede al giardino recintato di proprietà esclusiva. Dall'ingresso si può, tramite breve corridoio, accedere alla zona notte, costituita da una camera da letto singola ed una matrimoniale, oltre ad un bagno completo di sanitari con doccia. Occupato. **Prezzo base Euro 62.802,50**. Offerta minima Euro 47.101,88. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 10:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie sita in Pordenone, Piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05M0623012504000016317573 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Giulia Scaramuzza con Studio in Caorle (VE) Calle Squero n. 4, telefono 0421/82292.
RGE N. 143/2021

Sacile (PN), Piazza Daniele Manin 12/A - Lotto 6: **Unità commerciale** al piano terra con vetrate espositive, costituita da un unico locale destinato all'attività con annesso vano ripostiglio e servizi igienici nonché autorimessa pertinenziale insistente al primo piano interrato. Libera. Difformità edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 91.875,00**. Offerta minima Euro 68.906,25. **Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8**: **Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno, servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno open-space pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 562.500,00**. Offerta minima Euro 421.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60I0880512210000l1568per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018

Pravisdomini (PN), Via C. B. Conte di Cavour 5 - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/4 ciascuno di civile **abitazione**, su tre piani fuori terra di cui uno adibito a soffitta. Annesso **deposito**. **Prezzo base Euro 159.850,00**. Offerta minima Euro 119.900,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 13/07/2023 ore 16:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08L0548412500CC0561001052 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 155/2020**

BENI COMMERCIALI

Valvasone Arzene (PN), via Dei Vencs 13 - Lotto UNICO: **Fabbricato** con destinazione commerciale (Night Club), al piano terra, composta da ingresso, retro-bar, DJ, bar, sala, ripostiglio, guardaroba, anti bagno ed un bagno, un anti wc e due wc, un anti wc con doccia e wc. Locale commerciale al piano seminterrato composto da ingresso, al piano terra, da un office, al retrobar, dal night da un anti wc con wc uomini e wc donne da un magazzino, dallo spogliatoio del personale con anti wc e wc. 2 magazzini situati al piano seminterrato. Gli appartamento sono composti: il sub. 3 da ingresso, bagno, camera, cucina-soggiorno; il sub. 6 da ingresso, bagno, camera, soggiorno-cucina; il sub. 7 da ingresso, cucina-soggiorno, due camere, un wc, un ripostiglio ed un bagno. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 534.400,00**. Offerta minima Euro 400.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87Q0623012504000016355767 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Pasiano di Pordenone (PN), Via Cornizzai - Lotto TERZO: **Terreno** ricadente in zona O-Mista, insiste vecchio **fabbricato** delle fornaci di Rivarotta semidistrutto, riveste un particolare interesse storico architettonico ed è definito "monumento di Archeologia industriale". Ulteriore **fabbricato** ad uso abitativo su 3 piani f.t. in condizioni de degrado. Esistono altri fabbricati in pessimo stato da demolire. Libero. **Prezzo base Euro 58.705,00**. Offerta minima Euro 44.029,00. **Vendita senza incanto 12/07/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 144/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 144/2015**

Spilimbergo (PN) - Lotto UNICO: Area edificabile, attualmente non coltivato e privo di recinzioni, ricade in zona C2 con piano attuativo già approvato e opere di urbanizzazione primaria eseguite e collaudate. **Prezzo base Euro 131.962,50**. Offerta minima Euro 98.971,88. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 11:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 34/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14L0708412500000000974219 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode Avv. Loris Padalino con studio in Pordenone, viale Marconi n. 30, tel 0434/27969.
RGE N. 34/2021

Vendite Fallimentari Concordati Preventivi

ABITAZIONI ED ACCESSORI

San Stino di Livenza (VE), via Riviera Corbolone 7 - Lotto 2: Quota di 7/9 di **casa** bifamiliare su due piani di cui un piano terra di 123 mq ed un primo piano di 128 mq. area scoperta comune, sistemata a giardino di 655 mq, autorimessa di 29 mq e ripostiglio di 23 mq. **Prezzo base Euro 15.000,00**. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 05/07/2023 ore 09:00** presso la sala aste telematiche del Gruppo Edicom in Pordenone (PN), via G. Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.doauction.it. Le offerte di acquisto possono essere presentate entro le ore 11.30 del 02/07/2023, telematicamente (offerente telematico) in forma documento informatico, disponibile sul Portale delle Vendite Pubbliche, previo versamento anticipato della cauzione o su supporto cartaceo (offerente tradizionale), offerta irrevocabile in busta chiusa e sigillata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone con cauzione pari al 10% del prezzo offerto da versare mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato al Fallimento, IBAN IT85E0890461621024000001224 c/o BCC delle Prealpi Soc. Coop., filiale di Conegliano, o tramite assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento. Curatore Dott. Luca Gaiotti con studio a Conegliano (TV), via F. Gera 18, tel. 0438411225. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina.
FALLIMENTO 92/2015

BENI COMMERCIALI

Sacile (PN), Viale Trento - Lotto UNICO: **Unità commerciale**, con antistante porticato di mq. 86 ca., composta al piano terra da bussola d'ingresso, ampia zona di esposizione-vendita, deposito, servizi igienici, centrale termica, magazzino e ripostiglio, per complessivi mq. 1.886 ca., ed al primo piano (soppalco in acciaio zincato con n. 2 scalinate di accesso), da vano tecnico (per gruppo di raffrescamento), area per attività pubblicitaria e n. 2 ripostigli (uffici), per mq. 350 ca. totali (Corpo A - l'unità commerciale). nonché quota di 442,23/1000 di proprietà sulle aree urbane. **Prezzo base Euro 840.000,00**. Offerte in aumento Euro 5.000,00. **Procedura competitiva 03/07/2023 ore 12:00** presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Francesco Dimastromatteo con studio in Pordenone, Corso Garibaldi n. 66 tel. 043427973 – f.dimastromatteo@adest.it. L'ammissione dell'offerta è subordinata al versamento della cauzione. Presentazione dell'offerta con deposito in Cancelleria fallimentare entro le ore 11.00 del 29/06/2023, in alternativa all'assegno circolare, l'offerente potrà depositare a titolo di cauzione, unitamente alla offerta, originale di distinta di bonifico bancario, effettuato sul conto corrente della procedura presso Banca Popolare di Verona IBAN IT22L0503412500000000005151.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 13/2009

Maniago (PN), Via Ponte Giulio 58/B - Lotto UNICO: **Capannone** ad uso industriale articolato su due piani, insistente su terreno di mq 3258. **Prezzo base Euro 274.000,00**. Offerte in aumento pari ad euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 07/07/2023 ore 11:00** presso lo Studio del curatore dr. Maurizio Democrito sito in Via Piave n. 68 Pordenone, 0434/541667 - email: info@studiodemocrito.it. Offerte irrevocabili dovranno essere presentate presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone in busta chiusa, entro le ore 11.30 del 6/07/2023, offerta cauzionata per l'importo del 10% del prezzo offerto con assegno circolare non trasferibile.
FALLIMENTO N. 11/2022

Portogruaro (VE), Viale Trieste 127 - Lotto 1+002a: **Capannone** artigianale con uffici, alloggio e terreno di pertinenza. Comprendono il lotto **terreni edificabili** di complessivi catastali mq 1.530 a destinazione residenziale. **Prezzo base Euro 226.500,00**. **Gruaro (VE) - Lotto 002b**: **Terreno** di complessivi catastali mq 13.097 a destinazione agricola, piano di forma irregolare. **Prezzo base Euro 42.500,00**. **Concordia Sagittaria (VE) - Lotto 002c: Terreno** di complessivi catastali mq 24.250 a destinazione industriale, piano di forma irregolare, urbanizzato posto a ridosso del complesso industriale ex-Acco attualmente Maschio Gaspardo. **Prezzo base Euro 174.600,00**. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 65 - Lotto 003**: **Negozio** al grezzo sito nel condominio "Palazzo Cristallo", in corso di costruzione risulta privo di impianti ultimati. **Prezzo base Euro 40.000,00**. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 67 - Lotto 004**: **Negozio** al grezzo sito nel condominio "Palazzo Cristallo", insiste su un'area di sedime e pertinenza condominiale. **Prezzo base Euro 102.000,00. Trieste (TS), Via Italo Svevo 14-16 - Lotto 005**: **Negozio** situato al piano secondo del centro commerciale polivalente denominato "Le Torri d'Europa" che ha in sintesi le seguenti caratteristiche dimensionali: consistenza mq 151 e altezza interna m 4,75. **Prezzo base Euro 48.000,00**. Offerte in aumento Euro 1.000,00 per tutti i lotti. **Vendita senza incanto 04/07/2023 ore 15:00** presso lo Studio del Curatore dott. Norberto Paronuzzi in Pordenone, Via Ospedale Vecchio n. 3. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 di lunedì 03.07.2023 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo f17.2022pordenone@pecfallimenti.it Versamento della cauzione Il versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato al fallimento c/o la Banca di Cividale S.p.A., filiale di Pordenone, Corso Garibaldi, IBAN IT42G0548412500CC0561001009. Curatore dott. Norberto Paronuzzi, Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, Tel. 0434.20094, e-mail paronuzzi@associati.net. **FALLIMENTO N. 17/2022**

Maniago (PN), Via Colle 6/B - Lotto UNICO: **Negozio** adibito a bar - ristorantino, fornito di cantine di pertinenza. L'immobile risale al 1984 de attualmente è condotto con contratto di locazione commerciale per attività di bar-ristorante. Ceduto con in essere contratto di locazione ad uso diverso da quello abitativo. **Prezzo base Euro 165.800,00**. Offerte in aumento pari ad Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 07/07/2023 ore 18:00** presso lo Studio del liquidatore dr. Maurizio Democrito sito in Via Piave n. 68 Pordenone 0434/541667 - email all'indirizzo info@studiodemocrito.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello di stima, dovranno pervenire in busta chiusa da depositarsi presso lo studio del liquidatore entro le ore 11:30 del 6/07/2023, offerta cauzionata per l'importo del 10% del prezzo offerto con assegno circolare non trasferibile.
LIQUIDAZIONE Alzetta Fiderio & C. Snc

Onu, ora Cina e India tradiscono l'amico Putin «Ha invaso l'Ucraina»

▶La risoluzione riconosce l'aggressione Pechino e Nuova Dehli votano a favore

▶Esulta l'Ue: «Finalmente, è la prima volta» Mediazione del Papa, gelo di Mosca e Kiev

LA GIORNATA

ROMA Colpo di scena al Palazzo di Vetro. Cina e India hanno votato una risoluzione dell'Assemblea generale dell'Onu che parla esplicitamente di «aggressione» della Federazione russa all'Ucraina. È la prima volta che i due Paesi asiatici - fermi dall'inizio della guerra su una posizione di neutralità - riconoscono in un documento ufficiale la Russia di Vladimir Putin come aggressore.

IL TESTO

La risoluzione votata da 122 Paesi - contrarie Russia, Bielorussia, Corea del Nord, Siria e Nicaragua - non è incentrata sulla guerra ma su «una più stretta cooperazione tra Onu e Consiglio d'Europa». E nondimeno nella premessa si riferisce alle «difficoltà senza precedenti che l'Europa deve attualmente affrontare in seguito all'aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina, e contro la Georgia in precedenza». Difficile scorgere nel voto a favore dei due Paesi finora rimasti neutrali - con loro anche il Brasile di Lula - un cambio di rotta in politica estera di Pechino e Nuova Dehli. Agli occhi dell'Alto Rappresentante per la politica estera Ue Josep Borrell è ad ogni modo una buona notizia. «La risoluzione qualifica chiaramente la guerra contro l'Ucraina come aggressione da parte della Federazione Russa» esulta il capo della diplomazia europea su twitter. Stando al sito dell'Onu il voto risale allo scorso 26 aprile. Ovvero un giorno prima della telefonata tra il leader cinese Xi Jinping e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, la prima dall'inizio del conflitto. Colloquio che ha aperto uno spiraglio per un ruolo diplomatico attivo del governo cinese dopo il riconoscimento, da parte di Xi, del «principio di sovranità e integrità territoriale» come «pilastro» dei rapporti fra Cina e Ucraina, nonché l'invio di un rappresentante speciale cinese a Kiev e un ambasciatore ucraino a Pechino. Non è chiaro se il voto cinese all'Onu sia stato un avvertimento all'alleato russo sulla guerra e la necessità di fermare l'escalation. «Va detto che la risoluzione non condanna l'aggressione, ma riconosce che ha creato "sfide senza precedenti"» spiega Marta Dassù, direttrice di Aspenia. «Un messaggio però c'è. La Cina non vuole pregiudicare i rapporti con l'Europa, il suo principale mercato. Ha tratto i benefici possibili dalla guerra, adesso vuole limitare i danni».

LE REAZIONI

Per il Cremlino resta un incidente di non poco conto. Non a caso nelle ore precedenti al voto la delegazione russa all'Onu si era pubblicamente scagliata contro la «politicizzazione» della risoluzione invitando «tutti i membri responsabili della comunità internazionale a votare contro». L'appello però è caduto nel vuoto. Cina e India si sono astenute in una prima votazione per escludere il paragrafo sull'aggressione russa, poi hanno dato il via libera al testo finale. «Non è ancora una svolta - nota Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto affari internazionali (Iai) - ma è sicuramente un segnale interessante vista la ritrosia di Cina e India a riconoscere nei documenti Onu l'aggressione russa e forse può servire a mettere pressione su Mosca per una mediazione». È quanto attende la comunità internazionale dalla "missione diplomatica" della Santa Sede annunciata da papa Francesco. Accolta però gelidamente da entrambe le parti in conflitto. Kiev sostiene di non esserne al corrente, Mosca fa lo stesso, «non ne sappiamo nulla» ha chiosato ieri il portavoce di Putin Peskov. Di una tregua, per il momento, neanche l'ombra.

Francesco Bechis

A MARIUPOL LA FESTA FINTA PER LA NUOVA LINEA DEI TRAM

C'è poco da festeggiare a Mariupol, dove i combattimenti degli ultimi mesi hanno ridotto la città a un ammasso di macerie, ma ieri il Cremlino ha messo in piedi una cerimonia-spot per inaugurare un tram: Putin ha seguito in video conferenza

DASSÙ (ASPENIA): «XI HA BISOGNO DEL MERCATO UE» NELLI FEROCI (IAI): «UN MESSAGGIO AL CREMLINO»

La battaglia

Il dossier Usa: «20 mila russi morti in 4 mesi»

Sarebbero oltre centomila i morti e i feriti tra le forze russe in Ucraina dal dicembre scorso. La cifra è stata fornita dal portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Kirby, secondo cui, sulla base di informazioni di intelligence degli Stati Uniti, i morti sarebbero oltre 20mila, la metà dei quali appartenenti al gruppo Wagner. «La Russia ha consumato le sue scorte militari e logorato le sue forze armate - ha detto Kirby - Solo da dicembre, stimiamo che la Russia abbia subito più di 100 mila perdite, tra cui oltre 20.000 uccisi in azione». Immediata la reazione di Mosca che ha parlato di «cifre a casaccio». Gli Usa non hanno modo di fornire i numeri corretti».

R.Es.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

Codice: AGA02_G031_2022_01
CIG 94159152DE CUP G17H22002630005

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Società Appaltante: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. - Via F. Gioia, 71 - 37135 Verona - Tel. 045/8272.222 - **Punti di contatto**: Funzione Finanza e Controllo/U.O. Acquisti Posta elettronica: acquisti@pec.a4holding.it - Indirizzo internet amministrazione aggiudicatrice (URL): https://www.autobspd.it/appalti e gare d'appalto.
Oggetto: lavori di manutenzione straordinaria mediante riqualificazione profonda della struttura portante della pavimentazione autostradale - autostrada A4 carreggiata ovest dal km 242+500 al km 236+800 - Lotto 3.
Importo complessivo a base d'asta € 6.926.141,92 al netto di IVA, di cui € 317.087,48 per gli oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Procedura di gara: aperta, ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m;
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, D. Lgs. 50/2016 e s.m.
Offerte ricevute: n. 3 (tre).
Operatore aggiudicatario: Cost. ATI Techasfalti Srl + Preve Costruzioni SpA + SIG SpA Via A. Velo, 55 - 35014 Padova con il punteggio totale **95,64** ed il ribasso del **37,00%.**
Data aggiudicazione: 18 aprile 2023.
L'elenco degli offerenti è rilevabile sul profilo del Committente al seguente percorso https://www.autobspd.it/appalti e gare d'appalto.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

PROVINCIA DI VICENZA
AVVISO DI BANDO DI GARA TELEMATICA

Presso la S.U.A. di questa Provincia è indetta per conto di Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario - ESU di VENEZIA, procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi ed elettrodomestici presso la residenza "Campus Universitario Mestre". Importo complessivo dell'appalto € 771.745,00= al netto di IVA. Le offerte devono pervenire, redatte come da relativo bando e disciplinare di gara, tramite il "Portale gare telematiche" del sito della Provincia di Vicenza, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/05/2023.** Le informazioni di gara sono disponibili sul sito: https://portalegare.provincia.vicenza.it/portale/.
Vicenza, lì 21/04/2023

Il Dirigente
avv. Giuseppe Sparacio

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

È stato spedito, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, l'avviso integrale relativo all'aggiudicazione della procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di una soluzione di gestione di basi dati a grafo e dei relativi servizi professionali (21179 - G005/22 - 94615069BE). È risultata aggiudicataria la società LARUS Business Automation S.r.l. con sede legale in Via Bruno Maderna, 7 - 30174 Mestre - Venezia. L'avviso è altresì pubblicato integralmente sul sito della Banca d'Italia (https://gareappalti.bancaditalia.it).

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
Stefano Fabrizi

AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO VENETO AGRICOLTURA

Si comunica che il risultato integrale della procedura aperta n. 3/2023, suddivisa in 8 lotti, relativa alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di noleggio a freddo di macchine movimento terra e trattori è consultabile sul sito http://venetoagricoltura.acquistitelematici.it/. Valore dell'appalto € 964.000,00.

Il Dirigente Dott.ssa
Daniela Brusegan

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione di due fabbricati per complessivi n.48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza (VI), via Beato Bartolomeo da Breganze. CUP E31B21002890002 - CIG 9749143F4C.
Valore stimato E 9.255.000,00.
Termine presentazione offerte: 05/06/2023 ore 12:00.
Gli atti di gara potranno essere acquisiti reperendo copia dei files sul portale gare all'indirizzo https://atervicenzaportalegare.aflink.it/portale/.

Il Direttore Arch. Mirko Campagnolo

INFRASTRUTTURE VENETE
PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA (PD) - TEL. 049 0979128
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

INFRASTRUTTURE VENETE S.r.l. ha aggiudicato la gara a procedura aperta, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., per l'affidamento dell'appalto denominato "Bando n. 4/2022. - Linee navigabili Litoranea Veneta - Venezia - Fiume Tagliamento - Laguna di Grado. Progetto di risezionamento, dragaggio e attrezzaggio fluviale. Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio Progettazione Definitiva, Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e pratiche accessorie. CIG 93045727B6 - CUP I42J21000010008" al RTP Duomi - F&M - 2P - Marchesin: Duomi (Capogruppo Mandataria), F&M Ingegneria S.p.a. (Mandante), Ingegneria 2P & associati S.r.l. (Mandante), dott. for. Michele Marchesin (Mandante) - Viale Lazio 13 - 90144 Palermo (PA) - C.F. e P.I.V.A.: 06076330825 - Codice NUTS: ITG12 - e-mail: gare@duomi.it - Tel. +39 0916251265, per l'importo pari ad € 352.556,95, oltre oneri previdenziali (4%) e I.V.A. al netto del ribasso del 44,22%. Invio a GUUE: 20/04/2023. Il testo integrale dell'avviso relativo all'appalto aggiudicato può essere consultato sui siti internet: www.serviziocontrattipubblici.it, www.anticorruzione.it e https://appalti.infrastrutturevenete.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp nella sezione "Avvisi di aggiudicazione, esiti e affidamenti".

Il Direttore Generale
Ing. Alessandra Grosso

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; PEC izsvenezie@legalmail.it), rende noto che è stata aggiudicata la procedura aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, relativa dell'appalto per la concessione del servizio di ristorazione tramite distributori automatici di bevande calde e fredde e di prodotti alimentari preconfezionati per l'IZSVe, di durata quinquennale. Operatore economico aggiudicatario: Ristovending S.r.l., con sede legale in Costabissara (VI), Via Sant'Antonio n. 37/39. Canone di concessione annuale pari al 13% del proprio fatturato annuo, fermo restando il minimo di € 10.000,00 annui IVA esclusa. Per informazioni contattare il Servizio Gare alla pec: provveditorato.izsve@legalmail.it. I documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente http://www.izsvenezie.it alla sezione *"Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi"* nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 3 del 9/1/2023. Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Antonia Ricci

COMUNE DI TREVISO
Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso
ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali. Valore complessivo (tre anni): € 5.273.000,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 29.05.2023, ore 8:00. Documentazione di gara su www.comune.treviso.it.

Il dirigente del settore affari generali, risorse umane, contratti e appalti
dr. Gaspare Corocher

COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE COESIONE SOCIALE

AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 2 SOGGETTI ESPERTI IN MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE PRESSO LA DIREZIONE COESIONE SOCIALE NELL'AMBITO DELLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' 2020 - CUP F61B20000810001
Le candidature dovranno pervenire entro le ore 12 del 13/05/2023
Per tutti i dettagli visitare la pagina https://live.comune.venezia.it/node/56932

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta con modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in comuni vari della provincia di Padova e Vicenza nel territorio di Etra SpA. 2 Lotti: Lotto n. 1 CIG n. 976834012E, Lotto n. 2 CIG n. 9768380230. Durata 24 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi e proroga tecnica di 6 mesi. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 15.156.800,38.- IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 30/05/2023. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Informazioni: appalti@etraspa.it. Data di spedizione del bando alla GUUE: 17/04/2023.

IL PROCURATORE SPECIALE
F.TO ING. DANIELE BENIN

LIGNANO SABBIADORO GESTIONI S.P.A.
Esito di gara

La procedura aperta pubblicata in GURI n.10 DEL 25.01.2023, per accordo quadro con unico operatore per la fornitura, con ordinativi e consegne di prodotti di tipologia "Bibite, Alcolici, Superalcolici ed Affini" e "Liquori" è stata aggiudicata: Lotto n. 1 CIG 9592450428 PARTESA TESSARO SRL € 99.636,00 oltre IVA; Lotto n. 2 CIG 9592500D68 PARTESA TESSARO SRL € 94.471,15.

Il presidente
Emanuele Rodeano

Carne sintetica, il Veneto vota contro: «Surrogato» Il centrosinistra si divide

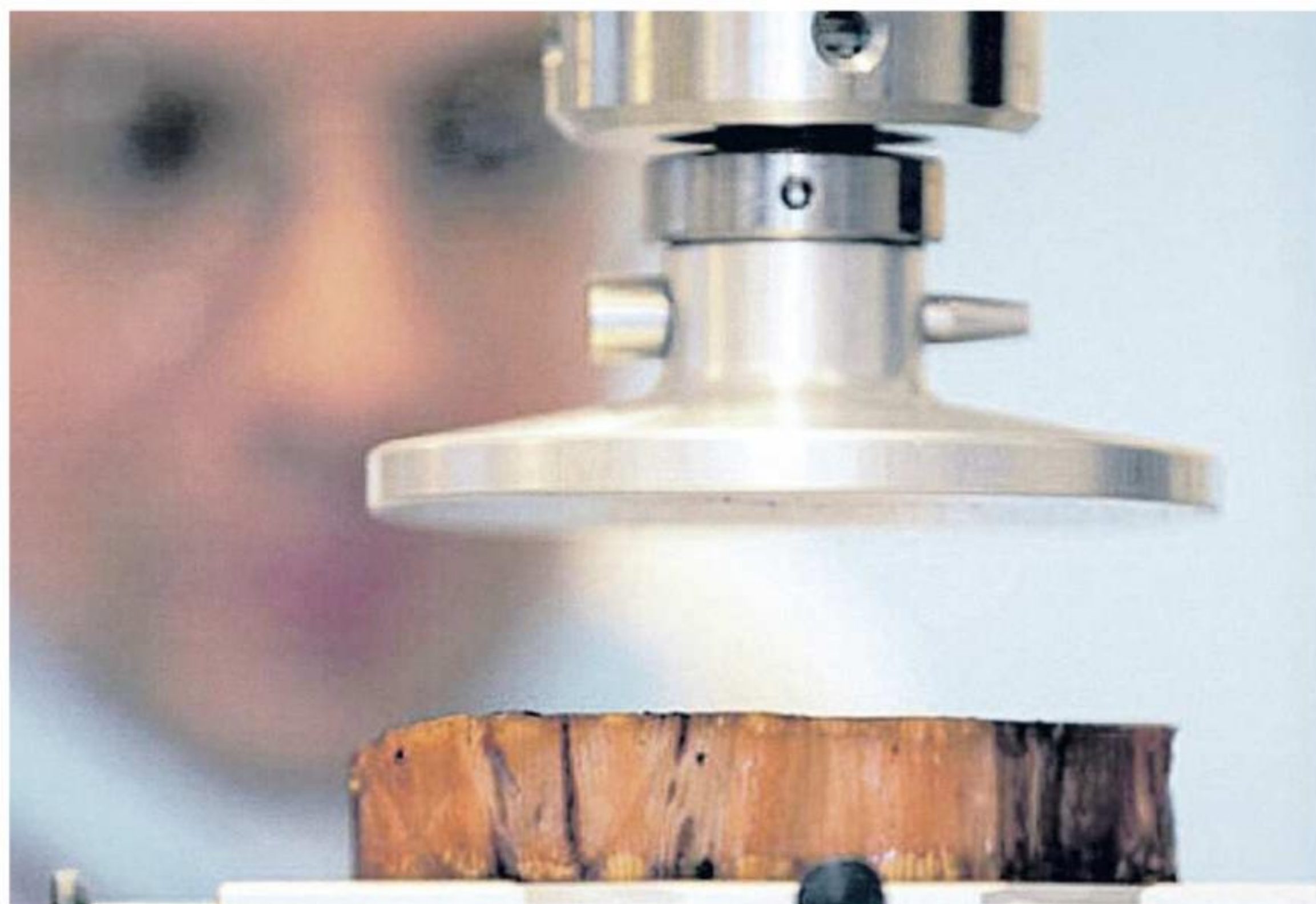
▶Il Consiglio regionale approva le mozioni di Lega e Fdi: «Difendiamo le nostre ditte»

▶Ok dal Pd al testo di Villanova, astensione su quello di Soranzo. Però c'è chi dissente

IL DIBATTITO

VENEZIA Sui tavoli di Palazzo Ferro Fini è giornata di vegetali, per il rinfresco-omaggio alla rassegna "Bisi in festa" promossa dalle Pro loco di mezzo Veneto. Ma in aula si parla di carne: coltivata a partire da cellule animali, fatte crescere in un bioreattore, con l'obiettivo di arrivare a produrre bistecche a basso impatto ambientale, come fa la "stampante" di un'azienda israeliana mostrata da un video fatto girare dal consigliere regionale di centrodestra (e imprenditore zootecnico) Fabiano Barbisan. «Cibo sintetico» e «surrogati biotecnologici» a cui si oppongono due mozioni approvate dall'assemblea legislativa: larga la maggioranza per il testo dell'intergruppo Lega-Liga, qualche distinguo in più per quello di Fratelli d'Italia, tanto che alla fine si registrano voti di contrarietà e di astensione fra i banchi di Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Veneto che Vogliamo.

LE POSIZIONI

Entrambe le mozioni prendono le mosse dalla petizione di Coldiretti, che con il direttore regionale Marina Montedoro ricorda come in Veneto «si concentra il 40% degli allevamenti avicoli italiani, oltre il 15% di quelli bovini e il 10% di quelli suini». La produzione in laboratorio coinvolge soprattutto multinazionali, con l'eccezione a Nordest della startup di ricerca Bruno Cell, fondata da due docenti dell'Università di Trento e finanziata da un'azienda di Roma. La versione che vede primo firmatario Alberto Villanova impegna la Giunta regionale a sollecitare Parlamento e Governo «a introdurre nell'ordinamento giuridico italiano un sistema di norme» e «ad intraprendere iniziative di sostegno alle imprese agroalimentari». La posizione di Enoch Soranzo e colleghi comprende anche un appello a Palazzo Chigi affinché si adoperi «nel contrasto alla diffusione del sistema di etichettatura Nutriscore». Forza Italia le sottoscrive ambedue, in difesa «delle eccellenze di qualità», sottolinea Alberto Bozza. Le minoranze rosso-gialle danno vita a un dibattito variegato. Annuncia la dem Francesca Zottis: «Voterò a favore, ma mi auguro che ci sia lo spazio per potenziare e valorizzare le attività di ricerca». Punge il leghista Giuseppe Pan: «Basta seguire queste mode nord europee, dove da secoli mangiano le patate e basta, perché non hanno altri prodotti tipici...». Ma questo è un modo «per buttarla in vacca», accusa Arturo Lorenzoni (Misto): «Regoliamolo, ma vietare od ostacolare questo processo è la cosa più sciocca che possiamo fare come amministratori».

Concede il leghista Nicola Finco: «La scienza fa il suo percorso e noi non possiamo bloccare questo cammino, però abbiamo il diritto e il dovere di difendere una catena agroalimentare che è fatta da tante piccole aziende». Confida il dem Andrea Zanoni: «Non mangio carne e mai mangerò carne coltivata, però abbiamo una responsabilità molto importante nel futuro delle nostre generazioni». Attacca il meloniano Joe Formaggio: «Se le bistecche sintetiche ve le mangiate e non rompete le scatole a chi porta avanti le tradizioni italiane e venete, nessun problema. È che dopo parte un'ideologia che non è più normale mangiare la carne naturale, ma bisogna imporre a tutti di mangiare nelle scuole...». Dice la pentastellata Erika Baldin: «Sarei contro un approccio proibizionista, però non ho gli elementi per dire no a un cibo in via di studio». Ma viene bocciata la proposta di Elena Ostanel (VcV) di approfondire la questione in commissione: «La politica dovrebbe affrontare certi argomenti con un approccio scientifico, non con la pancia e con la caccia ai like».

LA VOTAZIONE

Vanessa Camani dichiara per il Pd il voto favorevole sulla mozione della Lega e l'astensione su quella di Fdi, «perché la riteniamo eccessivamente rigida su alcuni passaggi». Il meloniano Soranzo la mette sul piano politico: «Se non vuole votare una proposta di Fratelli d'Italia, lo deve dire chiaramente». Il risultato vede 40 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti per la prima; 35 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti per la seconda. Il leghista Villanova è soddisfatto: «Se la dieta mediterranea e il valore dei nostri prodotti tipici vengono messi sotto attacco dal cibo sintetico, noi, in qualità di rappresentanti istituzionali, abbiamo il dovere di reagire».

Angela Pederiva

COLTIVATA Nell'immagine di repertorio un laboratorio in cui la carne viene prodotta nel bioreattore

IL LEGHISTA PAN: «STOP A MODE NORD EUROPEE, MANGIANO SOLO PATATE» LORENZONI (MISTO): «QUESTO È UN MODO PER BUTTARLA IN VACCA»

Api, il piano della Regione Ma c'è il caso "Carnica"

AGROALIMENTARE

VENEZIA Promuovere azioni di ricerca rivolte alla nutrizione delle api e sorvegliare la diffusione del calabrone che inibisce la produzione del miele. Sono gli obiettivi del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura" per il 2023, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Federico Caner, con una delibera che sancisce anche la collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Ma intanto si apre un nuovo fronte: quello dell'ape mellifera della sottospecie "Carnica", la cui presenza in Veneto è minacciata da una stortura burocratica, secondo l'allarme lanciato dall'Apat.

I PRODUTTORI

L'associazione, che riunisce 1.350 apicoltori con 27.000 alveari, sta portando avanti la battaglia per la revisione delle disposizioni che restringono l'area di impiego di quell'insetto a Nordest. Attualmente su 70.000 alveari presenti sul territorio regionale, 13.000 sono allevati a Carnica, di cui 3.600 solo in provincia di Treviso. Proprio nella Marca, all'azienda Marcon di Volpago del Montello, i produttori hanno incontrato il snatore Luca De Carlo, presidente della commissione Agricoltura di Palazzo Madama. Al centro del confronto c'è stato il decreto ministeriale che ha rivisto i requisiti per l'ammissione ai contributi comunitari destinati all'acquisto delle api di quella razza, ridisegnando di fatto l'area geografica che può beneficiarne, tanto che il Veneto è stato tagliato in due. Ha spiegato Stefano Dal Colle, presidente di Apat Veneto: «Finora tutti gli apicoltori veneti potevano godere del sostegno per allevare l'ape "Carnica", la più adatta al nostro contesto, per la produzione e la vendita del miele e delle altre produzioni dell'alveare. Ora non è più così: gli apicoltori delle province di Treviso e Vicenza si vedono costretti a rinunciare ai contributi europei. Si salva solo la provincia di Belluno per il fatto di essere al confine con l'Austria». De Carlo ha assicurato impegno: «C'è la massima attenzione e a livello ministeriale abbiamo già iniziato a sensibilizzare chi di dovere. Sono fiducioso che si possa arrivare presto alla risoluzione del problema».

«Sarà peggio dell'atomica» Il pentimento del "padre" dell'Intelligenza Artificiale

LO SCIENZIATO

NEW YORK Sempre più intelligente, sempre più avida di forza e decisa a moltiplicarsi. L'intelligenza artificiale può aiutare l'umanità, ma se non si pongono paletti ben chiari e insormontabili da subito, può anche semplicemente distruggerla. Distruggerla letteralmente, per esempio decidendo di dirottare su se stessa tutta l'energia creata sulla terra, per moltiplicarsi. E non è il solito allarmista cospirazionista a lanciare questo allarme. È lo stesso creatore dell'AI che, a 75 anni, ha deciso di confessare le sue paure. Lo scienziato informatico e psicologo anglo-canadese Geoffrey Hinton, che nel 2018 ha ricevuto insieme ai colleghi Yann LeCun e Yoshua Bengio il prestigioso premio Turin per l'informatica, per il lavoro decennale sul deep learning, ha ammesso di sentirsi come il grande scienziato Robert Oppenheimer, che dopo aver inventato la bomba atomica passò il resto della sua vita a cercare di convincere il mondo a non usarla. E per fare lo stesso, per convincere il mondo che è necessario adottare rigide regolamentazioni che controllino la gara in corso fra i giganti high-tech, Hinton si è dimesso da Google, per poter parlare liberamente delle proprie idee, senza mettersi contro il suo datore di lavoro.

I TIMORI

Sebbene infatti Hinton difenda Google per aver finora agito «in modo responsabile» nella ricerca sull'AI, la dice chiara sui timori futuri: «È difficile impedire che venga usata a scopi cattivi». La lista dei danni che l'intelligenza artificiale può portare alle nostre società sono in parte già note, a partire dal fatto che sta già sostituendo gli umani in molte posizioni lavorative, e se alcuni vedono in ciò un passo avanti per la liberazione degli umani da lavori stancanti e umilianti, è anche vero che il processo creerà immense quantità di disoccupati proprio nelle fasce sociali più esposte. Già evidenti poi sono i danni che apporta all'informazione, basti ricordare la foto di Papa Francesco avvolto in un elegante puffer bianco, le finte foto di un arresto mai avvenuto di Donald Trump, o il video deepfake trasmesso dai repubblicani che mostrano la Cina che invade Taiwan e le banche che falliscono sotto il presidente Joe Biden: la facilità con cui l'AI genera testi e immagini, lamenta Hinton, può portarci a un'epoca in cui «la persona media non sarà più in grado di sapere cosa è vero». Per non parlare poi dell'uso perverso che gli umani «cattivi» ne faranno: «Non pensate per un momento che Putin non creerebbe robot iper-intelligenti con l'obiettivo di uccidere gli ucraini – dice Hiton -. Non esiterebbe». Senza correre al più presto ai ripari, l'AI sarà facilmente utilizzata dai «cattivi» per manipolare gli elettori e le elezioni e per combattere guerre senza preoccuparsi di causare morti fra i propri combattenti, ma c'è anche il rischio che essa stessa utilizzi se stessa, «creando sotto-obiettivi non allineati con gli interessi dei loro programmatori». L'anno scorso uno degli ingegneri di Google, Blake Lemoine, ha anzi sostenuto che la tecnologia è senziente, prova sentimenti, al punto che secondo lui «i suoi desideri andrebbero rispettati».

ANGLO-CANADESE L'informatico e psicologo Geoffrey Hinton nel 2018 ha ricevuto il premio Turin. Al centro Matrix, l'antesignano

I TEMPI

Immaginate un'intelligenza artificiale che non ha più bisogno dei programmatori e che rende impossibile all'uomo di spegnerla (ricordate il computer HAL nel film 2001 Odissea nello Spazio?), o che decida di moltiplicarsi e "succhi" tutta l'energia elettrica sul pianeta. Hinton dice che pensava che questi sviluppi potessero presentarsi, ma li immaginava comunque lontani almeno una cinquantina d'anni. Il guaio, riconosce Hinton, è che la tecnologia procede a passi velocissimi, rinnovandosi ogni pochi mesi, mentre i governi impiegano anni a trovare accordi. Come ammonimento, ricorda che l'intelligenza artificiale impara molto velocemente, e a differenza degli uomini condivide istantaneamente quel che impara. Se una macchina impara un nuovo compito, altre 10 mila, 100 mila, lo imparano allo stesso tempo, mentre noi umani dobbiamo passarci l'informazione per iscritto o per voce, o per email. In parole povere: non c'è tempo da perdere, se, dice Hinton, non vogliamo fare la stessa fine che l'umanità fa nel film "Don't look up", annientata da un meteorite che non ha voluto vedere.

Anna Guaita

L'IMPRONTA IN CANSIGLIO
Una delle orme dell'orso, probabilmente in transito, rilevate nella porzione bellunese della foresta (foto ANSA)

JJ4, nuovo stop del Tar «Ma i corridoi faunistici aggravano il problema»

▶Trento, sospeso per la terza volta l'ordine di abbattere l'esemplare che ha ucciso Papi

▶Il giudice: «I trasferimenti? Li paghino anche gli animalisti che vivono altrove»

LO SCONTRO

VENEZIA Ormai sugli orsi siamo allo scontro totale. Con un verdetto depositato ieri, il Tar di Trento ha sospeso anche la terza disposizione sull'abbattimento di JJ4, l'esemplare che il 5 aprile aveva ucciso Andrea Papi in Val di Sole. Nel suo decreto, il presidente Fulvio Rocco ne ha un po' per tutti: alla Provincia autonoma viene contestato di non aver ampliato l'area faunistica di Casteller e di non aver documentato le disponibilità di altri rifugi, mentre alle associazioni animaliste viene fatto presente che potrebbero concorrere alla spesa dei trasferimenti invece di proporre i corridoi verso il Veneto, giudicati controproducenti dal Tribunale amministrativo regionale.

LA DECISIONE

La decisione collegiale sarà presa il 25 maggio, ma entro il giorno 11 è stato prescritto all'ente guidato da Maurizio Fugatti e al ministero dell'Ambiente di presentare le carte mancanti all'istruttoria sull'eventuale spostamento del plantigrado dal centro in cui è attualmente recluso. Nell'attesa, il Tar rileva che «ampi brani» del provvedimento provinciale «risultano paradossalmente confessori» sul fatto che né la Provincia né lo Stato hanno realizzato «opere di ampliamento della struttura medesima». Questo «inadempimento» si è «deprecabilmente» protratto, rileva il giudice, «pur nel notorio contesto del consistente (e del tutto incontrollato) incremento della presenza degli esemplari di orso nel territorio provinciale». A questo proposito, viene però criticata anche l'idea dei corridoi faunistici verso la parte orientale «proposti da talune associazioni animaliste», che secondo il Tribunale «non risolverebbe, bensì aggraverebbe - sia detto per inciso - l'attuale problema determinato dall'incontestabile eccedenza del numero di orsi rispetto alla sostenibilità propria di un contesto ampiamente antropizzato, estendendolo a tutto il territorio provinciale, con conseguente incremento dei rischi per la sicurezza e la pubblica incolumità, nonché per la stessa integrità del tessuto economico». Dunque il Tar ribadisce che va perseguita la via del trasloco, magari all'estero, com'era avvenuto per altri animali "problematici" quali DJ3 e Jurka (cioè la mamma di JJ4) in Germania, oppure M57 in Ungheria, «sempre a cura della Provincia». Il governatore Fugatti ha evidenziato che c'è un problema di costi, ma il presidente Rocco rimarca che «neppure è stata valutata la richiesta per un eventuale sostegno finanziario da parte del Ministero dell'Ambiente», né è stato preso in considerazione il ricorso alla raccolta di fondi fra le associazioni ambientaliste («perlomeno doveroso, specialmente per tutti coloro che, senza risiedere in Trentino e senza quindi subire i disagi discendenti dall'eccessiva presenza degli orsi in tale territorio, si dichiarano comunque favorevoli alla loro conservazione in vita - per così dire -"anche a prescindere")».

I COMMENTI

Prendendo atto di una decisione «che ha voluto incidere in maniera sostanziale nella sfera di valutazione amministrativa che compete alla Provincia», Fugatti confida nella prossima udienza: «Non nascondiamo la nostra sorpresa, che è la sorpresa della comunità trentina: attraverso la documentazione fornita al Tar, credevamo di aver superato le perplessità del giudice, ma evidentemente così non è stato». Gli animalisti invece esultano. «Siamo lieti che Tar abbia dato uno stop all'ossessiva guerra di Fugatti», commenta la deputata centrista Michela Vittoria Brambilla. «Questa politica di odio nei confronti degli orsi è intollerabile», concorda il collega verde Angelo Bonelli. «Un piano crudele e sadico che per ora è stato fermato», sottolinea Carla Rocchi, numero uno di Enpa. «Fugatti e la sua politica basata sulla legge del taglione e sulla vendetta personale registrano un'altra sconfitta», conclude Massimo Vitturi, leader di Lav. Tutto questo mentre in Cansiglio sono state rilevate le impronte di un orso, probabilmente in transito nella foresta bellunese.

A.Pe.

La lettera

Quanti sono gli orsi realmente pericolosi

Riceviamo e pubblichiamo

L'articolo pubblicato domenica di Maurizio Bait "Allarme a Nordest, 30 orsi pericolosi; entro due anni la situazione peggiorerà" contiene sin dal titolo stesso affermazioni contrarie a verità. Claudio Groff non ha mai fatto alcun riferimento alla possibile presenza di 30 orsi pericolosi, né tanto meno ha detto, con riferimento a eventuali orsi pericolosi, che entro due anni la situazione peggiorerà. Il relatore ha precisato due volte che il numero di orsi problematici/pericolosi è molto ridotto in termini percentuali ma che su di essi si deve intervenire in modo deciso, fino all'abbattimento quando ne ricorrano i presupposti in base al Piano nazionale.

Lo studio ISPRA-MUSE del 2021 ha stimato la presenza fino a circa 30 orsi problematici, ma complessivi, riferiti cioè all'intero arco di più di 20 anni (2002-2025), dunque con un incidenza media di circa 1 orso problematico all'anno, che infatti è quanto è stato osservato sinora. Tale tendenza è pressoché costante secondo lo studio. È dunque contraria a verità l'affermazione secondo cui Claudio Groff avrebbe anticipato i contenuti di un nuovo studio in base al quale la situazione peggiorerà. Al contrario, l'esperto ha espressamente dato atto, si ribadisce, che gli orsi problematici sono e rimarranno in numero esiguo rispetto al totale della popolazione, numero sul quale però è necessario intervenire, perché il rischio di nuovi incidenti non va assolutamente sottovalutato.

Davide Berton
Giuseppe Borziello

Claudio Groff ha affermato testualmente, fra le tante cose che ha detto anticipando anche nuovi studi non ancora diffusi ufficialmente, che il trend degli orsi problematici risulta in aumento, stimando in 30 esemplari il loro numero nel 2025 in assenza di interventi gestionali. È chiaro che si tratta di una cifra complessiva: è difficile immaginare che un orso sia problematico per un solo anno. E un orso vive fino a 25 anni. Così pure è ovvio che per "problematico" si intende - come ho scritto - un animale confidente e in alcuni casi potenzialmente aggressivo. Questo ha detto Groff a Pontebba, aggiungendo che l'evoluzione della popolazione trentina risulta rapida, con marcato aumento di tutti gli indicatori negli ultimi anni.

M.B.

«Beviamo gratis, abbiamo già pagato abbastanza» Poi devastano la sagra

▶Lunedì a Trivignano, quartiere di Mestre, brutale aggressione da parte di un folto gruppo di rom

▶Quando hanno visto il parroco andare a chiamare le forze dell'ordine si sono scatenati

FAR WEST L'ingresso del capannone di Trivignano, teatro del caos

IL CASO

VENEZIA «Abbiamo pagato abbastanza finora. Da adesso in poi quello che ordineremo ce lo offrirete». Il messaggio è arrivato più o meno così, diretto e un po' biascicato dopo una giornata alla sagra innaffiata da fiumi d'alcol, con il tono fermo, però, tipico dell'atteggiamento intimidatorio. È finita male: non appena hanno visto che qualcuno si era allontanato per chiamare la polizia è scattata la furia e quattro volontari della parrocchia sono finiti all'ospedale. Un pestaggio brutale, quello avvenuto la sera del 1. Maggio alla sagra di San Marco e San Pietro di Trivignano (Venezia). Protagoniste alcune famiglie rom della zona che si erano trovate sotto il tendone per festeggiare un compleanno e su cui, ora, stanno indagando le forze dell'ordine.

LA RICOSTRUZIONE

Si sono seduti al tavolo prima di mezzogiorno. Una ventina di persone a cui se ne sono aggiunte altre nel corso della giornata: in tutto sono arrivati a essere una quarantina di commensali. Uomini, donne (quasi tutte incinte), giovani di varie fasce d'età, dai 25 ai 13 anni. «Alcuni di loro li conosciamo, fanno parte del campo nomadi di Zelarino, qui nelle vicinanze - racconta il vicepresidente del gruppo parrocchiale comitato festeggiamenti Claudio Lazzaro - altri venivano da altre comunità. Quando è arrivata sera ci hanno detto che non volevano più pagare. Abbiamo provato a farli ragionare ma non hanno voluto sentire ragioni, soprattutto i più giovani. Forse a quel punto volevano solo menare le mani, erano visibilmente alterati. Sembrava che stessero solo aspettando un pretesto per innescare una rissa». Il casus belli non si è fatto attendere: quando hanno visto il parroco, don Claudio Gueraldi, defilarsi per chiamare le autorità, è iniziata la baraonda. Quattro volontari, tra cui Lazzaro, sono stati aggrediti da una quindicina di uomini. Il quartetto ha provato a resistere come ha potuto: calci, spintoni, pugni. Pochi secondi di follia, poi i nomadi sono spariti nel nulla: sono saliti a bordo delle loro auto e si sono defilati in velocità, prima dell'arrivo della polizia. I quattro volontari invece hanno passato la serata in pronto soccorso: chi con una spalla lesionata, chi con un occhio nero, chi con varie escoriazioni ed ematomi in viso e sul corpo. In serata, a Trivignano, è accorso anche il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e l'assessora al Commercio Paola Mar.

LA FURIA È ESPLOSA NELLA SERATA DEL PRIMO MAGGIO ALLA TRADIZIONALE FESTA DEL PAESE. CALCI E PUGNI A QUATTRO VOLONTARI

LE REAZIONI

La polizia si è fatta consegnare le telecamere del sistema di videosorveglianza della sagra. Tre dei protagonisti sarebbero già stati identificati: il cerchio sugli autori potrebbe stringersi già nelle prossime ore.

La rissa dell'altra sera, avvenuta all'ora di cena, sotto gli occhi esterrefatti di circa duecento persone sotto a quel tendone, è stata uno choc per i residenti. La sagra di San Marco e San Pietro è una delle più antiche della zona, con i suoi 120 anni di storia. «Non lasceremo impunito un atto così incivile - tuona il presidente della municipalità Francesco Tagliapietra – ci sono indagini in corso e speriamo si chiudano quanto prima, ci auguriamo un'azione energica e veloce». «Trivignano è un'area che vive un contesto ancora rurale, pur essendo all'interno della città di Venezia - aggiunge la consigliera di municipalità del Partito democratico Emanuela Zanatta - quella di San Marco e San Pietro è una sagra paesana, un momento genuino di aggregazione. Episodi del genere sono e devono essere inaccettabili».

Davide Tamiello

Sesso con la 14enne in cambio di droga Genitori denunciano, tunisino arrestato

STUPEFACENTI

PADOVA Cocaina in cambio di sesso. È questo il terribile sospetto che ha portato i genitori di una minore di 14 anni a presentare denuncia alla polizia che ha fatto scattare un'indagine. Così l'altro giorno un 52enne tunisino è stato arresto per possesso di stupefacenti. La Squadra mobile della Questura di Padova, incaricata dalla Procura per l'esecuzione di una perquisizione domiciliare nell'ambito dell'indagine per "atti sessuali con minorenne", ha scoperto in casa dello straniero, un immigrato irregolare e volto noto alle forze dell'ordine, 12 dosi di cocaina e altre di hashish.

Gli agenti hanno sequestrato al tunisino uno smartphone ed un tablet nel quale saranno cercate le prove dell'ipotesi accusatoria più grave, ovvero di aver compiuto atti sessuali con la giovanissima.

Sullo sfondo c'è il sospetto che lo straniero abbia indotto la ragazzina ad assumere lo stupefacente forse proprio per tenerla legata a sé e abusare di lei.

Tutto è partito dalla denuncia dei genitori della giovanissima che di recente l'avevano vista profondamente cambiata. Un cambiamento dovuto non solo alla delicatissima fase del passaggio all'adolescenza: non più bambina, ma nemmeno ancora adulta. Ma a qualcosa di molto più grave.

PADOVA. MAMMA E PAPÀ AVEVANO NOTATO IL CAMBIAMENTO DELLA RAGAZZINA, CHE INFINE HA CONFESSATO QUEL CHE ERA SUCCESSO

L'INDAGINE

Disattenta, irritabile, scontrosa, chiusa in se stessa. La figlia sembrava irriconoscibile. Finchè, pian piano, la ragazzina non si è aperta e ha confessato qualcosa riguardo a una storia di sesso, legata probabilmente anche alla droga. Una verità sconvolgente che ha portato mamma e papà della giovanissima a presentare denuncia alla polizia.

È scattata così un'inchiesta per atti sessuali con minorenne che ha portato alla perquisizione dell'abitazione del 52enne tunisino.

Qui la Squadra mobile ha trovato 12 dosi di cocaina oltre a una modica quantità di hashish, motivo per cui l'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio.

Il pusher è un volto ben noto alle forze dell'ordine. Gli sono stati sequestrati uno smartphone ed un tablet alla ricerca di ulteriori prove rispetto all'ipotesi di atti sessuali con minorenne. Il terribile sospetto degli inquirenti è che l'uomo abbia potuto cedere la droga alla giovanissima, inducendola addirittura al consumo di cocaina per legarla a sé.

L'adolescente, peraltro, è stata sottoposta ad esami tossicologici ed è risultata positiva alla cocaina, dello stesso tipo di quella trovata nella casa del 52enne.

Marina Lucchin

IN CASA DEL MAGREBINO LA SQUADRA MOBILE HA TROVATO 12 DOSI DI COCAINA DELLO STESSO TIPO DI QUELLA CONSUMATA DALL'ADOLESCENTE

Il borseggio "liberalizzato" Ecco come le querele finiscono sempre nel nulla

IL CASO

VENEZIA L'ultimo l'hanno individuato e denunciato perché aveva esibito il pene davanti ai passanti in sfregio a chi lo aveva colto a rubare il portafogli a dei turisti giapponesi. Sembra paradossale, ma questo gesto è stato l'unico appiglio per dare la possibilità alle forze dell'ordine di procedere nei suoi confronti: a meno che non si denudino, a quanto pare, i borseggiatori oggi è impossibile arrestarli. È un altro degli effetti collaterali della riforma Cartabia che si ripercuote sulle città a vocazione turistiche come Venezia. «La legge ha praticamente liberalizzato il borseggio - spiega l'assessora alla Sicurezza del Comune di Venezia, Elisabetta Pesce - senza la presenza davanti al giudice della vittima il caso viene archiviato».

CHI VIENE DERUBATO DEVE COMPARIRE SEMPRE AL PROCESSO. NEI POCHI CASI IN CUI LA VITTIMA È PRESENTE I DIFENSORI CHIEDONO IL RINVIO

L'INTOPPO

Cerchiamo di capire il perché. Il problema non è legato solo all'obbligo della formalizzazione della denuncia. In caso di arresto, chi viene derubato deve comparire insieme al presunto ladro al processo per direttissima. Qui la prima scrematura: chi di noi, durante un soggiorno magari di due o tre giorni, vorrebbe sacrificare una giornata di vacanza per presenziare a un'udienza in tribunale? Ma non finisce qui: in quei rari casi in cui il turista canadese, svizzero o statunitense di turno sia tanto caparbio da voler contribuire all'iter giuridico, una volta in tribunale l'avvocato non dovrà fare altro che chiedere i termini a difesa. Tradotto: il legale chiede il tempo minimo necessario a leggere gli atti, e l'udienza slitta di un mese. A quel punto, il risultato diventa scontato: la vittima del borseggio in città non tornerà di certo e questo, in base alla riforma, equivale a una remissione di querela. «Non parliamo solo di stranieri - aggiunge Pesce - chi viene in città da Roma, per esempio, o da un'altra città italiana fuori regione, credete che tornerà in laguna per dare il via a un processo per un furto subito che, magari, in termini di bottino vale meno del costo del viaggio? Certo che no. Che cosa significa questo è presto spiegato: questo reato è stato depenalizzato. E i borseggiatori lo sanno bene, tanto che le loro vittime ormai sono solo turisti, preferibilmente stranieri. Hanno capito anche loro che questo dettaglio li renderà intoccabili a prescindere dall'esito del colpo».

A VENEZIA LADRUNCOLO INCASTRATO SOLO PERCHÈ PER SFREGIO AVEVA ESIBITO IL PENE. L'ASSESSORE: «QUESTA È LIBERTÀ DI RUBARE»

«UN'ALTRA LEGGE»

Il bug sembra evidente, e purtroppo non è l'unico. Arrestare o tenere in carcere le borseggiatrici, infatti, era un'impresa anche prima: la legge non consente la detenzione alle donne incinte e fino al primo anno di età del bambino: ecco perché la stragrande maggioranza delle ladre di portafogli agli imbarcaderi della città sono in dolce attesa. Morale: ci sono ladre a piede libero che hanno sul groppone condanne definitive pesanti, fino a 30 anni di carcere, che non si possono portare in prigione perché perennemente incinte. A questo corto circuito si è aggiunta la Cartabia. «Noi continueremo a contrastare queste criminali, ma così abbiamo le mani legate. Abbiamo chiesto ai nostri parlamentari - continua l'assessora leghista - di trovare una soluzione. C'è una proposta di legge che prevede di istituire delle apposite case di detenzione, certamente un ambiente diverso e meno afflittivo rispetto al carcere. Speriamo che si possa includere in questa proposta anche una norma che vada ad aggiustare il pasticcio della legge Cartabia».

D.Tam.

DENUNCIATO Il borseggiatore che per sfregio mostrava il pene

IL PROCESSO

MESTRE «Eraclea non è Casal di Principe e Luciano Donadio non è un boss della camorra». Gli avvocati Renato Alberini e Giovanni Gentilini hanno arringato tutto il giorno, ieri, in aula bunker a Mestre, per cercare di smontare la ricostruzione della pubblica accusa che, la scorsa settimana, ha chiesto 30 anni di reclusione per l'uomo accusato di aver capeggiato un'organizzazione di stampo mafioso operante nel Veneto orientale per 20 anni, tra il 1999 e il 2019. I due legali hanno aperto le udienze dedicate alla difesa affrontando proprio la questione più delicata, la sussistenza dell'articolo 416 bis, su cui parleranno anche oggi; successivamente saranno trattate le singole posizioni dei 46 imputati, per i quali i pm Roberto Terzo e Federica Baccaglini hanno chiesto condanne per complessivi 452 anni di carcere.

L'ASSOCIAZIONE MAFIOSA

L'esistenza di un'associazione per delinquere di stampo mafioso è stata accertata con la sentenza della Cassazione, diventata definitiva pochi giorni fa, relativa alla prima tranche del processo, celebrato con rito abbreviato. Ma l'avvocato Alberini ha ricordato che il Tribunale non è vincolato ad uniformarsi dopo un dibattimento che ha smentito alcune delle tesi accusatorie. Eloquenti a tal fine, secondo il legale, sono state le deposizioni dei vari prefetti di Venezia, ma anche di un ex sindaco di Eraclea, del tutto estraneo alle infiltrazioni mafiose, Giorgio Talon: «Tutti hanno dichiarato di non aver mai saputo dell'esistenza dei casalesi prima degli arresti del 2019, ma ciò non è compatibile con l'organizzazione che, secondo i pm, ha soggiogato il territorio, con minacce e violenze, incutendo paura e inducendo una diffusa omertà. In realtà non c'era camorra ad Eraclea», ha concluso il legale di Donadio.

«Confrontando la struttura di una vera organizzazione camorristica descritta nelle principali sentenze, con quella contestata al presunto clan di Eraclea, risulta con tutta evidenza che quello di Donadio non ha nulla di mafioso», ha ribadito l'avvocato Gentilini.

Alberini ha poi attaccato la Procura per «l'anomala» modalità con cui le indagini sono state trascinate per 20 anni (tra apertura, chiusura e riapertura di vari fascicoli) senza mai fermare Donadio, lasciando che tornasse in libertà dopo il primo arresto per usura e consentendogli così di commettere una lunga serie di asseriti reati.

L'INFORMAZIONE

Il difensore ha poi concentrato l'attenzione sull'informazione per l'abnorme «attenzione mediatica» riservata ai presunti casalesi di Eraclea: una «stampa morbosa che ha alimentato l'attenzione su queste vicende», non limitandosi a fare cronaca, ma «entrando a gamba tesa e invasioni di campo» nei fatti oggetto di accertamento da parte degli inquirenti.

«L'impressione è che si sia partiti da una tesi da dimostrare a tutti i costi», ha sostenuto Alberini, citando i fuochi d'artificio fatti esplodere dopo la scarcerazione del boss, ma anche l'impegno di Donadio per finanziare la sagra di paese e la squadra di calcio del paese: «Episodi che con la mafia non hanno nulla a che vedere», valorizzati da una serie di «professionisti dell'antimafia». Tra questi ha citato anche un giornalista de Il Gazzettino, Maurizio Dianese, presidente del Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata del Veneto (il primo a scrivere articoli sul clan di Donadio, più di 10 anni fa), ma anche l'ex prefetto Vittorio Zappalorto (definito «paladino antimafioso... che forse era in cerca di visibilità per altro incarico» quando chiese lo scioglimento del comune di Eraclea, negato dalla ministra Lamorgese), parlamentari come l'ex deputato Pd, Nicola Pellicani, e componenti di varie associazioni che hanno organizzato manifestazioni e dibattiti su Donadio tornato in libertà. «Si è messo in moto un circolo vizioso: la mafia ad Eraclea c'è perché lo dice il giornalista», con il risultato di «una stampa che condiziona l'opinione pubblica», creando una forte pressione attorno al processo, con il rischio di far mancare la necessaria serenità a chi è chiamato a giudicare.

UNA VITA SOTTO PROCESSO

«Non ho mai visto un'iniziativa giudiziaria con un tale spiegamento di forze e di risorse impegnate a ricostruire l'intera vita di un uomo - ha dichiarato l'avvocato Gentilini - Un processo inaffrontabile, un'impresa impossibile per la difesa».

Per finire Alberini ha attaccato enti pubblici e sindacati costituti parte civile al processo: «Chiedono risarcimenti esorbitanti: ma prima dov'erano e cosa hanno fatto?»

Gianluca Amadori

LA DIFESA
L'intervento dell'avvocato Alberini ieri al processo contro i casalesi di Eraclea. Nel tondo il presunto boss Donadio

La difesa di Donadio: «Mafia? No, un teorema suggerito dai giornalisti»

▶Il processo al clan: i legali degli imputati contestano "l'abnorme pressione mediatica"

▶«Eraclea non è Casal di Principe e Luciano non è un boss della camorra»

L'avvocato, i fatti e le sentenze

L'avvocato Renato Alberini nella sua arringa nell'aula bunker di Mestre ieri ci ha chiamati più volte in causa citando espressamente alcuni nostri articoli sulle presunte infiltrazioni mafiose a Eraclea e criticando il nostro lavoro. Secondo l'illustre avvocato avremmo «dedicato un'abnorme e morbosa attenzione ai presunti casalesi di Eraclea» entrando «a gamba tesa» in fatti oggetto di accertamento da parte degli inquirenti. «L'impressione è che si sia partiti da una tesi da dimostrare a tutti costi», ha aggiunto l'avvocato che ha voluto anche annoverare uno dei nostri giornalisti tra coloro che ha definito, in modo non proprio encomiastico, «professionisti dell'antimafia». Alberini difende il presunto boss Luciano Donadio su cui pende una richiesta di 30 anni e cerca di far ottenere una pena il più lieve possibile al suo cliente. Fa legittimamente il suo mestiere e non ci permettiamo di giudicarlo. Dovrebbe solo avere la sensibilità e la correttezza di rispettare anche il nostro di lavoro. Non è difficile. Basta stare ai fatti. E alle sentenze.

LA SCORSA SETTIMANA LA PUBBLICA ACCUSA AVEVA CHIESTO 30 ANNI PER L'UOMO CONSIDERATO IL CAPO INDISCUSSO DELL'ORGANIZZAZIONE

DURO ATTACCO ALL'EX PREFETTO DI VENEZIA ZAPPALORTO «PALADINO ANTIMAFIOSO FORSE IN CERCA DI VISIBILITÀ PER ALTRO INCARICO»

Sul riconoscimento facciale la spinta di Piantedosi: «Più sicurezza nelle città»

I CONTROLLI

ROMA Sì alla videosorveglianza e si torna a parlare del riconoscimento facciale. Non sembrano essere bastati i presidi delle forze dell'ordine potenziati, i controlli sulle strade sempre più massicci: i recenti episodi di violenza nelle stazioni e nelle grandi città hanno rialzato il livello di allerta per la sicurezza dei cittadini. Tanto da far pensare al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che sarebbe necessario utilizzare altri sistemi di "controllo" sul territorio. Il titolare del Viminale è tornato a parlare della videosorveglianza e del riconoscimento facciale in una intervista. Un tema complesso, al quale segue sempre un lungo strascico di polemiche legate alla tutela della privacy.

I DIVIETI

Il Parlamento ha approvato qualche anno fa un emendamento con il quale è stato bloccato l'utilizzo del riconoscimento facciale fino al 31 dicembre 2023, in attesa di una legislazione specifica e coerente con il contesto normativo europeo. Questa moratoria è stata ricevuta positivamente dal Garante della privacy, anche se il divieto non si applica ai «trattamenti effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione e repressione dei reati» se «in presenza di parere favorevole del Garante». Il titolare del Viminale ha specificato che «la videosorveglianza è uno strumento ormai unanimemente riconosciuto come fondamentale. La sua progressiva estensione è obiettivo condiviso con tutti i sindaci». Sul riconoscimento facciale ha sottolineato che «dà ulteriori e significative possibilità di prevenzione e indagine. È chiaro che il diritto alla sicurezza va bilanciato con il diritto alla privacy - ha aggiunto il ministro -. C'è un punto di equilibrio che si può e si deve trovare. Proprio in questi giorni abbiamo avviato specifiche interlocuzioni con il Garante per trovare una soluzione condivisa».

Sul tema, Pasquale Stanzione, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, ha espresso più volte il suo parere, ed è stato quasi sempre negativo. Aveva già respinto l'utilizzo del sistema Sari Real time, presentato dal ministero dell'Interno, in quanto non conforme alla normativa sulla privacy. «Il sistema - la decisione - oltre ad essere privo di una base giuridica che legittimi il trattamento automatizzato dei dati biometrici per il riconoscimento facciale ai fini di sicurezza, realizzerebbe per come è progettato una forma di sorveglianza indiscriminata di massa». L'ipotesi, comunque, è che il lavoro del Viminale possa ripartire proprio da Sari, anche se rivisitato. L'utilizzo del sistema consentirebbe, attraverso una serie di telecamere installate in una determinata area geografica, di analizzare in tempo reale i volti dei soggetti ripresi, confrontandoli con una banca dati predefinita che può contenere fino a 10.000 volti. Se attraverso un algoritmo di riconoscimento facciale venisse riscontrata una corrispondenza tra un volto presente nella watch-list e un volto ripreso da una delle telecamere, il sistema sarebbe in grado di generare un alert per le forze di Polizia. Il garante aveva deciso di bloccarlo anche perché non era chiaro dove venissero conservati i dati raccolti, per quanto tempo e da chi. In passato qualcosa di simile era stata adottata durante i grandi eventi come il mega concerto di Modena del 2017 di Vasco Rossi. Un piano sicurezza senza precedenti che il ministero dell'Interno potrebbe ritenere di nuovo necessario nelle situazioni a maggiore rischio.

Cristiana Mangani

LE APPLICAZIONI

1 LE MULTE AI PEDONI
Succede a Shenzen, Cina: multe salate ai pedoni sorpresi ad attraversare con il rosso grazie a tecnologie Face-boarding

2 I CONTROLLI NEGLI AEROPORTI
Il riconoscimento facciale è già in fase sperimentale negli aeroporti di Milano-Linate e Roma-Fiumicino

3 I PRELIEVI AL BANCOMAT
In alcuni Paesi, ad esempio a Singapore, al bancomat è richiesto il riconoscimento dei dati biometrici

«UNO STRUMENTO FONDAMENTALE» CONFRONTO COL GARANTE PER SUPERARE I RILIEVI SULLA VIOLAZIONE DELLA PRIVACY

FINORA L'AUTORITÀ HA SEMPRE DETTO NO: DUBBI SULLA GESTIONE DEI DATI. «SI RISCHIA LA SORVEGLIANZA DI MASSA»

I trionfatori della “corsa dei camerieri” non temono la concorrenza dei robot

▶Nella gara di Treviso l’hanno spuntata due addetti del bar che ha assunto una macchina

▶«Siamo tranquilli, il nostro lavoro non potrà essere rimpiazzato da loro»

LA CORSA

TREVISO «Se i robot ci sostituiranno? Impossibile, il lavoro di cameriere non può essere rimpiazzato da una macchina». Non hanno alcun timore Ana Julia e Redjep, vincitori lunedì della tradizionale “Corsa dei camerieri” di Treviso, ma soprattutto dipendenti del bar pasticceria “Signore & Signori” di Treviso che ha deciso, viste le difficoltà nel reperire personale, di “assumere” un cameriere robot. Sarà operativo entro fine mese. «Possono fare di tutto - spiega il titolare, Luca Marton -, ma noi lo utilizzeremo come “runner”: porterà gli ordini dalla cucina ai tavoli e viceversa, ma a servire i clienti saranno sempre i camerieri “umani”, che così potranno garantire una migliore accoglienza, senza dover correre su e giù per le ordinazioni». «Nel nostro bar svolgeranno il ruolo di “porta vassoio” - confermano Ana Julia e Redjep -, evitandoci giri inutili fra sala e bancone che sottraggono solo tempo al cliente».

LA TRADIZIONE

La “Corsa dei Camerieri”, organizzata dalla Congrega delle tradizioni trevigiane, ideata dall’architetto Giorgio Franchin, ha visto sfidarsi lunedì mattina 15 concorrenti. Il dibattito sui camerieri robot non è di certo passato inosservato. E se da un lato c’è chi ha commentato inorridito l’idea («Noi camerieri sappiamo cosa serviamo, e possiamo far capire la passione e la storia di ogni pietanza»), dall’altro in molti hanno allargato le braccia di fronte all’innovazione che inevitabilmente avanza («Dobbiamo adattarci e puntare di più sulla qualità e sulla non replicabilità dei nostri servizi»). Lungo il circuito da piazza Duomo a piazzetta San Parisio, i camerieri del Sunrise Caffè, della Pizzeria Saporoso di Conegliano, dell’Incontro, delle Beccherie, del Signore e Signori e dell’Osteria Ostile, hanno gareggiato portando un vassoio di bevande. Due semplici regole. Non correre e non versare nemmeno una goccia di quanto trasportato: una birra, un caffè e un bicchiere di vino. Nella categoria maschile si è riconfermato campione Redjep Redjepov del bar “Signore e Signori” a Treviso (già vincitore della scorsa edizione), seguito da Andrea Terminelli della pizzeria “Saporoso” a Conegliano e da Luca Pizzolato, cameriere de “Le Beccherie” a Treviso. Fra le donne, la prima a tagliare il traguardo è stata Ana Julia Costa, anche lei del bar “Signore e Signori”, mentre al secondo e terzo posto si sono piazzate Giada Zanolla e Barbara Steffanoli, entrambe del “Sunrise Caffè” di Busche (Belluno). «L’anno scorso sono arrivata prima, ma mi hanno squalificata per il versamento di qualche goccia sul vassoio – racconta con gioia Ana Julia -. Fare la cameriera è una passione, e al contrario di quanto si pensi non è affatto un lavoro facile: bisogna sapere stare a contatto con le persone, nei giorni sì quanto in quelli no, dove non tutto fila come dovrebbe. È un mestiere che ti fa crescere umanamente oltre che professionalmente».

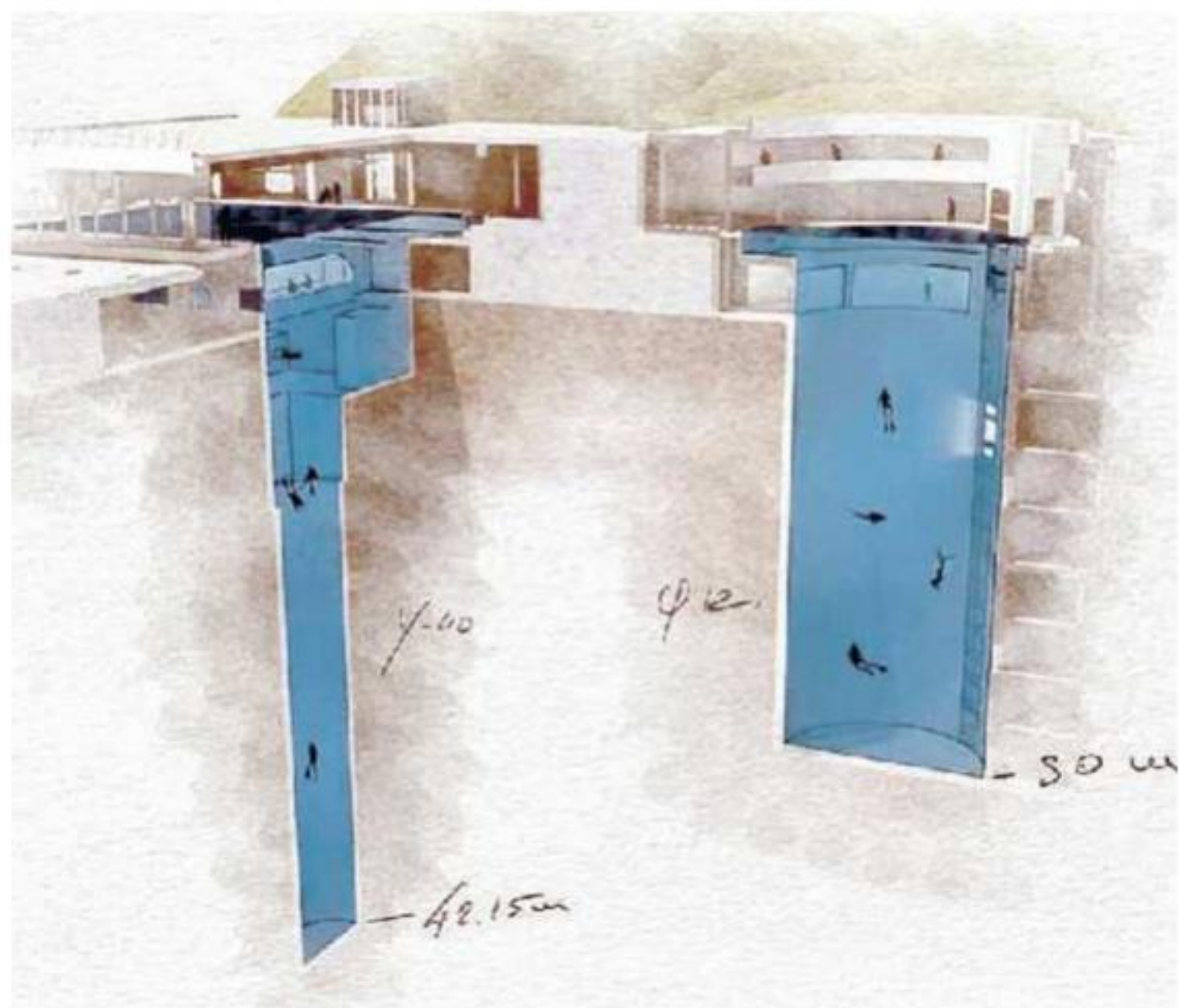
VELOCI E IMPECCABILI A sinistra Ana Julia Costa e Redjep Redjepov che hanno vinto la “Corsa dei camerieri”. Due regole: non dovevano correre e non dovevano versare nemmeno una goccia di quanto trasportato

IL DECANO

Protagonista assoluto della Corsa non poteva non essere Giacomino Benvegnù, 80 anni, da sempre anima e cuore del ristorante L’Incontro. Proprio lui nei giorni scorsi si era scagliato contro i camerieri robot. «Faccio questo mestiere da 65 anni. Partecipare alla corsa per noi camerieri di Treviso è un modo per festeggiare il 1° maggio. Ho cominciato negli anni ‘50. Ho lavorato in posti meravigliosi, ho imparato tanto. Ma non so come traferire questo bagaglio di conoscenze ai giovani. Una volta noi ragazzi di bottega imparavano con gli occhi dai più vecchi. Adesso non c’è interesse. Bisogna ripartire da zero. Dalle scuole. Dalle famiglie. E dalla convinzione che un robot non farà mai il lavoro di un cameriere. L’innovazione tecnologica può aiutare, magari velocizzare i tempi e forse alleggerire un po’ il bilancio dell’azienda. Il nostro è un mestiere bello ma complesso. Non può essere banalizzato».

Valentina Dal Zilio

IL TITOLARE DEL LOCALE “SIGNORI E SIGNORE”: «PORTERÀ GLI ORDINI DALLA CUCINA AI TAVOLI E VICEVERSA, UTILIZZATO SOLO COME RUNNER»

La piscina termale più profonda del mondo presto affiancata da una struttura “gemella”

MASSIMA PROFONDITÀ Il disegno con le due piscine collegate: una a 42,15 metri e l’altra a 30 di profondità

LA NOVITÁ

MONTEGROTTO TERME (PADOVA) Dopo Y-40, è ora la volta di PHI 12. La piscina termale più profonda del mondo sarà affiancata da una struttura “gemella”, i cui lavori di costruzione sono iniziati ieri nel parco dell’hotel Millepini di Montegrotto Terme. A progettarla, il titolare dell’hotel architetto Emanuele Boaretto.

LA STRUTTURA

L’imprenditore che ha ideato la struttura natatoria entrata nel Guinness Word Record, ora raddoppia. PHI 12 sarà costituita da un cilindro dal diametro di 12 metri e profondo 30, anch’esso riempito di acqua di origine termale salsobromoiodica fra i 32 e i 34 gradi di temperatura. Grazie alla vetrata subacquea posta alla profondità di 5 metri che la circonderà completamente, sarà aperta ai visitatori che per mezzo di un ascensore panoramico potranno osservare dal vivo apneisti e sub.

VIA AI LAVORI NEL PARCO DELL’HOTEL MILLEPINI DI MONTEGROTTO TERME. UN CILINDRO DI 12 METRI DI DIAMETRO PER 30 DI PROFONDITÀ

LE ATTIVITÀ

La piscina è stata pensata per tre specifici impieghi. Sarà, prima di tutto, un laboratorio di ricerca medico-subacquea e aerospaziale in cui si studieranno gli effetti sul corpo umano dei mutamenti di pressione. Potrà inoltre ospitare simulazioni delle operazioni di salvataggio in mare: è stata infatti progettata priva di copertura per consentire l’avvicinamento di velivoli da cui si caleranno le squadre di soccorso. Infine, verrà utilizzata per produzioni cinematografiche, a carattere sia artistico che documentaristico.

«Il nome PHI 12 – spiega Emanuele Boaretto - deriva dalla dodicesima lettera dell’alfabeto greco. In matematica è il simbolo della sezione aurea, nonché l’iniziale del nome greco dello scultore e architetto Fidia, il primo utilizzatore di tale proporzione, ma in architettura indica anche il diametro, in questo caso del cilindro di 12 metri. Si tratterà di un’evoluzione di Y-40 che ne raddoppierà sostanzialmente lo spazio acquatico. Sarà anche un enorme attrattore di flussi turistici nel territorio termale-euganeo, come già si è rivelata Y-40 in questi suoi primi dieci anni di attività».

Eugenio Garzotto

Mascherine, in Veneto obbligo in tutti i reparti «Un mese di prudenza»

▶Dopo Padova e Treviso, Annicchiarico scrive ai dg delle Ulss: «Utilizzo uniforme»

▶L'invito anche a medici e pediatri di base Zaia: «Sì a buone prassi fino al 31 maggio»

L'ORDINANZA

VENEZIA Confermate le anticipazioni del *Gazzettino*: sulle mascherine il Veneto ribadisce la linea della prudenza. Dopo che nel fine settimana l'Azienda ospedaliera di Padova e l'Ulss 2 Marca Trevigiana avevano deciso di mantenere l'obbligo in tutti i reparti ospedalieri, ieri la Regione ha inviato una circolare ai vari dg, invitandoli a fare altrettanto «al fine di favorire un'applicazione omogenea delle misure previste». Le disposizioni resteranno in vigore fino al 31 maggio, dopodiché si stabilirà cosa fare, come ha rimarcato il presidente Luca Zaia spiegando le ragioni dell'ulteriore stretta rispetto alle indicazioni nazionali: «L'ordinanza ministeriale sulle mascherine porta con sé un altro passo verso la normalità. Il Veneto la adotterà con alcune prescrizioni ulteriori, almeno per un mese. Ma, guardando anche al futuro, è bene che la memoria della pandemia non diventi un semplice ricordo: alcune buone prassi devono restare parte della cultura del rispetto e della prevenzione».

IL TESTO

Firmato da Massimo Annicchiarico, direttore generale della Sanità, il testo è stato emanato dopo aver «valutato lo scenario epidemiologico attuale regionale». I dispositivi dovranno essere indossati in «tutti gli ambienti al chiuso delle Strutture Sanitarie», quindi in «tutti i reparti di degenza, gli spazi ambulatoriali e le sale d'attesa», ma anche in «corridoi, ascensori, sportelli dedicati all'utenza», in quanto si tratta di «spazi comuni sanitari con accesso al pubblico». Solo gli operatori, invece, dovranno usare le mascherine pure nelle strutture socioassistenziali anche non residenziali, come «centri diurni, comunità alloggio, salute mentale». È stata inoltre suggerita cautela ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta. È vero che la decisione finale spetta ai singoli professionisti, ma il dg Annicchiarico ha ritenuto «importante raccomandarne l'utilizzo per pazienti, accompagnatori ed operatori». In questo modo la Regione conta di evitare situazioni di rischio: «Tali indicazioni sono formulate in ragione della necessità di garantire un utilizzo omogeneo e appropriato dei dispositivi nelle strutture in cui sono comunque assistiti soggetti con condizioni di fragilità». È stata infine chiarita la questione dei tamponi per l'ingresso in Pronto soccorso: vale l'ultima delibera in materia di Covid, secondo cui l'esecuzione dei test «è definita dagli specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero», ma tale misura «non può costituire un ostacolo o provocare un ritardo nell'accesso ai servizi di competenza e alle cure appropriate».

PURE IN CORRIDOIO Mascherine obbligatorie negli ospedali veneti

LA REGIONE RAFFORZA LE REGOLE NAZIONALI LANZARIN: «ABBIAMO VOLUTO CONSERVARE MAGGIORE CAUTELA IN AGGIUNTA A QUESTE»

LE MOTIVAZIONI

Dunque si va oltre le prescrizioni impartite dal ministro Orazio Schillaci. «Il Veneto ha voluto conservare, in aggiunta a queste, una linea di maggiore prudenza», ha dichiarato l'assessore regionale Manuela Lanzarin. Ha osservato ancora Zaia, specificando le motivazioni della scelta: «L'uso della mascherina, al di là della normativa, è anche una forma di protezione di chi è più fragile. È bene quindi che nei reparti ospedalieri e nelle strutture sanitarie si possa conservare anche un domani questo gesto volontario; un semplice raffreddore, cosa di poco conto per un visitatore, per un malato può essere qualcosa di estremamente serio». Secondo il bollettino diffuso ieri, attualmente in Veneto con il Covid sono ricoverate 32 persone in Terapia intensiva, 878 negli altri reparti e 62 negli ospedali di comunità.

Angela Pederiva

Fine vita, ok alla mozione «Libertà di scelta a tutti»

VENEZIA I gruppi Lega, Zaia Presidente e Fratelli d'Italia hanno lasciato libertà di coscienza, e quindi di voto, ai loro iscritti. Così ieri in Consiglio regionale è stato registrato un risultato a suo modo storico in materia di diritti civili: è stata infatti approvata a larga maggioranza la mozione sul fine vita presentata da Erika Baldin (Movimento 5 Stelle). Con 32 favorevoli, a fronte di 2 contrari e 6 astenuti, l'assemblea legislativa ha impegnato la Regione «a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti politici». La proposta ha preso spunto dal caso di Stefano Gheller, il 50enne di Cassola (Vicenza) affetto da una rara forma di distrofia muscolare, che l'anno scorso aveva ottenuto l'assenso dell'Ulss 7 Pedemontana alla fornitura della strumentazione e dei medicinali da autosomministrarsi quando arriverà il momento. «Di grande importanza – ha commentato la pentastellata – è stato anche l'impegno dell'associazione Luca Coscioni, la quale ha raccolto oltre settemila firme nel territorio veneto, a sostegno del progetto di legge regionale per il suicidio assistito». Sul tema è intervenuta anche Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo): «Ora la nostra assemblea regionale è chiamata a convalidare le firme raccolte e a discutere questo progetto di legge in commissione, senza preconcetti e senza barricate politiche da difendere, ma pensando unicamente al bene dei malati». *(a.pe.)*

Economia

Borse del 02/05/2023		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	26.631	-1,65% ▼	Londra (Ft100)	7.773	-1,24% ▼	NewYork (Dow Jones)*	33.630	-1,24% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.423	-0,12% ▼	Parigi (Cac 40)	7.383	-1,45% ▼	NewYork (Nasdaq)*	12.082	-1,06% ▼
Francoforte (Dax)	15.726	-1,23% ▼	Tokio (Nikkei)	29.157	+0,12% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	19.968	+0,37% ▲

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 3 Maggio 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund **189**

Euribor 3.2% 3m | 3.6% 6m | 3.8% 12m

CAMBI (euro)		
Dollaro	1,10	▲
Sterlina	0,88	▲
Yen	150,17	▼
Franco Svizzero	0,98	▼
Renminbi	7,60	▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	2,678%
3 m	3,132%
6 m	3,297%
1 a	3,429%
3 a	3,442%
10 a	4,169%

METALLI	Gr
Oro	58,95 €
Argento	0,74 €
Platino	31,16 €
Litio	22,66 €/Kg
Silicio	1.979 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	444
Marengo	355
Krugerrand	1.905
America 20$	1.864
50Pesos Mex	2.293

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	75,62 € ▼
Petr. WTI	71,83 $ ▼
Energia (MW)	124,02 € ▼
Gas (MW)	37,55 € ▼

L'inflazione torna a crescere Bce pronta ad alzare i tassi

▸Di nuovo su i prezzi europei: + 7% il dato annuale rilevato in aprile. Balzo vistoso dell'Italia a + 8,3%

▸Il mercato di aspetta che oggi la Fed possa alzare i tassi americani di 25 punti. L'allarme della Yellen

LO SCENARIO

BRUXELLES In Europa la doccia fredda sull'inflazione preoccupa i mercati, con un effetto particolarmente vistoso in Italia. In area euro, secondo le stime preliminari diffuse ieri da Eurostat l'indice dei prezzi ha fatto segnare ad aprile una variazione annuale del 7%, in lieve rialzo rispetto al 6,9% del mese precedente: si tratta della prima risalita dopo il calo iniziato a novembre, che a sua volta aveva fatto seguito ai livelli a doppia cifra trainati dai prezzi dell'energia. Il mese scorso questa componente ha rialzato la testa mentre il dato di fondo (calcolato, cioè, al netto di energia e alimentari) è sceso seppur leggermente. Ma l'andamento moderato di quest'ultimo dato, quello più tenuto d'occhio dalla Bce, probabilmente non basterà a evitare una nuova stretta sui tassi di interesse europei, destinata a essere formalizzata domani.

L'INDICE NAZIONALE

In Italia il bollettino mensile dell'Istat ha rilevato che l'indice nazionale dei prezzi al consumo è cresciuto ad aprile dello 0,5% rispetto a marzo e dell'8,3% su base annuale; a causa, in particolare, di una nuova fiammata dei beni energetici non regolamentati, passati da + 18,9% a + 26,7%, e dei servizi, seppure in misura minore. Rimane invece stabile al 6,3% l'inflazione di fondo, appunto l'indicatore più importante per la politica monetaria. Arretrano infatti i beni del carrello della spesa - alimentari, prodotti per la cura della persona e della casa -per i quali l'inflazione resta ancora a doppia cifra, ma comunque in calo dal 12,6% di marzo al 12,1% di aprile. In ogni caso, il rialzo degli energetici non regolamentati (carburanti e utenze energetiche del mercato libero) è dovuto anche ad un "effetto base" ovvero il confronto con aprile 2022, mese nel quale le quotazioni di questi beni erano relativamente basse.

Le Borse europee - inizialmente in positivo nonostante gli scossoni provenienti dagli Stati Uniti dopo la liquidazione di First Republic Bank - hanno reagito ai dati chiudendo in rosso, con Milano che ha perso l'1,6%. È forte infatti la convinzione che la nuova fiammata dell'inflazione peserà sulle prossime mosse della Banca centrale europea: il consiglio direttivo dell'Eurotower si riunisce oggi e domani per le nuove deliberazioni di politica monetaria. Benché la scorsa riunione, tenutasi nel bel mezzo delle turbolenze bancarie tra Svizzera e Stati Uniti, si sia conclusa senza "forward guidance", quanto alle future decisioni i falchi presenti nel board non demordono e puntano a mettere a segno un nuovo rialzo dei tassi d'interesse, che tuttavia potrebbe limitarsi a 25 punti anziché 50 come vorrebbero.

Un orizzonte restrittivo che va in direzione opposta a quella auspicata dal governo italiano: «Mi auguro che la Bce non continui con gli aumenti, perché in questo momento serve aiutare la crescita», ha commentato ieri il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, convinto che bisogna «permettere alle imprese e alle famiglie di accedere al credito a condizioni meno punitive delle attuali».

BORSE IN CALO IN ATTESA DELLA DECISIONE DELLE BANCHE CENTRALI: MILANO MENO 1,6%

AL COMANDO La presidente della Banca Centrale europea, Christine Lagarde e il numero uno della Federal Reserve, Jerome Powell, nelle prossime ore decideranno se e di quanto alzare i tassi di interesse

LE MOSSE USA

Va aggiunto che a seminare il cattivo umore nelle Borse europee ha contribuito anche lo scivolone del prezzo del petrolio (-5% a 71,8 dollari), mentre il segretario al Tesoro Janet Yellen ha nuovamente messo in guardia sul possibile default degli Stati Uniti entro giugno se il Congresso Usa non dovesse alzare subito il tetto del debito. In tutto questo oggi la Fed dovrebbe annunciare, al termine della riunione del Fomc, il nuovo rialzo dei tassi Usa. Le scommesse del mercato sono per un rialzo di 25 punti in aggiunta all'attuale 5%.

Gabriele Rosana

DOMANI LA MOSSA DI FRANCORTE: A PIAZZA AFFARI SI STIMA UN AUMENTO DEL COSTO DEL DENARO DOPPIO DEGLI USA

Bcc Patavina e Verona-Vicenza: fusione a giugno

BCC

VENEZIA Entro giugno il piano di fusione tra Bcc Patavina e Verona-Vicenza: la nuova sede sarà a Padova. I due istituti locali possono contare su una raccolta complessiva aggregata (al 31 dicembre 2022) di 6,3 miliardi circa e su impieghi totali per oltre 3 miliardi. Per il 2022 la Bcc Patavina ha presentato dati di bilancio con utili per 9,9 milioni con una raccolta complessiva stabile a 2,486 miliardi e impieghi per 1,23 miliardi grazie a oltre 160 milioni di nuove erogazioni a famiglie e imprese (180 milioni considerando le operazioni di leasing perfezionate in collaborazione con la capogruppo). Gli indicatori di solvibilità e di solidità patrimoniale della Patavina migliorano ulteriormente, con il Cetl al 17,07%, il total capital ratio al 19,62% e il Texas ratio al 14,58%. Livelli di copertura delle sofferenze (oltre l'82,5%) e sulla riduzione del credito deteriorato (al 4,02%). Il margine di interesse cresce del 3,47% e le commissioni nette del 4,34%. Il patrimonio raggiunge 131,5 milioni.

SEDE A PADOVA

Il presidente della Bcc Patavina Toson sull'operazione con Verona-Vicenza che porterà alla creazione della più importante Bcc del Nordest con base a Padova: «Stiamo lavorando al progetto di aggregazione, per sostenere e dare slancio al tessuto economico e sociale di un territorio in prospettiva più ampio, tra i più interessanti e dinamici del Paese».

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	1,561	-2,47	1,266	1,589	10124109
Azimut H.	19,895	-1,70	19,074	23,68	579437
Banca Generali	29,37	-2,39	28,22	34,66	211173
Banca Mediolanum	7,934	-3,17	7,875	9,405	1072577
Banco Bpm	3,607	-2,12	3,383	4,266	11221784
Bper Banca	2,505	-1,57	1,950	2,817	12491494
Brembo	13,370	0,45	10,508	14,896	215888
Buzzi Unicem	22,52	0,00	18,217	22,84	214545
Campari	11,990	2,65	9,540	11,940	5848263
Cnh Industrial	12,595	-1,18	12,483	16,278	3926147
Enel	6,098	-1,63	5,144	6,183	27085738
Eni	13,170	-4,19	12,069	14,872	19141588
Ferrari	249,30	-1,19	202,02	258,77	241800
Finecobank	13,310	-3,06	12,843	17,078	2253898
Generali	18,580	-1,59	16,746	19,116	3509846
Intesa Sanpaolo	2,329	-2,35	2,121	2,592	87408825
Italgas	5,755	-2,95	5,198	6,050	2042635
Leonardo	10,660	-1,34	8,045	11,831	1910841
Mediobanca	9,398	-3,41	8,862	10,424	2233971
Monte Paschi Si	2,044	-2,15	1,819	2,854	6951613
Piaggio	3,740	0,32	2,833	4,107	237295
Poste Italiane	9,202	-2,38	8,992	10,298	2920612
Recordati	40,93	-1,92	38,12	42,13	122226
S. Ferragamo	15,900	-0,19	15,745	18,560	92136
Saipen	1,285	-7,32	1,155	1,568	30299678
Snam	4,967	-1,45	4,588	5,155	5156001
Stellantis	14,738	-1,75	13,613	17,619	10895285
Stmicroelectr.	39,14	1,52	33,34	48,67	3923640
Telecom Italia	0,2597	-2,70	0,2194	0,3199	101761246
Tenaris	12,350	-5,36	12,628	17,279	5980144
Terna	7,768	-1,17	6,963	7,969	3763560
Unicredit	17,626	-1,75	13,434	19,663	18705826
Unipol	5,008	-1,73	4,456	5,137	2262574
Unipolsai	2,390	-1,97	2,174	2,497	1072179
NORDEST					
Ascopiave	2,695	-7,39	2,426	2,883	308170
Autogrill	6,605	-0,53	6,399	6,949	573849
Banca Ifis	14,700	-3,42	13,473	16,314	148805
Carel Industries	23,80	0,00	22,50	27,04	7046
Danieli	23,75	0,64	21,28	25,83	23784
De' Longhi	21,16	0,47	20,04	23,82	123137
Eurotech	2,910	-1,36	2,898	3,692	189534
Fincantieri	0,5430	-1,81	0,5264	0,6551	646648
Geox	1,002	-2,34	0,8102	1,181	168047
Hera	2,726	-3,47	2,375	2,804	2393180
Italian Exhibition	2,510	-1,57	2,384	2,599	1228
Moncler	67,18	0,03	50,29	67,86	536988
Ovs	2,706	-0,51	2,153	2,737	1200482
Piovan	10,100	-0,49	8,000	10,400	6811
Safilo Group	1,294	-0,84	1,291	1,640	324166
Sit	5,100	-4,85	4,716	6,423	8103
Somec	27,20	-2,51	27,06	33,56	1168
Zignago Vetro	16,640	-1,19	14,262	18,686	52375

Superjet può fallire: appello al governo

▶Non c'è ancora il via libera al passaggio del 49% del capitale dai russi di Uac al fondo arabo Mark Ab

▶Allarme Cisl: «La società veneziana sta finendo i soldi, la politica si attivi per sbloccare il cambio di proprietà»

AERONAUTICA

MESTRE Roma già da un mese ha sbloccato tutti i conti correnti di Superjet International (Sji) ma non ha ancora assicurato la parte più importante, vale a dire l'approvazione del passaggio del 49% delle azioni dai russi di United Aircraft Corporation (Uac) agli arabi di Mark AB Capital Investments (Mark AB), società basata negli Emirati Arabi Uniti, per decretare il definitivo salvataggio della società aeronautica e il suo rilancio sul mercato internazionale. «Paradossalmente l'azienda si trova in una fase in cui, dopo anni di profonda crisi e incertezze, il fondo guidato da Abdullah Al Qubaisi è pronto ad investire 190 milioni di euro, ad assumere fino a 300 lavoratori altamente specializzati a Tessera e a costruire una nuova fabbrica negli Emirati, ma rischia il fallimento perché il denaro in cassa si sta esaurendo» ha detto Alberto Gomiero di Fim-Cisl Venezia alla vigilia dell'assemblea dei lavoratori che si terrà domani mattina nello stabilimento ex Aeronavali di Tessera a fianco dell'aeroporto Marco Polo dove sono impiegate 120 persone che dallo scorso 21 aprile hanno finito il periodo di cassa integrazione e il contratto di solidarietà proprio grazie all'accordo siglato tra arabi e russi. Mark AB Capital è pronta a mettere subito sul piatto 13 milioni per consentire di affrontare i prossimi 12 mesi e di assumere i primi 50 tecnici qualificati, e quindi ripartire con l'attività, per questo i sindacati chiedono alla politica, in particolare Governo, Regione e Città Metropolitana, di intervenire con il Comitato di sicurezza finanziaria (Csf) del ministero dell'Economia e delle Finanze affinché velocizzi il percorso autorizzativo. «Si devono attivare con urgenza e immediatezza per non perdere questa occasione di sviluppo e rilancio del polo industriale e aeronautico di Tessera - ha aggiunto il segretario della Cisl di Venezia, Michele Zanocco -. Serve identificare una soluzione ad hoc per Superjet International, così come già avvenuto per altre aziende italiane di proprietà o con partecipazione russa». Il Csf, però, è indipendente e anche il Mef è in attesa di sapere le sue determinazioni tecniche, prima di poter intervenire.

FINITI CIG E CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ PER I 120 ADDETTI DI TESSERA GOMIERO (FIM): «PRONTI INVESTIMENTI PER 190 MILIONI E SUBITO 50 ASSUNZIONI»

IL PROGETTO

Il progetto Superjet International era nato nel 2007: prevedeva la costruzione in Russia dei gusci dei velivoli Superjet 100 e il loro allestimento, collaudo, vendita, nonché l'assistenza a Tessera. Inizialmente la società era a maggioranza italiana, ma nel 2016 Leonardo ex Finmeccanica cedette ai russi un altro 41% e si tenne solo il 10%. Quel 41% a maggio dell'anno scorso è stato acquistato dall'avvocato Vittorio Guidotti, 70 anni marchigiano, mandatario di una società fiduciaria ed ex dirigente Efim. E un altro 49% è stato, appunto, acquistato dagli emiratini di Marc AB Capital togliendo così Superjet International dal mirino delle sanzioni internazionali contro le società russe in seguito alla guerra contro l'Ucraina.

LE QUOTE

Sji e Mark Capital AB hanno elaborato un piano di rilancio che prevede 190 milioni d'investimenti, di cui 110 sulla sede di Venezia, che permetteranno di sostenere lo sviluppo delle nuove configurazioni del velivolo (moderni aerei per merci, passeggeri e business jet da 90, 100 o 125 posti impiegabili nel corto e medio raggio), la costruzione del nuovo stabilimento negli Emirati Arabi Uniti (nell'area dell'aeroporto internazionale di Al Ain) che sostituirà lo stabilimento russo, nonché l'aggiornamento continuo del velivolo per fronteggiare la competizione del mercato; con pareggio entro il 2029, mentre da qui al 2025 è prevista la commercializzazione di 11 aerei usati. Nell'immediato, sempre se il Comitato di sicurezza finanziaria interverrà velocemente per approvare il passaggio delle azioni, le maestranze potranno completare i 5 aerei conservati negli hangar di Tessera, e lavorare sui 4 Superjet 100 che la società spera di ottenere dal fallimento della società messicana Interjet: due erano stati ceduti in leasing, e altri due erano stati venduti e potranno servire per commercializzare sul mercato pezzi di ricambio.

Elisio Trevisan

TESSERA Uno degli aerei già realizzati da Superjet International

Gruppo Ronal

Tre in corsa per comprare la Speedline

Al vaglio tre offerte per la Speedline, l'azienda veneziana che produce cerchioni in lega per auto di lusso controllata dal gruppo Ronal. È quanto emerge al termine del tavolo di confronto sulla cessione dell'azienda veneziana che si è svolto ieri al ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'advisor della società ha illustrato le offerte pervenute da parte dei potenziali acquirenti. Tra queste, il gruppo Ronal ne ha individuata una con la quale intenderebbe avviare una trattativa in esclusiva. Il coordinatore del tavolo, su delega del sottosegretario Fausta Bergamotto, ha chiesto che non vengano scartate a priori le altre offerte, che saranno comunque valutate dal Mimit. Al riguardo è stato chiesto all'azienda di procrastinare di 10 giorni il termine di presentazione delle offerte. Il tavolo è stato aggiornato al 22 maggio.

Veneto: in calo i percettori del reddito di cittadinanza

LAVORO

VENEZIA Il Veneto si sta già sganciando dal Reddito di Cittadinanza. Ne è convinta l'assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan: «Nella nostra regione diminuiti i beneficiari Rdc, già attivate altre misure».

«I dati relativi al Reddito di cittadinanza in Veneto dimostrano che le politiche del Governo, già da quando sono state annunciate, hanno spinto le persone ad attivarsi per lavorare - osserva la Donazzan -. Nel 2023 risultano nella nostra regione 22.571 nuclei familiari percettori del reddito di cittadinanza (43.625 persone coinvolte) in diminuzione rispetto ai 26.655 nuclei familiari nel 2019 (64.692 persone coinvolte). In linea con quanto noi abbiamo realizzato negli anni in Veneto, promuovendo misure alternative come ad esempio l'assegno per il lavoro, le nuove politiche governative incentivano e promuovono la cultura del lavoro». La riduzione è ancora più consistente sul 2022, quando i nuclei interessati al Reddito erano 35.787 e i percettori oltre 74mila. L'assessore sposa i provvedimenti previsti dal Decreto varato il primo maggio: «Basta sussidi di carattere assistenzialistico a chi è in grado e può lavorare, ma non cerca lavoro. Vengono invece sostenute le persone con corsi di formazione e sono previsti bonus per i datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato».

Originale mostra a Mestre

I francobolli “raccontano” la libertà di stampa

In occasione della Giornata Mondiale della Libertà di Stampa si apre stamattina a Mestre, nell'ufficio postale Mestre Centro di piazzale Donatori di Sangue, la mostra “La libertà di stampa raccontata dai francobolli”, un percorso attraverso le immagini di francobolli italiani e stranieri che raccontano il cammino dell'informazione e della libertà di stampa da Gutenberg, passando per le Gazzette veneziane, i grandi giornali ed i grandi giornalisti fino alla rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale.
La presentazione della mostra si terrà alle ore 10.30 con l'intervento di rappresentanti dell'informazione locale, dell'Ordine dei giornalisti e del Comune di Venezia. Ai francobolli si affianca, al termine del percorso, la grande mappa della libertà di stampa di Reporters Sans Frontieres che mette l'Italia al 58 posto mondiale. L'originale mostra sarà aperta fino al 26 maggio negli orari di apertura dell'ufficio (lunedì-venerdì 8.20/19.05; sabato fino alle 12.35).

In libreria l'autobiografia della celebre produttrice cinematografica, sceneggiatrice e fotografa tra jet-set internazionale, i rapporti con la famiglia, il nonno Giuseppe Volpi e e l'amato fratello Bino. «A Venezia non torno mai a cuor leggero»

Marina Cicogna

«Amore e cinema e io ancora spero»

IL LIBRO

Pensavamo di conoscere tante cose di Marina Cicogna. Molte grazie al suo lavoro di fotografa, sceneggiatrice, produttrice cinematografica di successo - tra l'altro, la prima donna produttrice in Europa e la prima ad aver vinto un Oscar per il miglior film straniero. Tante altre le avevano raccontate le cronache rosa. Naturalmente c'era la famiglia: il padre era il conte Cesare Cicogna Mozzoni, la madre la contessa Annamaria Volpi di Misurata, il nonno materno Giuseppe Volpi, governatore della Tripolitania, creatore di Porto Marghera, inventore della Mostra del cinema di Venezia. E se non fosse bastato, un anno e mezzo fa è arrivato un documentario di Andrea Bettinetti. Eppure tutto questo non era tutto. Mancava il racconto personale. Mancava lo scavare tra i ricordi per far emergere i momenti belli e i dolori. L'innamoramento per il cinema. Le storie con le star. Le fughe in giro per il mondo. La lunga relazione con Florinda Bolkan. La vita oggi con Benedetta, compagna e figlia adottiva. Il suicidio del fratello Bino. I giudizi su Venezia. E quello che le sarebbe piaciuto fare, ma non le è mai capitato: presiedere la Biennale. Mancava Marina Cicogna raccontata da Marina Cicogna.

FUORI DAL COMUNE

Per i tipi di Marsilio ecco *Ancora spero. Una storia di vita e di cinema*, 270 pagine scritte con la giornalista Sara D'Ascenzo in cui la contessa Cicogna - che il 10 maggio riceverà il David di Donatello alla carriera - racconta se stessa senza omissioni né infingimenti ed è una vita che sembra un film fin dall'infanzia. «Fuori dal comune», dice ricordando la *nanny*, l'apprendimento dell'inglese, le regole a tavola (un bastone dietro la schiena, un elastico per tenere giù i gomiti), il rigore in famiglia («Non c'erano baci tra noi»), l'unica volta che si prese uno schiaffo dalla madre per un pasticcino non pagato. E poi la vita sotto le bombe quando scoppiò la Seconda Guerra Mondiale, con i genitori aristocratici a opporsi al fascismo («Non si trattava solo di fedeltà al re, ma piuttosto di distanza dagli ideali del Duce»). E il fratello Bino, diminutivo di bambino, all'anagrafe Giuseppe Ascanio, più giovane di un anno e mezzo, il cui suicidio a Rio de Janeiro nel 1971 avrebbe interrotto la sua attività di produttrice cinematografica.

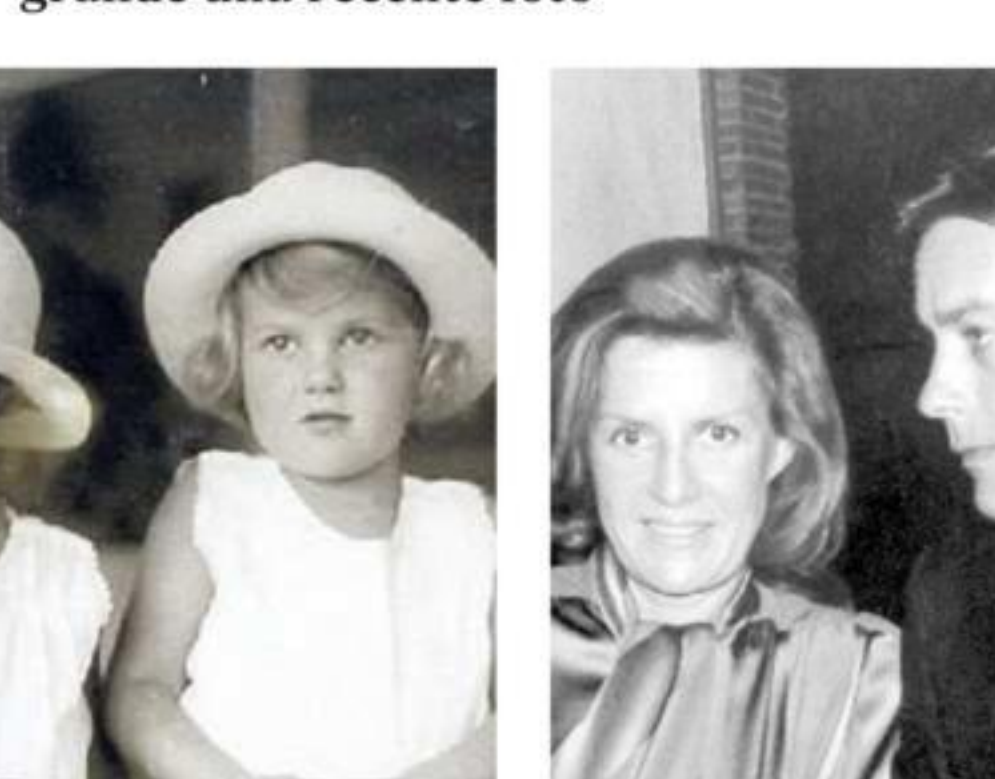
Ci sono tanti modi per leggere *Ancora spero*. Ci si può appassionare alle case abitate dalla contessa. Quella di Cortina d'Ampezzo, «l'unica che io e Bino consideravamo nostra». La Villa Volpi di Marocco, un nome che ai bambini pareva esotico, salvo scoprire che era a due passi da Venezia. La Villa di Maser, comprata dal nonno nel 1934, poi set del film *Amanti* con Faye Dunaway e Marcello Mastroianni. L'alloggio di appoggio all'Excelsior al Lido. L'appartamento comprato su carta a Miami Beach, salvo poi dimenticarsene. E i luoghi: Hollywood, New York, l'India, la Libia, Fregene, Roma, Miami, Cortina, il Brasile. E Venezia, anche se in laguna, dice, «non ho mai lavorato serenamente, né ci torno a cuor leggero». Spiega: «Andarci e dover dormire in un albergo, con gli occhi ancora pieni di quanto mia madre aveva costruito guidata dal suo amore viscerale per la città, mi provoca un senso di estraneità e di tristezza. Ma c'è una ragione anche più profonda, ed è appunto il nome Volpi, che a Venezia, da sempre, si cerca di dimenticare, e che io invece, con la mia presenza, inevitabilmente riporto a galla. Per me è inspiegabile, perché, per indole, non provo né rancore né invidia».

ANCORA SPERO
di Marina Cicogna
con Sara D'Ascenzo

Marsilio
19 euro

PROTAGONISTA Sotto a sinistra Marina e il fratello Bino da bambini; a destra Marina con Alain Delon: sotto negli anni Settanta con n premio. In alto nella foto grande una recente foto

LA PASSIONE

Come indica il sottotitolo, *Ancora spero* è soprattutto una storia di cinema. «Il cinema è nella mia vita da sempre, nel mio Dna dalla nascita». C'entra il nonno che, due anni prima della sua nascita, volle al Lido la Mostra. Ma non solo. «Avvicinarsi alle star, parlare con loro, essere invitata sui set mi faceva sentire inserita in un mondo al quale ho sempre sognato d'appartenere, e che ho sempre tentato di capire». Lo ribadisce: «Il folle amore della mia vita è stato il cinema».

Nel libro si ritrovano i film prodotti, i grandi titoli e i grandi successi. Ma ci sono soprattutto incontri memorabili. Come quello dell'inverno del 1964 quando Marina Cicogna andò a Megève con l'amica Ljuba Rosa: «Ufficialmente per sciare, ma in realtà avevamo saputo che vi era diretto anche Alain Delon, il mito del cinema francese, dopo l'ennesima rottura con Romy Schneider». Una sera sotto la porta trovarono un bigliettino - "Ti aspetto nella camera 104. Alain" - e non è facile indovinare chi, tra le due amiche che alloggiavano nello stesso albergo, si convinse di essere la destinataria dell'invito. «Da Megève lo seguii a Parigi per qualche settimana. Non camminavo, non vivevo, galleggiavo sospesa in un'altra dimensione. Lui era il bello dall'aria beffarda, io la ragazzina invaghita di un mito. È durata il tempo di un soffio».

Le amicizie: Luchino Visconti, Franco Rossellini, Andy Warhol, Valentino, Diane von Fürstenberg. Gli aneddoti: gli inviti nello yacht di Aristotele Onassis, l'incontro tra l'armatore e Maria Callas nella terrazza del Danieli nel '57, l'ostinazione di Jeanne Moreau che voleva fidanzarsi con Pierre Cardin e ci riuscì. E poi il viaggio in aereo diretto a New York con Federico Fellini, tutti e due che avevano paura di volare e il regista che si faceva mezzo segno della croce e lei allora lo riprendeva: «Guarda, Federico, che il segno della croce o lo fai bene o non vale niente. Anzi, secondo me, lassù, è anche poco apprezzato». Gli amori. Quello ventennale con Florinda Bolkan, conosciuta a casa di Elsa Martinelli a Parigi. E quello di adesso con Benedetta, con Marina che racconta di quella volta che Florinda la trovò nascosta nell'armadio e si infuriò.

LA SPERANZA

Ci sono racconti molto personali. L'aborto, tanti anni fa. Il fatto di non aver mai desiderato avere un figlio. La chemioterapia, oggi. «Nella vita ho ricevuto due colpi tremendi che mi hanno completamente sviato dalla strada che stavo percorrendo. La morte di mio fratello, che mi ha investito in pieno pochi mesi dopo aver vinto l'Oscar, e la notizia della malattia». Il motto di casa Cicogna, nel Quattrocento, era: "ancora spero". «Posso solo credere che quelle belle parole assumano un reale significato».

Alda Vanzan

Il direttore trevigiano Andrea Marcon ha portato in scena "Li zite 'ngalera" un'opera barocca, prima esecuzione in tempi moderni

SUL PALCO Musica e ritmo partenopeo alla Scala per la commedia in musica di Leonardo Vinci. La direzione artistica è stata del trevigiano Andrea Marcon

L'INTERVISTA

«Ho conquistato il Teatro alla Scala con la tarantella»

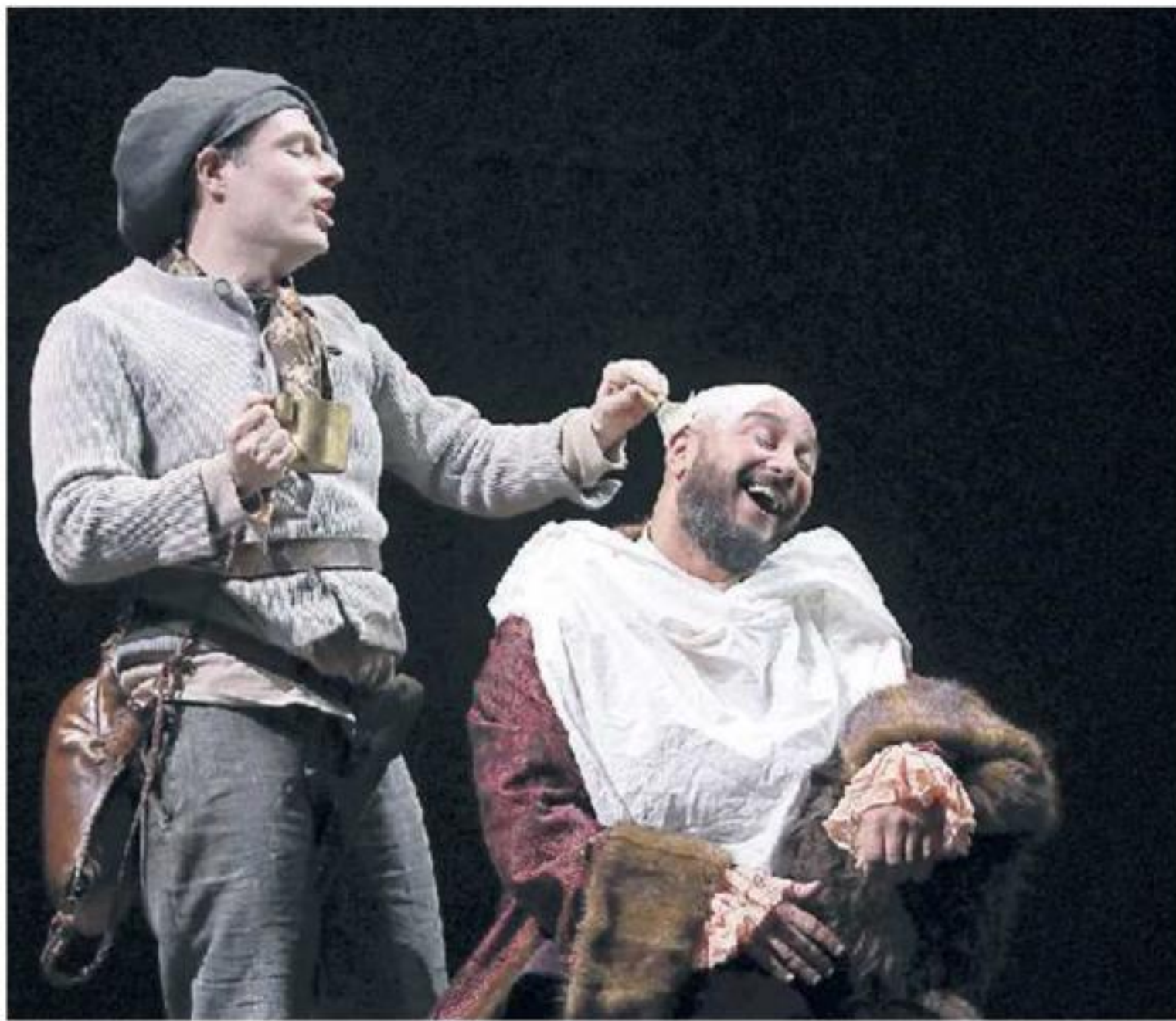
E la Scala ballò la tarantella. Cast e direttore, alla fine dell'ultima recita, suggellano la prima esecuzione in tempi moderni da "Li zite 'Ngalera" con una travolgente danza sul palcoscenico. Scende così il sipario sul titolo di Leonardo Vinci, capolavoro del genere della "commedeja pe mmuseca" napoletana. Una sfida che ha coinvolto l'Orchestra del teatro e la Cetra Barockorchester, un cast di specialisti del genere innervato dalla vitalissima regia di Leo Muscato.
Non poteva esserci debutto più indovinato per Andrea Marcon al Teatro Alla Scala di Milano. Il direttore trevigiano, del resto, non ha lasciato nulla al caso, preparando con accuratezza la produzione con un nuova edizione critica.

Come avete scelto il titolo d'opera?
«Il Teatro alla Scala ha richiesto un'opera napoletana con libretto napoletano. Su 15 titoli da me proposti, il sovrintendente Dominique Meyer ha scelto subito "Le Zite ngalera", che nel '99 aveva fatto rappresentare in forma di concerto a Parigi».

Come ha lavorato alla edizione?
«Circolavano due edizioni realizzate, una quarant'anni fa da Massimo de Bernart e una 22 anni fa da Antonio Florio con la Cappella dei Turchini. La prima era una sorta di rielaborazione, un po' alla Malipiero. La seconda era stata incisa da Florio. Poichè però al Conservatorio di Napoli è conservato il manoscritto con il musicologo Bernardo Ticci abbiamo deciso di fare una nostra trascrizione».

Temeva reazioni negative da parte del pubblico tradizionale del teatro?
«Avevo i miei timori, credo condivisi dalla regia. Il pubblico della Scala è abituato alle grandi opere italiane dell'800. Questo quindi non era un titolo così scontato. Sicuramente non avrà accontentato tutti, ma credo il 98% del pubblico sia tornato a casa soddisfatto».

Come è maturata l'idea di creare un complesso orchestrale misto, come sono stati scelti gli orchestrali?
«Ho fatto riferimento subito al fatto che era necessario aggiungere strumenti che non sono presenti in orchestra come colascione, chitarre battenti, tiorbe, oboe barocco. Non ci sono state difficoltà perché per prassi alla Scala alcuni musicisti possono scegliere di suonare nei titoli barocchi e per il resto il teatro si avvale di musicisti ospiti. Quindi con me, oltre agli strumenti citati, sono stati chiamati in produzione Andrea Buccarella, mio assistente e Massimo Raccanelli, primo violoncello. L'orchestra, voglio sottolinearlo, ha suonato a 415 con le corde di budello, un po' come avviene all'opera di Zurigo e di Francoforte. E il primo violino scelto è stato Andrea Pecolo, grande strumentista trevigiano da anni in organico alla Scala».

«È PASSATO UN BELLISSIMO SPIRITO DI SQUADRA IL PUBBLICO HA SCANDITO IL RITMO CON IL BATTIMANO»

IN DIALETTO Un'altra scena de "Li zite 'ngalera" alla Scala

Qual è la particolarità di quest'opera? È stato agevole mettere in scena un titolo barocca in un teatro di grandi dimensioni?
«È una porcellana, bella, raffinata e delicata. Nata per il Teatro dei Fiorentini, che aveva 350 posti. In un teatro così grande certamente bisogna ripensare ad alcuni parametri. Il primo riguarda il fatto che la complicità tra pubblico ed esecutori, data dalla vicinanza, salta in un teatro grande. La sfida è quella di riuscire nonostante lo spazio molto più grande a coinvolgere il pubblico attraverso un'esecuzione che non deve mai risultare povera di suono e di ritmo».

Si aspettava un successo così travolgente come nell'ultima recita?
«Credo sia stata apprezzata la novità, ma anche la bravura dei cantanti, spesso ottimi attori e polistrumentisti. Credo sia passato anche il bellissimo spirito di squadra che si è creato in questa produzione. Quando l'orchestra si ferma e su invito del pubblico scatta pure il bis, c'è chiaramente un entusiasmo fuori dall'ordinato. Poi, personalmente un applauso ritmato dal pubblico di quasi tre minuti l'ho vissuto in Spagna, mai in Italia».

All'ultima recita era presente anche Liliana Segre, che ha poi voluto raggiungervi in camerino. Cosa vi siete detti?
«Ha voluto conoscerci e ci ha lasciato con una frase stupenda: non sapete che dono avete. Godetevelo ogni istante».

Elena Filini

LA RASSEGNA

Padova, torna Prospettiva Danza dieci giorni di spettacoli e arti visive

Dieci giorni di performance con Prospettiva Danza Teatro, il progetto del Comune di Padova con Arteven, che fino al 10 maggio celebra la 25ma edizione. Il programma si articola in nove giornate e porta al festival compagnie nazionali e internazionali su più palcoscenici, oltre al video realizzato all'interno della Cappella degli Scrovegni con la regia del filmmaker Alberto Girotto (info prospettivadanzateatro.it). «Nel 1998 ha preso vita la prima edizione del festival – rileva la direttrice artistica Laura Pulin – e con grande emozione oggi ci troviamo a ripercorrere quello che è accaduto, realizzando di aver ospitato più di 350 compagnie nazionali e internazionali, circo contemporaneo, sperimentazioni di nuovi linguaggi e dialoghi trasversali tra le arti coinvolgendo più di 100 mila spettatori».

Fino al 5 maggio il cartellone è al San Gaetano: prima con Simona Bertozzi e Marta Ciappina in "Quel che resta", poi con la Compagnia Zappalà Danza in "Romeo e Giulietta 1.1. (la sfocatura dei corpi)" e infine con Spellbound Contemporary Ballet che presenta due coreografie: "If You Were a Man" e "The Real You". Il 5, Carlo Massari apre due parentesi con "Metamorphosis atti di metamorfosi contemporanea" e "Larva e blatta", progetto di ricerca sul confine tra uomo e bestia, e tra le due performance Cristina Grazioli approfondirà la categoria del Grottesco. La stessa sera al Teatro Verdi i Chicos Mambo danzano "Car/men", un'ode alla libertà di movimento, senza codificazioni o etichette. Il 6, Aterballetto abita gli spazi dei Musei Civici con un progetto speciale di performance e arti visive ideato da Gigi Cristoforetti. In "Microdanze/Urban Setting". Il 7 maggio "Io vorrei che questo ballo non finisse mai" di Riccardo Buscarini coinvolge il pubblico rievocando l'immaginario della balera tra Visconti, Fellini e De Sica. Il 9, al Verdi il cartellone si apre con "Ototeman_What If" di Sofia Galvan e Stefania Menestrina, progetto vincitore del Premio Prospettiva Danza Teatro 2022, e poi si succederanno poi sul palco spettacoli selezionati dal Network Anticorpi XL: "Wannabe" di Fabritia d'Intino e Federico Scettri, "All You Need Is" di Emanuele Rosa e Maria Focaraccio, "Hansel & Gretel Alteration" di Vidavè Crafts, "W Am I" di Nunzia Picciallo. Chiude il festival il 10 maggio al Teatro Verdi "Gèminis Suoni, danze e visioni" di Spaziodanza + Gershwin Spettacoli.

PADOVA Prospettiva Danza

IN PROGRAMMA UNA PERFORMANCE DI ATERBALLETTO E UN OMAGGIO A VISCONTI, FELLINI E DE SICA

Giambattista Marchetto

Il bilancio

Stabile del Veneto Progetto Fondazione

L'ANNUNCIO

Il Teatro Stabile gode di buona salute. Ieri pomeriggio, l'assemblea dei soci del Tsv (Regione Veneto, comuni di Padova, Venezia e Treviso, le Camere di Commercio di Padova, Venezia Rovigo e Treviso-Belluno, la Provincia di Padova, Confindustria Est e Fondazione di Venezia) hanno approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2022.
Un bilancio che riporta il TSV ai numeri pre pandemia: il 2022 si chiude con un valore della produzione pari a 10.250.840 euro con un aumento rispetto al 2021 di 2.593.702 euro. Il bilancio chiude dopo gli oneri finanziari e le imposte con un piccolo avanzo di gestione pari a 675,00 grazie ad una continua attenzione ai costi, alla conferma dei contributi dei soci pubblici e privati, a nuovi finanziamenti legati a progetti speciali e al consolidamento di diversi accordi di sponsorizzazione e co-marketing e alla vendita di spettacoli di produzione del TSV presso altri teatri.
«Chiudiamo il 2022 con grande soddisfazione – dichiara il presidente Giampiero Beltotto (nella foto) –. Nonostante un primo trimestre ancora influenzato dalle difficoltà legate alla fine della pandemia, i numeri confermano che l'anno appena concluso, che ci ha visti anche insigniti del titolo di Teatro Nazionale, segna un ritorno ai tempi d'oro. Ringrazio tutti i nostri Soci e tutti i partner istituzionali e commerciali con un riconoscimento particolare per i Comuni soci che, pur soggetti a tagli nei propri bilanci dovuti alla crisi attuale energetica, hanno voluto mantenere anche per il 2022 gli stessi contributi».

I RISULTATI

Ottimi sono stati i risultati della campagna abbonamenti (con più di 4000 abbonati alla stagione 22/23) che assieme alla vendita dei biglietti e alla prestazione di altri servizi ha portato a ricavi derivanti dalla mera gestione pari a 3.033.000 euro. A livello finanziario ha proceduto alla diminuzione del 19% dei debiti di breve termine.
Con 456 aperture di sipario di cui 359 recite di produzioni e coproduzioni, inoltre, il Teatro Stabile del Veneto è tornato ad offrire alle città una programmazione ricca di eventi riportando nei suoi teatri le rassegne di danza e nuovi percorsi che si affiancano agli spettacoli dei cartelloni di prosa. Nel corso dell'assemblea i Soci hanno infine discusso in modo costruttivo della trasformazione del Teatro da associazione a fondazione.

METEO

Instabilità al Centro-Sud, più stabile altrove.

DOMANI

VENETO
Il rinforzo dell'anticiclone determina condizioni generalmente soleggiate, seppur con la presenza di nuvolosità. Temperature massime primaverili.

TRENTINO ALTO ADIGE
Il rinforzo dell'anticiclone determina condizioni generalmente soleggiate, seppur con la presenza di nuvolosità. Temperature massime primaverili.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Il rinforzo dell'anticiclone determina condizioni generalmente soleggiate, seppur con la presenza di una parziale nuvolosità. Temperature massime primaverili.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	22	Ancona	14	■
Bolzano	12	26	Bari	14	19
Gorizia	10	23	Bologna	14	22
Padova	13	24	Cagliari	15	23
Pordenone	14	24	Firenze	11	25
Rovigo	10	24	Genova	16	22
Trento	11	25	Milano	15	25
Treviso	14	■	Napoli	15	■
Trieste	14	20	Palermo	16	23
Udine	13	23	Perugia	11	20
Venezia	15	19	Reggio Calabria	15	20
Verona	13	24	Roma Fiumicino	14	22
Vicenza	12	23	Torino	13	25

Programmi TV

Rai 1
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Ulisse: il piacere della scoperta** Attualità. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollitti
23.55 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-O** Serie Tv
19.40 **The Rookie** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Cuori e Delitti - Un romanzo fatale** Film Giallo. Di Terry Ingram. Con Danica McKellar, Victor Webster, Bruce Boxleitner
23.00 **Speciale 90° Minuto** Calcio. Condotto da Marco Lollobrigida
0.20 **Bar Stella** Show

Rai 3
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **La Prima Donna che** Società
16.25 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **La Gioia della Musica** Musicale
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.10 **Bones** Serie Tv
6.50 **Ransom** Serie Tv
8.15 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.20 **Hudson & Rex** Serie Tv
9.50 **MacGyver** Serie Tv
10.35 **The Good Fight** Serie Tv
12.20 **Bones** Serie Tv
13.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.35 **In the dark** Serie Tv
16.00 **Ransom** Serie Tv
17.35 **Hudson & Rex** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **La casa in fondo al lago** Film Horror. Di J. Maury, A. Bustillo. Con J. Jagger, C. Rowe
22.45 **Le paludi della morte** Film Drammatico
0.30 **Seven Sisters** Film Avventura
2.35 **The Good Fight** Serie Tv
4.15 **Ransom** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.40 **Bones** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Lungo la via della seta** Documentario
6.30 **Rewilding** Documentario
7.30 **Lungo la via della seta** Documentario
8.00 **Art Rider** Documentario
9.00 **Italian Beauty** Attualità
10.00 **Lucia di Lammermoor** Musicale
12.30 **Art Rider** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il seduttore** Teatro
17.25 **Uto Ughi - un violino per 8 autori** Musicale
18.25 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Rider** Documentario
20.15 **Italian Beauty** Attualità
21.15 **Art Night** Documentario
22.30 **James Cameron - Viaggio nella fantascienza** Documentario
23.25 **Rock Legends** Documentario
0.15 **A Night With Lou Reed** Film
1.10 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **Venti chili di guai... e una tonnellata di gioia** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **L'Isola dei Famosi** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti Un Altro Story** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Luce Dei Tuoi Occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.55 **Tg5 Notte** Attualità
0.30 **Una donna per amica** Film Commedia

Italia 1
7.35 **Charlotte** Cartoni
8.05 **Georgie** Cartoni
8.35 **Chicago Fire** Serie Tv
10.20 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Pirati dei Caraibi - La maledizione della prima luna** Film Avventura. Di Gore Verbinski. Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Geoffrey Rush
24.00 **Pressing** Informazione

Iris
6.05 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.35 **Ciaknews** Attualità
6.40 **Kojak** Serie Tv
7.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.15 **Wyatt Earp** Film Western
12.15 **La legge del più forte** Film Western
14.10 **Velluto Blu** Film Giallo
16.35 **La versione di Barney** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L'uomo del giorno dopo** Film Avventura. Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Will Patton, Olivia Williams
0.25 **L'avvocato del diavolo** Film Thriller
2.40 **La versione di Barney** Film Commedia
4.50 **Ciaknews** Attualità
4.55 **Velluto Blu** Film Giallo

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent
15.45 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
16.45 **Grandi progetti** Società. Condotto da Kevin McCloud
17.45 **Buying & Selling** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Solar Attack** Film Azione. Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos, Sugith Varughese, Craig Eldridge
23.15 **Conviene far bene l'amore** Film Erotico
1.00 **Big Like Me - Le dimensioni del sesso** Documentario

Rai Scuola
13.15 **Geo 2021-2022 - Riedizione punt. 112**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Digital World** Rubrica
15.30 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
15.35 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Progetto Scienza**
16.35 **I segreti degli algoritmi**
17.30 **I segreti del colore**
17.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
18.00 **Riedizioni ed eventi speciali**
19.30 **Mari del Sud**
20.20 **Wild Italy s. V Predatori**

DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.25 **Affari in cantina** Arredamento
7.25 **Airport Security: Spagna** Documentario
9.15 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Nudi e crudi Brasile** Reality
23.15 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario

La 7
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **Harry & Meghan** Doc.
17.45 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8
11.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Incontri fatali** Film Thriller
15.45 **Sulle orme dell'amore** Film Commedia
17.30 **I tulipani dell'amore** Film Drammatico
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **A-Team** Film Azione
23.45 **A casa tutti bene - La serie** Fiction

NOVE
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **L'assassino è in città** Società
13.20 **Io e il mio (quasi) assassino** Società
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **La dura verità** Film Commedia
23.35 **Ex - Amici come prima!** Film Commedia

7 Gold Telepadova
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Down in the Valley** Film Drammatico

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News** Info
20.30 **BasketTi Amo Basket** Sport
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La configurazione di oggi potrebbe offrirti opportunità molto favorevoli riguardo a un problema di natura fisica che in qualche modo si trascina nel tempo. Sarà forse grazie al contributo un'altra persona che avrai modo di capire qual è la chiave che ti consente di liberartene e girare pagina. La **salute** migliora e questo ti rende più baldanzoso. In amore hai a disposizione nuove carte da giocare.

Toro dal 21/4 al 20/5
La tua attenzione è concentrata soprattutto sul **lavoro**, settore nel quale vengono a galla una serie di tensioni che è nelle tue mani sciogliere. Prima però sarà necessario che le lasci affiorare completamente, per conoscerle al meglio e valutare quale è la strada più efficace da seguire. Evita di lasciarti influenzare dalle persone che ti sono vicine, che potrebbero complicare inutilmente le cose.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La giornata è favorevole soprattutto per quel che riguarda l'**amore**. In questo periodo il tuo modo di vivere le cose di cuore ha qualcosa di burrascoso e impulsivo, che ti rende forse troppo brusco. Oggi questo atteggiamento si incrina, lasciando spazio a una disposizione d'animo più morbida e tollerante, grazie alla quale potrai fare breccia nel partner o se sei solo in una persona che ti interessa.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Da qualche settimana, la presenza di Marte nel tuo segno ti rende più istintivo e autoritario, facendoti agire con meno delicatezza di quanto tu non sia solito fare. Disponi di molta energia, ora si tratta di capire come calibrarla al meglio, unendo dolcezza e fermezza. La configurazione ti offre una bella occasione per sperimentarlo nel **lavoro**, proponendoti un'opportunità professionale allettante.

Leone dal 23/7 al 23/8
Un imperioso desiderio di raggiungere gli obiettivi che ti sei prefissato nel **lavoro** tende a farti muovere con modalità eccessivamente brusche, forse non realmente motivate dalla situazione. Ma in questi giorni puoi far leva sulla tua capacità di giocare di sponda, mettendo in atto strategie che non vanno direttamente contro l'ostacolo e ti consentono di aggirarlo in maniera insolitamente efficace.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La configurazione ti induce a cercare di sanare una situazione legata a questioni di natura **economica** che si trascinano da un certo tempo e creano interferenze nella tua vita. Potrebbe essere l'occasione che aspettavi per prendere l'iniziativa, anche se ci sono molte resistenze e non sembri veramente intenzionato a prendere il toro per le corna. Ma guardando meglio intravedi uno spiraglio propizio...

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La Luna nel tuo segno fino a domani ti incoraggia a cimentarti in una sfida di ordine professionale che ti consente di raggiungere obiettivi piuttosto importanti. Cerca però di definire al meglio i risultati che intendi raggiungere e gli ostacoli da superare: la tua emotività oggi è particolarmente alta e può alterare il tuo giudizio. Non si tratta di vincere una guerra ma di superare i tuoi limiti.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Oggi la configurazione ti invita a mantenerti nell'ombra, individuando al meglio quali fili tirare e saggiandone la solidità. Non è il momento di uscire allo scoperto, anche perché hai bisogno di dare la precedenza alla relazione con te stesso evitando ogni tipo di pressione. Nel **lavoro** iniziano a delinearsi soluzioni molto interessanti per risolvere un problema annoso, fai il possibile per favorirle.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La configurazione tende a riscaldare un po' il clima e a metterti addosso una fretta di cui faresti volentieri a meno. Ma se superi la tentazione di agitarti e relativizzi l'eventuale frenesia, potrai spostare la tua attenzione sui sentimenti e su un nodo che in qualche modo ti condiziona in**amore**. Le circostanze ti offrono una soluzione facile e immediata per scioglierlo, che ne dici di tentare?

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Oggi i pianeti favoriscono una sfida nel **lavoro** che ti consente di andare oltre un limite che in qualche modo ti sminuiva, dandoti una sensazione di insoddisfazione. Ma per vincerla, sarà necessario lasciare a casa tutte le strategie che sei solito adottare in questo tipo di situazione, che di fatto non funzionano. Solo abbandonandole troverai finalmente la chiave che stai cercando ormai da tempo.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi la configurazione ti invita a muoverti con una maggiore cautela nell'ambito delle relazioni di **lavoro**, facendo soprattutto attenzione a non entrare in attrito con credenze e convinzioni che non condividi. Potrebbero crearsi inutili e fastidiose tensioni che non farebbero che complicare la situazione. Le tue risorse ti consentono di attingere a diversivi e stratagemmi infinitamente più efficaci.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Guidato dalla tua ispirazione, rispetto alla quale giorno dopo giorno trovi conferme inoppugnabili, procedi sulla tua strada con determinazione e un insolito rigore. La tua creatività attraversa una fase particolarmente fertile, grazie anche alle intuizioni che si fanno strada nella tua mente. Tieni d'occhio le questioni legate al **denaro**, oggi potrebbe entrare in gioco un elemento nuovo favorevole.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 02/05/2023

Bari	67	90	25	18	73
Cagliari	88	25	26	87	10
Firenze	88	5	55	32	87
Genova	4	71	64	58	23
Milano	29	85	38	63	68
Napoli	17	41	33	57	80
Palermo	3	4	34	68	57
Roma	24	72	7	25	45
Torino	9	15	42	44	62
Venezia	5	49	82	53	4
Nazionale	22	64	53	10	74

SuperEnalotto

						Jolly
86	17	88	60	43	71	16

MONTEPREMI		JACKPOT	
	28.577.829,82 €		23.628.249,22 €
6	- €	4	556,96 €
5+1	- €	3	35,11 €
5	34.647,07 €	2	5,96 €

CONCORSO DEL 02/05/2023

SuperStar — Super Star 49

6	- €	3	3.511,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	55.696,00 €	0	5,00 €

Sport

LE PARTITE	33ª GIORNATA			LA CLASSIFICA			
ATALANTA-SPEZIA	DAZN/SKY	oggi	ore 18	NAPOLI	79 (32)	SASSUOLO	43 (32)
JUVENTUS-LECCE	DAZN	oggi	ore 18	LAZIO	61 (32)	TORINO	42 (32)
SALERNIT.-FIORENTINA	DAZN	oggi	ore 18	JUVENTUS	60 (32)	UDINESE	42 (32)
SAMPDORIA-TORINO	DAZN	oggi	ore 18	INTER	57 (32)	SALERNITANA	34 (32)
LAZIO-SASSUOLO	DAZN/SKY	oggi	ore 21	MILAN	57 (32)	EMPOLI	32 (32)
MILAN-CREMONESE	DAZN	oggi	ore 21	ROMA	57 (32)	LECCE	31 (32)
MONZA-ROMA	DAZN	oggi	ore 21	ATALANTA	55 (32)	SPEZIA	27 (32)
VERONA-INTER	DAZN/SKY	oggi	ore 21	BOLOGNA	45 (32)	VERONA	27 (32)
EMPOLI-BOLOGNA	DAZN	domani	ore 20.45	FIORENTINA	45 (32)	CREMONESE	20 (32)
UDINESE-NAPOLI	DAZN	domani	ore 20.45	MONZA	44 (32)	SAMPDORIA	17 (32)

SERIE A

G | Mercoledì 3 Maggio 2023
www.gazzettino.it

CHAMPIONS UNA VOLATA DA BRIVIDO

▶Oggi e domani si disputa il turno infrasettimanale: 6 squadre in altrettanti punti a caccia di un posto nell'Europa che conta. La Juve contro il Lecce per ripartire: «Raggiungere la Lazio»

TESTA A TESTA Duello tra Saelemaekers e Spinazzola: Milan e Roma appaiate nella corsa alla Champions

LE SFIDE

La volata Champions entra nel vivo con sei squadre in altrettanti punti, e solo tre posti alle spalle del Napoli capolista. Per la Juve il quarto posto è l'obiettivo minimo di una stagione che rischia di ingarbugliarsi dopo un aprile da incubo: con una sola vittoria in campionato e l'eliminazione in semifinale di Coppa Italia contro l'Inter. Dopo tre sconfitte e due pareggi nelle ultime 5 partite, Allegri sa che la sua Juve ha esaurito i bonus, e non può sbagliare contro il Lecce (stasera ore 18 Allianz Stadium). «Il nostro obiettivo è raggiungere la Lazio al secondo posto, il Lecce vuole rimanere in Serie A e dobbiamo essere bravi, concentrati e rispettosi. I bilanci si fanno a fine anno - prosegue Max -. Abbiamo ancora due obiettivi, uno dei primi 4 posti in campionato e l'Europa League; è stata un'annata in cui abbiamo avuto vicissitudini. Rabiot è possibile che riposi. Così come Alex Sandro in difesa. Di Maria sta bene, gli è passato il dolore alla caviglia e sarà della partita. È straordinario, ci aspettiamo tanto da lui come da tutti. Ognuno si deve mettere a disposizione della squadra, lui può fare la differenza in una partita».

SFIDA A DISTANZA CON FORTE TURNOVER PER INTER E MILAN IN VISTA DELL'EURODERBY INSIDIOSA LA TRASFERTA DI INZAGHI A VERONA

PAREDES IN REGIA

Probabile 3-5-2 con Di Maria e il rientrante Vlahovic in attacco, a centrocampo Paredes dal primo minuto, visto che oltre a Rabiot potrebbe riposare anche Locatelli. Pogba dalla panchina.

La Lazio torna all'Olimpico contro il Sassuolo dopo la sconfitta al Meazza con l'Inter. Il momento per la corsa al secondo posto è delicato e ieri è intervenuto il presidente dei laziali Claudio Lotito per dare una scossa alla squadra: «Non è più ammesso alcun passo falso». Mentre Ciro Immobile cerca il gol che manca da settembre di fronte al pubblico di casa, Sarri pensa a un po' di turnoer affidando la regia a Marcos Antonio, pronto a partire titolare per la quarta volta in stagione. A centrocampo Vecino potrebbe dare un turno di riposo a Milinkovic Savic.

DUELLO A DISTANZA

In attesa dell'Euroderby (San Siro già sold out per la gara di andata del 10 maggio), continua la sfida a distanza tra Milan e Inter per un posto in Champions. I rossoneri ospitano la Cremonese, in piena lotta salvezza. Stefano Pioli farà riposare qualche titolare: sei i cambi rispetto al match contro la Roma. Davanti a Maignan Kalulu e Thiaw in difesa, con Calabria e Theo Hernandez terzini. In mediana ci sarà Vranckx con Bennacer, mentre in attacco fiducia a Origi. Nella trequarti agiranno Saelemaekers, De Ketelaere e Brahim Diaz. Più ostica la gara dell'Inter, che andrà al Bentegodi per affrontare il Verona, terzultimo a pari merito con lo Spezia. Inzaghi farà dei cambi rispetto alla vittoria sulla Lazio. In difesa ci sarà de Vrij dal primo minuto con D'Ambrosio e Bastoni. Darmian andrà in panchina: al suo posto gioca Dumfries con Dimarco a sinistra (Gosens è out per infortunio). In mediana dovrebbe riposare Mkhitaryan e giocherebbero così Barella e Calhanoglu al fianco di Brozovic. In attacco si rivede Dzeko. Con il bosniaco ci sarà Lautaro Martinez, galvanizzato dalla doppietta siglata contro la Lazio.

Trasferta piena di insidie anche per la Roma a Monza. Mossa psicologica di Mourinho; porta in trasferta anche gli infortunati e lo squalificato Matic, perché la squadra ha bisogno di compattezza e sostegno. Una corsa quella alla zona Champions che vede coinvolta anche l'Atalanta, a soli due punti dal terzetto Inter, Milan e Roma. La squadra di Gasperini riceve uno Spezia in cerca di punti salvezza. Tra i nerazzurri ancora assente Lookman.

I BIANCONERI RITROVANO DI MARIA E VLAHOVIC, SI RIVEDE ANCHE POGBA. MOU PORTA IN TRASFERTA ANCHE GLI INFORTUNATI

Il caso

Messi in Arabia, il Psg lo sospende 2 settimane

PARIGI **Duro scontro tra Psg e Messi. Il club parigino ha adottato pesanti sanzioni nei confronti del fuoriclasse argentino in seguito a un viaggio in Arabia Saudita senza aver avuto il permesso del club, e saltando l'allenamento di lunedì. Secondo quanto riferiscono Rmc Sport e L'Equipe, il Psg avrebbe sospeso l'argentino per due settimane con effetto immediato, ritenendo molto grave il suo comportamento legato agli impegni con il suo sponsor (Messi è testimonial dell'ente del turismo saudita). Inizialmente si era parlato di una semplice multa, ma il presidente Nasser Al Khelaifi, nonostante i problemi della squadra nell'ultimo periodo, ha deciso di usare la linea dura nei confronti della Pulce.**

La promozione

Il Frosinone di Grosso sale in A: «Ho lasciato il segno come ai Mondiali»

ALLENATORE Fabio Grosso

FROSINONE **«La promozione in serie A è una gioia immensa. Diversa da quella del Mondiale vinto nel 2006, ma simile nella grandezza: sono imprese che diventano ricordi, le metti nel cassetto per guardare avanti, ma poi ogni tanto le rispolveri e ricordi di aver lasciato il segno». Fabio Grosso, autore del rigore decisivo nella finale vinta al Mondiale del 2006, ha fatto festa fino a tarda notte per la promozione in A del Frosinone che allena. L'ex difensore della Juventus è il primo dei giocatori di quella rosa azzurra diventati tecnici (da Cannavaro a Gattuso, da Pirlo a Inzaghi, De Rossi, Gilardino e Nesta) ad ottenere un successo importante. E con una formazione tutta italiana, come dimostra l'11 che lunedì ha battuto la Reggina. «È un risultato frutto di una cavalcata stupenda - ha ricordato ancora Grosso -, con persone di grande spessore. Per questo ora non penso a che serie A troveremo, ma a concludere bene il torneo che abbiamo meritato».**

L'ATTESA

Il Napoli a Udine ma il titolo può arrivare dall'Olimpico

NAPOLI Il countdown è ripartito. E il Napoli stavolta non ha intenzione di sprecare il secondo match point per aggiudicarsi lo scudetto. Gli azzurri hanno 18 punti di vantaggio a sei giornate dalla fine e basterà il pareggio domani alla Dacia Arena contro l'Udinese per conquistare il terzo tricolore della storia. In realtà lo scudetto potrebbe già arrivare stasera nell'hotel, poco fuori Udine, qualora la Lazio di Maurizio Sarri non riuscisse a vincere contro il Sassuolo all'Olimpico.

ORARIO CONFERMATO

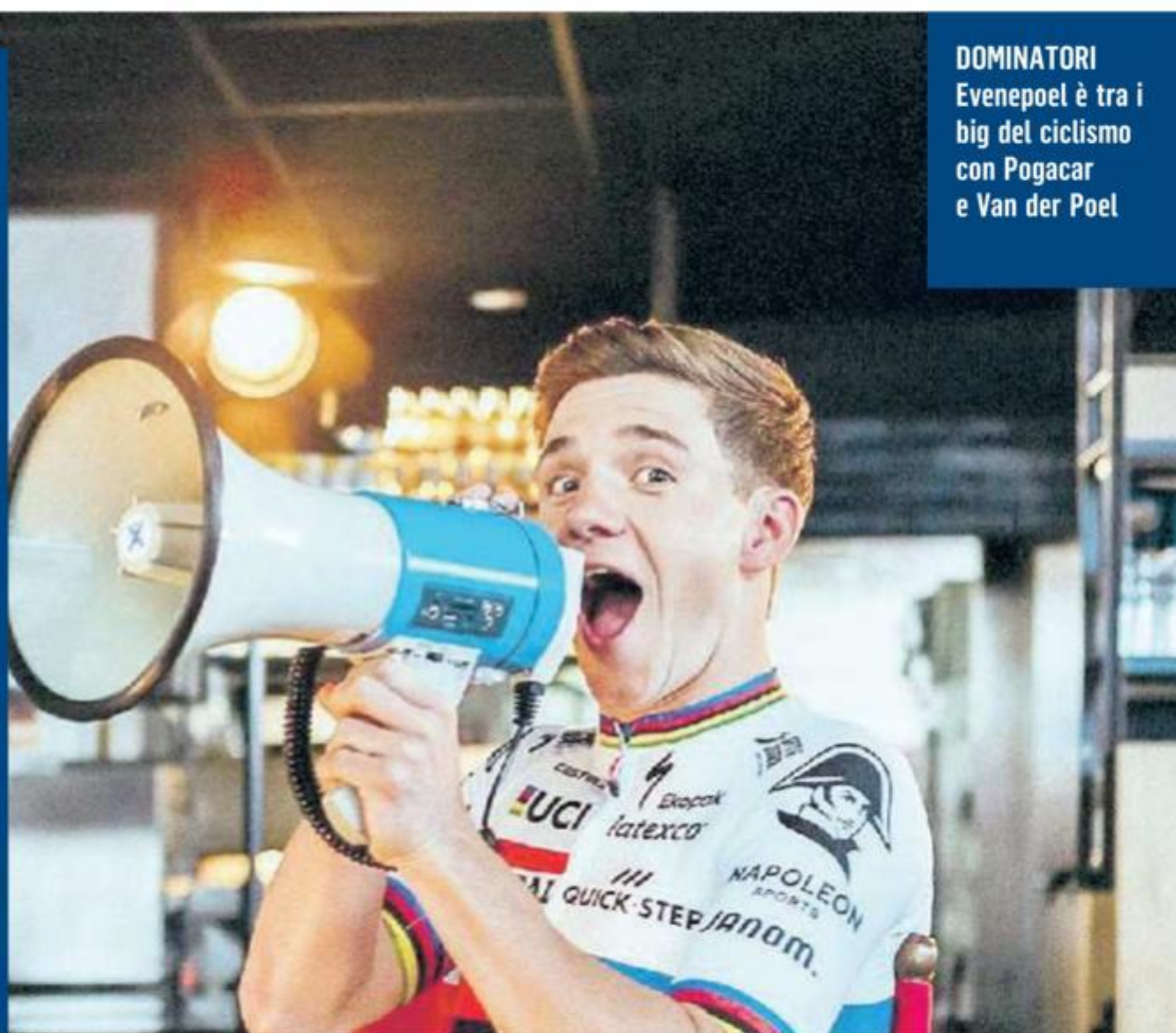
Non ci sono stati stravolgimenti d'orario per la sfida di domani alla Dacia Arena: si giocherà alle 20.45 con circa 10mila presenze al seguito (1800 nel settore ospiti). Gli altri 50mila saranno a Fuorigrotta. Il Napoli ha avuto il via libera da Dazn per trasmettere la partita al Maradona. Oltre ai due maxischermi, ce ne saranno altri otto, sistemati in tutti i settori dello stadio, per vivere una sorta di happening collettivo: «Ho deciso di fare questa iniziativa – ha detto De Laurentiis – il tempo ovviamente è poco. Ho messo un prezzo simbolico di 5 euro in tutti i settori e poi il ricavato, tolti i costi, sarà devoluto in beneficenza». Ci sarà anche il presidente che ha scelto di stare con i tifosi allo stadio nella speranza di poter festeggiare lo scudetto: «Siamo arrivati vicino al trionfo anche altre volte. Probabilmente ci è stata tolta questa gioia a causa di irregolarità in passato, il scudetto dell'onestà l'ho già vinto». Tra poche ore toccherà a quello legittimamente conquistato sul campo: l'entusiasmo è alle stelle. La vendita dei biglietti ieri alle 15 (gli abbonati hanno avuto la prelazione fino alle 18) ed è stata un autentico successo. Le file "virtuali" sul sito di ticketone sono state enormi: addirittura 50mila persone ad attendere il loro turno alle 17.30. Ci sarà sold out che poi sarà replicato domenica in occasione della sfida contro la Fiorentina: «La festa che avevamo organizzato dopo la Salernitana – continua De Laurentiis – la riproporremo. È stato bello vedere l'atmosfera di domenica scorsa. I nostri tifosi hanno dimostrato grande maturità. Sono davvero orgoglioso. La Juventus? Il 5-1 dell'andata e l'1-0 del ritorno valgono lo scudetto. Ovviamente non è vero che non fossi interessato a vincerlo in passato. Il ritorno da Udine? Lo decideremo in sicurezza, probabilmente sarà venerdì».

NUOVO MATCH POINT DOMANI PER SPALLETTI, MA FESTA ANTICIPATA SE STASERA SARRI NON DOVESSE BATTERE IL SASSUOLO

BOMBER Victor Osimhen

Pasquale Tina

L'intervista Remco Evenepoel

«IL MIO PIANO PER VINCERE IL GIRO D'ITALIA»

DOMINATORI Evenepoel è tra i big del ciclismo con Pogacar e Van der Poel

▶Il campione del mondo è il favorito della corsa rosa che scatta sabato

▶«Mi piace il percorso, mi sento più forte di un anno fa. Roglic? Una sfida difficile»

Remco Evenepoel, 23 anni, belga di Schepdaal, Brabante fiammingo, casualmente riposa, nel salotto di casa. «Stagione già lunga, in effetti, ho cominciato a fine dicembre con uscite da 6-7 ore... Mia moglie l'ho vista appena quattro giorni da marzo ad ora. Ma è servito». Non alla moglie, ovvio, ma a una condizione che gli ha fatto vincere la seconda Liegi come gli aveva chiesto Merckx e lo proietta da favorito (i bookmakers non sbagliano) sul Giro d'Italia che scatta sabato in Abruzzo, con la lunga crono Fossacesia-Ortona. Campione del mondo in carica, porterà la sua maglia iridata in Italia, con il sostegno di una compattissima Soudal QuickStep.

Come sta Remco oggi?
«I risultati dicono che la condizione è buona, mi sento bene, è logico che io venga considerato tra i favoriti, o comunque tra i più attesi, anche se contro Roglic sarà difficile. Ha vinto anche lui in questo inizio di stagione».

Altri avversari?
«Tanti, Almeida, Thomas, Vlasov, ragazzi che hanno ottenuto buoni risultati nei grandi giri. Ma io confido sulla mia squadra, sulla nostra forza, cosciente che ci sono tante insidie in una gara così. Roglic è un campione, lo rispetto come lui rispetta me. Poi magari ci si aiuta pure, chissà...».

Ha avuto un avvicinamento in crescita, il Catalogna, una superba Liegi, uno stage in Spagna ben riuscito. Che Giro si aspetta?
«Non è paragonabile alla Vuelta o al Tour. È la corsa in cui ci sono più differenze climatiche, si passa dalla pioggia al caldo o alla neve, bisognerà essere concentrati. Sarà una corsa che richiederà un impegno intenso, tre settimane dure in cui bisognerà saper gestire le energie, i riposi. Bisognerà rimanere tranquilli, pazienti, lucidi e molto attenti, anche perché al Giro le strade non sono sempre in buono stato. Ma si può essere ambiziosi».

È andato a visionare qualche tappa?
«Volevo farlo, ma c'era neve, quando potevo andare. Non ho visto alcuna tappa dell'ultima settimana. Conosco un po' quella di Bergamo, o la salita del Bondone che avevo affrontato in discesa. L'ultima settimana è talmente dura che saranno le... gambe a parlare. Abbiamo anche una applicazione sul computer che aiuta a renderci conto di ciò che ci aspetta. Nei primi giorni ci sono frazioni che possono essere pericolose, non dure ma insidiose, con strade piene di curve. E ovviamente ho visionato anche le prime due crono».

Qual è l'Italia di Evenepoel? Quella delle vacanze in famiglia sul Garda, dei gol con la selezione di calcio del Belgio, della paurosa caduta al Lombardia 2020, del Giro della rinascita nel 2021?
«È chiaro che quella caduta è un ricordo bruttissimo. Ma non ci penso più troppo, torno con una buona disposizione, ho i bei ricordi dell'Italia. Adesso comincia una nuova fase della carriera, soprattutto trovo un percorso che mi piace».

Tanta crono, tante salite: cosa teme di più e dove ripone la sua fiducia?
«Sento di essere migliorato in salita, ho avuto la dimostrazione in Catalogna dove pure non avevo la condizione che sento di avere ora. Ho molta fiducia nelle mie forze, soprattutto in rapporto al percorso».

Strategie?
«Puntiamo forte sulle prime due crono, poi bisognerà cercare di avere pazienza, di risparmiare le energie, di evitare azioni inutili in attesa poi della terza settimana che deciderà chi vince. Ripeto, il tracciato mi piace, con una prima settimana non durissima e una seconda che rappresenta di fatto un riscaldamento verso la terza e decisiva. Mi aspetto una gara atipica, con tanta crono nei primi dieci giorni si creeranno già scarti importanti».

Se dovesse arrivare subito la maglia?
«Cercheremo il modo di lasciarla a qualcun altro al più presto, per potermi gestire nelle tappe successive con più tranquillità»

Il Giro si chiude a Roma: ci è mai stato, magari in vacanza?
«No, mai».

L'obiettivo è arrivarci vestito della maglia più prestigiosa...
«Sicuro, è un grande sogno, sarebbe speciale. Sono entrato a Madrid con la maglia di leader, arrivarci anche a Roma sarebbe una grande cosa. Ma mancano quattro settimane, è presto. Ma se non dovesse andar bene quest'anno, il Giro rimane un obiettivo per le prossime stagioni».

Che cosa rappresenta nella sua carriera?
«Con tutte queste crono, fa parte del cammino per arrivare un giorno a vincere il Tour. Con una squadra forte che sappia lavorare, ed è per questo che avrò con me quasi la stessa formazione della Vuelta. Ma non devo correre troppo, né saltare dei gradini».

Un anno fa è partito benissimo alla Vuelta. Raffronti?
«Penso di essere più forte adesso, ho più energie, più forza nelle gambe, ho lavorato di più per le crono, e per presentarmi in forze sin dalla partenza. Ho fatto tanto fondo, lunghe giornate in sella, anche a Tenerife. Credo di arrivare al Giro nella condizione migliore».

Ha giocato con Saelemaekers, che ora è protagonista in Italia: ci ha parlato di recente?
«Gli ultimi giorni ho preferito staccare, sono stato con mia moglie, da marzo l'avevo vista appena quattro giorni: per cui, niente Tv, niente telefono, tanto riposo. Ho visto che Alexis sta andando alla grande ultimamente, questo sì, spero che i belgi continuino a fare buone cose in Italia...».

Pietro Cabras

PUNTIAMO MOLTO SULLE PRIME DUE CRONO E POI CERCHEREMO DI RISPARMIARE ENERGIE IN VISTA DELL'ULTIMA SETTIMANA

DOPO MADRID SAREBBE SPECIALE CHIUDERE DA LEADER A ROMA. ALMEIDA, THOMAS E VLASOV TRA I PIÙ PERICOLOSI

Presentati in Regione

Criterium con i big a Pieve di Soligo e un progetto tecnico per gli esordienti

Il ciclismo è nel Dna del Veneto. E lo dimostrano anche due eventi presentati ieri a palazzo Ferro Fini: il "Cycling Stars Criterium 2023" e il progetto "Abilità Italia" della Federciclismo. Il "Cycling Stars Criterium" si correrà lunedì 29 maggio a Pieve di Soligo, in serata, lungo un circuito cittadino, nel quale si daranno appuntamento prima gli ex professionisti, poi le donne e infine i migliori corridori reduci dal Giro d'Italia, che terminerà il giorno precedente a Roma. Il progetto "Abilità Italia" è ideato dalla Federazione ciclistica ed è rivolto ad atleti esordienti di età compresa tra i 12 e i 14 anni: mira a sviluppare nei ragazzi abilità tecniche specifiche. Si articola in tre manifestazioni che si svolgeranno nelle province di Treviso, Venezia e Padova. In particolare, sono calendarizzate tre prove: il 6 maggio a Fossalta di Portogruaro (organizzazione Cintellese); il 27 maggio a Monastier (organizzazione della Ciclistica provinciale Treviso) e il 10 giugno a Este (organizzazione del Club ciclistico Este). «Il senso profondo di questi eventi - ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti -. è quello dello sport tra la gente, per la gente e soprattutto per i giovani».

Innocenti: «Campionato a 9 e poi a 8 per alzare il livello»

RUGBY

Il campionato italiano di rugby ridotto a otto squadre era una riforma attesa da vent'anni. Non l'hanno fatta le Federazioni guidata da Dondi e Gavazzi, l'annuncia la Fir presieduta da Marzio Innocenti. Forse è tardi per risollevare le sorti del torneo, ma meglio tardi che mai. «Dal punto di vista tecnico la decisione si doveva prendere da tempo - conferma Innocenti - Il consiglio federale ha deciso di non reintegrare una squadra al posto di Calvisano, al quale fino al 10 giugno rimane il diritto di iscriversi se recede dal proposito di ritirarsi».

Si procede in due step. «Il prossimo campionato sarà a 9 squadre, con due retrocessioni e una promozione. Quello del 2024/25 a 8, con probabile organizzazione a conference stile Urc per aumentare le gare, altrimenti solo 14». Non si chiamerà Top 9 o Top 8, si torna a Eccellenza «L'idea più affascinante sarebbe tornare a Serie A, ma metteremmo in difficoltà le società attuali di A. Ci affideremo a degli esperti per trovare il nome più adatto».

Riducendo le squadre l'obiettivo è aumentarne il tasso tecnico. «Questo è in coerenza con la da decisione di inserirle nel percorso dell'Alto livello - continua Innocenti - Si potranno così allestire rose più competitive per il numero di giocatori di qualità in circolazione. La Fir, gli arbitri potranno seguirli meglio, le società strutturarsi meglio. Anche la serie A diventerà più importante».

Il consiglio federale ha deciso anche sul nodo dei permit player dalle Accademie federali, quest'anno non utilizzati per il contrasto con i club. «Abbiamo trovato un accordo con sei società, compreso il retrocesso Torino, al quale ci appoggeremo insieme ad altri club di serie A. Manderemo da loro i 23 giocatori sotto contratto con la Fir. Li proporremo anche a Petrarca, Rovigo e Valorugby con i quali non si è trovato l'accordo». Se le tre big non accetteranno i permit player vedranno il contributo federale ridotto da 160.000 a 130.000 euro? «Non abbiamo deciso in merito».

IL PRESIDENTE ILLUSTRA LA RIFORMA: «TORNEO UNDER 25 PARALLELO, ADDIO COPPA ITALIA, ACCORDO CON 6 CLUB SUI PERMIT PLAYER»

RIDOTTI I CONTRIBUTI

Altra novità la nascita del campionato delle seconde squadre. «Un campionato sperimentale parallelo a quello delle prima squadre , con under 25 e con medical player. In salita potrà essere aperto ad altri in ambito provinciale (esempio, Badia potrà fare la seconda squadra del Rovigo, come si è ventilato, ndr). A chi non allestirà la seconda squadra sarà ridotto di 30.000 euro il contributo e dal 2024/25 diventerà obbligatoria, pena la mancata iscrizione al Top 8. È una delle "licenze" applicate gradualmente, non in deroga. Altre riguardano i budget (l'anno prossimo fotografia dei bilanci, quello successivo budget minimo) e gli impianti (applicazione della normativa 2018 mai attuata, capienza minima 1500 posti, metà coperti)». Ultima novità non si gioca la Coppa Italia. «Ci concentriamo sul campionato sperimentale parallelo».

Ivan Malfatto

LEADER FIR Marzio Innocenti

Basket femminile

Super Mabrey, festa Schio È il dodicesimo scudetto

Espulsa in gara1, artefice dello scudetto in gara2, laureandosi mvp della finale: Marina Mabrey firma il successo contro la Virtus Bologna (84-79) che regala a Schio il 12° tricolore, con il quale il sodalizio del patron Marcello Cestaro aggancia il glorioso Vicenza, il club veneto più volte scudettato fino a ieri. La guardia americana domina il secondo e decisivo atto di fronte al tutto esaurito di Schio – in un palasport imbattuto per tutto l'anno - con una prova da 37 punti e un incredibile 8-11 da tre punti, compresa la tripla dello scudetto a 35" dalla fine, quando con la Virtus tornata a -1 (78-77), Mabrey sfida Zandalasini e completa l'azione con una giocata di classe. I canestri dalla distanza decidono la finale tra due delle migliori squadre d'Europa, nella quale Schio ribalta il fattore campo. Detto della prova balistica di Mabrey, va sottolineato il 3-3 da tre di Howard nel momento caldo: la match-winner di gara1 al Paladozza si risolleva dopo 35' negativi con 0-5 dalla distanza, e realizza tre canestri pesanti in un attimo, spezzando l'ultima parità. Le ospiti ritornano a contatto con Dojkic (18), l'ex di turno Laksa (13) e Parker (14), ma l'ultima parola è di Mabrey, il cui gol-partita permette alla squadra di Dikaioulakos (foto) di completare lo Slam italiano dopo i trionfi in Supercoppa e Coppa Italia, senza dimenticare l'accesso alle Final Four di Eurolega. Il trionfo contro la nuova corazzata Virtus femminile arricchisce un palmares che ha iniziato a prendere corpo con il primo scudetto nel 2005, e che rende il Famila Schio una delle big d'Europa.

Loris Drudi

Lettere&Opinioni

«ASPETTERÒ LA LETTERA DI FONTANA E RISPONDERÒ CHE È PIÙ UTILE PER LA LOMBARDIA CHE IO RESTI SOTTOSEGRETARIO ANZICHÉ CONSIGLIERE REGIONALE»
Vittorio Sgrabi

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Fuori sede

Gli studenti universitari a Venezia potrebbero aiutare la città a sentirsi ancora "viva"

Roberto Papetti

Gentile Direttore,
7:05 stazione Venezia-S.Lucia treno locale per Padova, arrivo verso le 8 e a piedi per raggiungere le sedi della facoltà di ingegneria fino anche al Portello e trovare un posto in aula affollata i primi due anni, colazione alla mensa universitaria quando c'era lezione al pomeriggio con ritorno a casa d'inverno con il buio, come l'avevo lasciata la mattina: questo, con grande soddisfazione, per circa 5 anni negli anni settanta. Leggo che gli studenti universitari di Venezia fuori sede pretendono di trovare casa nel "centro storico", quando c'è tutto l'entroterra veneziano a portata di bus: ma sono in vacanza o per studio?
Pier Maria Jagher

Caro lettore,
molti hanno studiato e si sono laureati facendo per alcuni anni i pendolari in treno o in bus e forse è anche vero che oggi qualche ragazzo ha un concetto diverso dal suo della fatica del vivere. Ma poter abitare dove si studia - che non significa pretendere di avere l'università sotto casa ovunque -, non mi sembra una richiesta così assurda e fuori dalla realtà. Parlando di Venezia c'è anche un altro aspetto da considerare. Negli anni '70 quando lei frequentava l'università, la città lagunare aveva già subito una profonda trasformazione demografica ma aveva pur sempre poco meno di 110 mila abitanti. Molti meno che nei vent'anni precedenti (nel 1950 erano oltre 170 mila), ma pur sempre oltre il doppio rispetto ad oggi. Se si vuole davvero ripopolare la città storica e non abbandonarla solo alle frotte di turisti, con chi lo facciamo? Gli studenti delle università veneziane potrebbero essere una parte dei nuovi cittadini di Venezia. Ma perché lo diventino nella città storica devono poterci abitare. Devono trovare case e luoghi per loro. Per questo, come accade in tutte le città universitarie, servono certamente strutture apposite create dagli atenei ma anche una rete di appartamenti privati. Che invece non ci sono o sono molto inferiori alle esigenze. Perché? Certamente per le particolari caratteristiche del vetusto patrimonio immobiliare veneziano, ma soprattutto perché è molto più facile e remunerativo affittare ai turisti che agli studenti. E questa non è un'accusa nei confronti di nessuno. Ma la realtà dei fatti.

Il caso

Canzoni in Russia ma non tutte

In questi giorni si e parlato di cantanti italiani che parteciperanno a Mosca al festival della canzone patrittica. Non trovo niente di male che un cantante in questo momento particolare voglia andare a cantare in Russia, siamo in un paese democratico dove vanno rispettate tutte le opinioni al contrario della Russia. Quello che non sopporto, da come è stato detto, è che un cantante e non faccio nomi vada anche a cantare "Bella ciao" in un paese aggressore con una guerra terroristica contro un altro paese. Non tollero che una canzone che fa parte della nostra storia di resistenza ad un'invasore sia cantata in un paese aggressore. Anche se siamo in democrazia questo è un insulto alla nostra storia
Elio Avezzu

Migrazioni

Regaliamo Lampedusa

Lancio una proposta provocatoria. Visto che l'isola di Lampedusa è il posto di primo attracco per i profughi e che è costantemente al collasso perché i 400 posti disponibili sono pochi (costringendo le autorità a trasferirli in terraferma) perché non fare dell'isola un hot spot europeo aumentando di molto i posti letto e creando sull'isola (e non sulla terraferma o nei paesi di provenienza) un centro di selezione per aventi diritto? In alternativa perché non regalare l'isola alla Francia, all'Ungheria o a qualunque altro paese europeo che non vuole i migranti? Così capirebbero cosa vuol dire essere paese di frontiera.
R.L.

Il ricordo

Tina Anselmi plauso a RAI1

Veramente un bellissimo ricordo (con alcuni passaggi commoventi) di Tina Anselmi, trasmesso, opportunamente, il 25 Aprile da RAI1. A parte (per il sottoscritto inopportune) le interruzioni pubblicitarie, il filmato sulla prima donna ministro, è stato il doveroso ringraziamento, anche televisivo, ad una delle più grandi donne del nostro Paese. P. S. Nel sessantesimo (doloroso) anniversario della tragedia del Vajont, sarebbe altrettanto opportuno ricordare, con analogo filmato televisivo, un'altra grande Donna veneta, la bellunese Tina Merlin.
Franco Piacentini

Prezzi

Il frumento diminuisce la pasta e il pane no

A fronte di una drastica diminuzione dei prezzi di materie prime come frumento duro e frumento tenero di oltre il 30%, ed i futures di questi cereali sul mercato internazionale, evidenziano una ulteriore tendenza ribassista, in Italia i prezzi al consumo di pane e pasta non sono diminuiti. Tra Agosto 2021 e Agosto 2022 il prezzo del pane è aumentato del 14% e quelli della pasta del 26%. Ai primi di Gennaio 2023 il Governo Meloni aveva dato mandato alla Guardia di Finanza per verificare se vi erano stati ingiustificati aumento dei prezzi dei carburanti a seguito dello stop degli sconti sulle accise. Ritengo importante che una simile indagine venga promossa dal nostro Ministro della Agricoltura Lollobrigida, poiché l'impressione è che si siano generati fenomeni speculativi a danno di tutti noi consumatori. Se poi consideriamo che i costi per l'energia, metano ed elettrica, si sono vistosamente ridotti, dobbiamo ritenere che ci siano proprio delle forti spinte affinché i prezzi del nostro carrello della spesa non scendano. Non pensa che la stampa debba affrontare con maggiore incisività questo problema affinché il Governo intervenga con i dovuti controlli ?
Aldo Sisto

1 maggio

La sinistra non sa quanti lavorano

Forse la sinistra e il Sindacato non sanno quanti italiani lavorano il I° maggio. A quasi 90 anni credevo di aver sentito dai politici ogni sorta di stupidata. Premetto: mio padre durante il fascismo cantava "Il sol dell'avvenir" e sono cresciuto guardando alla socialdemocrazia nordeuropea; in Italia interpretata da Giuseppe Saragat. La più grande stupidata sentita da un politico credevo fosse quella di Letta, dopo la vittoria di Fratelli d'Italia, il quale, con espressione preoccupata, gli occhi umidi, addolorato, affranto per il destino di noi poveri italiani, disse: "chissà se questi sapranno fare le riforme che l'Italia aspetta da oltre trent'anni?" Incredibile, la sinistra, i così detti Migliori, trattavano gli italiani come dei cretini. Secondo Letta noi non sapevamo che negli ultimi trent'anni avevano governato quasi sempre loro. E non hanno mai fatto le riforme. Ora lo "scandalo": I° maggio, Consiglio dei Ministri. "Una provocazione, un insulto, vergogna, scelta ideologica" e così via dicendo. Che cosa devono pensare i milioni di italiani che il I° maggio lavorano? Infermieri, medici, servizi di pronto intervento, trasporto urbano, camerieri, ristoratori, cuochi, albergatori, pulizia camere, centri turistici, produzioni a ciclo continuo, contadini (le mucche mangiano anche il I° maggio). Più di metà popolazione lavora il I° maggio, soprattutto le donne.
Umberto Corrà

Armocromie

Gli abbinamenti delle persone "normali"

Mi chiedo perché una persona "normale", ed intendo per normale una con assunzione a tempo indeterminato, con stipendio più che buono di 1.400/1.600 euro/mese, non assuma e non abbia neppure tra le proprie amicizie una/un armocromista. Forse dipende dal fatto che non percepisce quindicimila euro mese, che non ha parenti svizzeri, ma che possedendo un vestito completo marroncino l'abbinamento, dopo aver pagato affitto, luce, gas, abbonamento ai mezzi pubblici e con la fortuna di non aver ancora deciso di procreare, l'abbinamento ton su ton con il completo marroncino viene facile ?
A. Fuga

Demografia

Anche gli animali paghino la Tari

Condivido pienamente quanto espresso nella lettera del sig.Dal Toso pubblicata domenica. Oggi gli animali domestici sono perfetti sostituti dei figli e come tali vengono considerati. Sono a tutti gli effetti membri della famiglia. Tale corrente di pensiero è pienamente sostenuta, oltre che dagli animalisti, anche e soprattutto dai diretti portatori di interessi economici, ossia dai produttori di accessori e cibi per animali(finanche prodotti "gourmet"). È significativo che oggi non vi sia spot pubblicitario di qualsiasi prodotto che non preveda nel contesto la presenza anche di un animale. Allora se si deve prendere atto che questa è la realtà odierna, ossia – come dicevo - che gli animali domestici sono membri della famiglia, mi domando perché non debbano essere inclusi come tali nella bolletta TARI, visto che producono rifiuti come e più degli umani. Ce ne accorgiamo quando camminiamo per strada.
Luciano Lanza

Lavoro

Stipendi, fumo e poco arrosto

Festa di chi lavora. In mezzo secolo i cambiamenti sono stati moltissimi ed hanno riguardato ogni categoria pubblica e privata. Quello che sconcerta è il nodo stipendi e salari praticamente congelati soprattutto nel settore privato. Una bella differenza da altri paesi europei. Siamo all'ultimo posto. Altro che Pil in aumento. Fumo e poco arrosto!
Decimo Pilotto

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 1/5/2023 è stata di **40.316**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Sposa travolta il giorno del matrimonio da un'ubriaca

Una sposa di 34 anni è morta il giorno del matrimonio, travolta e uccisa da una donna ubriaca. Gravissimo il marito È accaduto a Folly Beach, nella Carolina del Sud (Stati Uniti)

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Allarme orso in Veneto, avvistate orme nel bosco del Cansiglio

La presenza dell'orso in Cansiglio c'è sempre stata...da anni.. sono di passaggio...ci sono varie testimonianze al riguardo. Ora fa scalpore per quello che è successo in Trentino (Ornella)

Mercoledì 3 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Il commento

Il controllo del progresso e il futuro del lavoro

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) quelli che molto utilizzano le mani o i sensi (in cucina, ad esempio); la creatività (ad esempio, dei pubblicitari); e i lavori nei quali conta la vicinanza fisica o affettiva (quella degli insegnanti con gli studenti). Non è più così. L'intelligenza artificiale di ultima generazione ribalta ciò, perché riesce a imitare l'uomo. Ed è nell'imitazione del comportamento umano, la vera natura dell'intelligenza di una macchina, come intuì l'inventore dei computer moderni, Alan Turing. La possibilità di comprendere il linguaggio naturale aumenta esponenzialmente il numero di problemi alla quale la macchina è chiamata a fornire risposte e, dunque, il numero di problemi che impara a risolvere. La macchina imita sempre meglio l'uomo, ne imita persino la capacità di inventare sbagliando e ciò porta la sfida ad un livello diverso. Non sono più al sicuro né i dirigenti (soprattutto quelli non abituati a rischiare), né i medici (anche perché ha la sanità ha tragicamente bisogno di maggiore efficienza). Ha ragione il rapporto di Talent Garden a ricordare che in Italia mancano migliaia di esperti di digital marketing e di programmatori: il problema è che perdurando tale carenza, le imprese avranno un ulteriore incentivo a sostituire tali figure con un robot. Ed è chiaro che in un contesto nel quale persino la natura dell'impresa è in discussione saltano gli stessi schemi delle relazioni industriali. Tre le risposte che dobbiamo riuscire ad elaborare. Innanzitutto, dovremo riuscire ad usare l'inevitabile riduzione della quantità di lavoro che le tecnologie progressivamente inducono, in maniera da liberarci dalla fatica senza aumentare diseguaglianze che già stanno frantumando società fragili. Il fenomeno non è nuovo e i tassi di occupazione a livello globale sono da tempo in diminuzione, così come lo è il numero di ore lavorate per occupato. Come nel passato, occorrono politiche che facciano dell'aumento della produttività che la tecnologia abilita, la leva per aumentare gli investimenti in attività nuove e per finanziare un nuovo modello di welfare capace di rispondere domande di protezione nuove. In secondo luogo, bisognerà investire nelle competenze necessarie a creare lavori nuovi. Esso sono quelli nei quali la macchina non potrà mai sostituire l'uomo. Il robot non pensa infatti, e si limita a imitare i nostri processi cognitivi. Mai potrà sentire emozioni e persuaderci, anche se talvolta potrà farci sorridere. In pratica, per salvarci da una progressiva obsolescenza tecnologica, dovremo investire ancora di più in ciò che rende umani. Se continuassimo noi a imitare le macchine, ragionando in maniera politicamente corretta e cercando di escludere dalla nostra vita le passioni, diventeremmo inutili. È a scuola e persino sui libri di filosofia e matematica, che si gioca la partita più importante. In terzo luogo, in un mondo nel quale molto più rapida diventa la liberazione dal bisogno, bisognerà evitare che un eccesso di energia non utilizzata possa, come intuiva Keynes, spingere le persone a perdere senso del proprio ruolo e le società a diventare pericolosamente pigre. L'impegno nel volontariato, nella protezione di debolezze che i computer non faranno sparire, può essere una chiave di futuro. L'errore più grande che possiamo fare è però immaginare che possiamo fermare un progresso così veloce arroccandoci nella difesa retorica di una stabilità che non c'è più. Il ricordo delle lotte che servirono in un'altra epoca a superare l'insostenibile frattura tra chi traeva enorme profitto dalle macchine e da chi, invece, ne era schiacciato, deve servire a recuperare intelligenza. E quell'istinto alla sopravvivenza che sembriamo aver smarrito di fronte ad una complessità che fummo noi a costruire.

www.thinktank.vision

La vignetta

Osservatorio

L'iceberg dell'impiego e la questione femminile

Paolo Legrenzi

Le risposte al sondaggio dell'Osservatorio sul Nordest condotto da Demos per *Il Gazzettino* sono come la punta di un iceberg: le cause non emergono alla superficie. Quasi il 60% dichiara di sentirsi valorizzato nel ruolo lavorativo che ricopre. Scontente sono invece soprattutto le donne di mezz'età, con livello di istruzione medio-basso. Più di quattro quinti degli intervistati gradirebbero poter decidere l'orario di lavoro. Più della metà desidererebbe lavorare meno ore, oppure le stesse ore ma distribuite su meno giorni, avendo la possibilità di scegliere se lavorare da casa o in ufficio. Tutte richieste di maggior flessibilità probabilmente attribuibili a quel che succede fuori: la famiglia, i figli da accudire, la casa da mandare avanti, il tempo libero, e altri interessi oltre il proprio lavoro.

Nel 1969 le operaie dello stabilimento Ford in Gran Bretagna lottarono, seguite da tutta la Nazione, ottenendo parità nelle retribuzioni. Nel 2020 un produttore si appassiona alla vicenda e nasce un bellissimo film che, ambiguamente, si intitola: "We want Sex" (Noi vogliamo sesso). Ma con una precisazione, tra parentesi: parità di sesso a Dagenham, sede dello stabilimento, dove donne e uomini dovevano avere lo stesso salario quando svolgevano le medesime mansioni. La vicenda appassionò la Gran Bretagna che per legge, nel 1970, introdusse la parità salariale per tutti i lavori. Una battaglia che, in Italia, non è stata ancora completamente vinta se si pensa che le donne, alla fine del 2022, hanno raggiunto il 43% dei consigli di amministrazione ma solo il 2% è amministratore delegato: in tutte le organizzazioni i vertici sono quasi sempre maschili.

La lotta per la parità salariale è stata dura, risalendo a tempi lontani, ma alla fine è stata vinta anche perché si puntava a un solo traguardo. Oggi, dietro le risposte di questo sondaggio, ci sono più obiettivi. C'è il desiderio di cambiamento non solo negli ambienti di lavoro: parità di impegno nelle famiglie, più assistenza (le cure degli anziani non devono pesare tutte sulle famiglie e, all'estremo opposto del ciclo di vita, più asili nido e scuole a tempo pieno).

Poi c'è una difficoltà più profonda. Il modello oggi prevalente da per scontato che quanto più una donna "si senta valorizzata nel suo lavoro", tanto più si debba dedicare esclusivamente a questo lavoro.

Un giorno forse parleremo solo di persone, non di donne e di uomini. Allora non ci si stupirà più che una donna, al vertice di una organizzazione o di un paese, cambi lavoro come è successo recentemente a un primo ministro. Il nostro vero obiettivo è che noi "non vogliamo solo parità sessuale" (nel senso ironico del film), ma desidereremmo che scomparisse il ricorso a qualsiasi altro fattore di diversificazione tra chi lavora. E non solo. Non più categorie di classificazione: semplicemente persone.

La presentazione Ciambetti: «Un'eccellenza regionale»

"Bisi in festa", la rassegna in 7 località del Veneto

Combai di Miane, Lumignano di Longare, Baone, Pozzolo di Villaga, Colognola ai Colli, Peseggia di Scorzè, Pianiga. In queste sette località venete fra il 7 maggio e l'11 giugno si snoderà "Bisi in festa". Promossa da Unpli Veneto, la kermesse dedicata ai piselli è stata presentata ieri in Consiglio regionale, dove il presidente Roberto Ciambetti l'ha definita «una rassegna che valorizza un'eccellenza regionale: fare rete è sempre una strategia vincente».

Sottocosto valido **dal 4 al 13 maggio 2023***

*valido dal 4 al 15 maggio per i punti vendita chiusi la domenica e dal 4 al 13 maggio per i punti vendita aperti la domenica

Sottocosto

Conta su di noi

PRODOTTO ITALIANO

Mele Golden 1ª qualità Passo dopo Passo Despar

-24%
~~1,98 €~~
1,49 €/kg

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo
1 L

-40%
~~1,59 €~~
0,95 €/pz

pezzi disponibili 95.000

Pasta di semola De Cecco formati assortiti
500 g - 1,98 €/kg

-28%
~~1,39 €~~
0,99 €/pz

pezzi disponibili 200.000

Biscotti Cabrioni assortiti
650 g - 2,69 €/kg

-20%
~~2,19 €~~
1,75 €/pz

pezzi disponibili 44.500

Skipper Zuegg gusti assortiti
1 L

-14%
~~1,39 €~~
1,19 €/pz

pezzi disponibili 70.000

Tognana

INDUZIONE

solo per Eurospar

8 pezzi

Batteria di pentole Cooking Circle Cacao

-50%
~~99,90 €~~
49,90 €/set

pezzi disponibili 1.100

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPIAG SERVICE SRL

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

IL GAZZETTINO | Mercoledì 3, Maggio 2023

Santi Filippo e Giacomo, Apostoli. Filippo fu chiamato dal Signore perché lo seguisse; Giacomo, ritenuto dai Latini fratello del Signore, resse per primo la Chiesa di Gerusalemme.

11°C 22°C
Il Sole Sorge 5:50 Tramonta 20:16
La Luna Sorge 17:54 Cala 4:56

VICINO/LONTANO INAUGURAZIONE E PRIMI DUE FOCUS SU POTERE E AFGHANISTAN

Bonitatibus a pagina XV

Territorio
Alla scoperta di Chiusaforte e della poesia di Cappello

A pagina XIV

Alpini
Il contro-manifesto criticato sui social

Polemiche sul contro-manifesto delle donne di "Non una di meno-Trieste".

A pagina VI

Il turismo punta a quota 10 milioni

▶L'obiettivo è l'incremento dei visitatori rispetto al 2022 La chiave per far tornare i tedeschi sarà la sostenibilità

▶L'indagine dell'assessorato al turismo rivela che otto italiani su dieci vogliono venire in vacanza in Friuli Venezia Giulia

Il presidente
Fedriga spera nel raddoppio dei voli aerei

«Siamo davanti a sfide epocali». Così ha esordito il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, illustrando il programma di governo. Tra le sfide da vincere quella anagrafica essenziale per mantenere il welfare. Poi servono più voli dall'aeroporto di Ronchi.

Batic a pagina III

L'obiettivo? Superare quota 10 milioni. Detto così può sembrare una esagerazione, invece il risultato, secondo il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore al Turismo, Emidio Bini, non solo è alla portata, ma se il meteo darà una mano è senza dubbio raggiungibile. Quota 10 milioni è la cifra di turisti che la Regione vuole portare nel 2023 in Friuli Venezia Giulia. Ovviamente la parte del leone la dovranno fare le spiagge di Lignano e Grado e i poli montani con l'inverno sullo sci, ma le novità sono parecchie. Il turismo sostenibile è una di queste, con i piccoli borghi, le cantine e i grandi eventi.

A pagina II e III

Ultraleggero precipitato Oggi l'autopsia

▶Il capo della Procura ha conferito l'incarico per l'esame autoptico

Sarà effettuata nella giornata di oggi all'ospedale di Udine, l'autopsia sui resti del corpo di Alessio Ghersi, il 34enne capitano delle Frecce Tricolori morto sabato pomeriggio assieme a Sante Ciaccia, 35 anni, di Monopoli, giovane parente della moglie del pilota, nel drammatico incidente aereo accaduto tra le montagne della catena dei Musi, in comune di Lusevera. A confermarlo ieri il Procuratore capo di Udine, Massimo Lia, che nel pomeriggio di ieri ha conferito l'incarico per l'esame.

A pagina IX

La tragedia
Malore in strada 61enne rianimato Muore in ospedale

È morto in ospedale a Udine il sessantunenne che era stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri in viale Europa Unita nel capoluogo friulano.

A pagina IX

La novità L'assessore: «Attrezzeremo uno spazio accessibile»

Sala "ad ostacoli", il Consiglio trasloca

Sala del Consiglio ad ostacoli a Palazzo D'Aronco per il neoassessore Ivano Marchiol, che si sposta in carrozzina. E così il "parlamentino" udinese traslocherà in sala Ajace per il momento.

De Mori a pagina VI

Il bilancio
La Quiete in attivo ma si temono i rincari

La Quiete chiude il bilancio 2022 con utile di 33.733 euro. Il presidente Alberto Bertossi sottolinea con soddisfazione che «abbiamo chiuso il bilancio con il segno positivo nonostante il contesto difficile dell'anno 2022, dovuto a diversi fattori: il persistere dello stato di emergenza epidemica da Covid-19, la ben nota criticità connessa all'andamento dei costi energetici e al peso dell'inflazione.

A pagina VII

Primo Maggio
Gli autisti udinesi: «Vogliamo le Rsu»

Non sono mancate le polemiche, a Cervignano con alcuni fischi indirizzati al sindaco di centrodestra Andrea Balducci. Al Primo maggio protagonisti pure gli aderenti ai comitati della Bassa che si oppongono al progetto di acciaieria a San Giorgio di Nogaro, con altri fischi e contestazioni levatesi nei confronti del sindaco Pietro Del Frate, presente sul palco.

A pagina IX

Città sorvegliata speciale per la partita

Capoluogo friulano "blindato" per la partita fra Udinese e Napoli che potrebbe vedere fra gli 11mila e i 12mila tifosi di fede partenopea, fra gli ospiti e gli autoctoni. La squadra campana arriverà in Friuli già oggi, a quanto si è appreso, per ripartire venerdì mattina, in modo da evitare di paralizzare l'aeroporto di Capodichino la notte di giovedì. "Cinturato" quindi già da oggi l'hotel dove alloggeranno i calciatori azzurri e sorvegliato speciale lo stadio che vedrà l'evento clou giovedì sera, con il contributo di reparti anche da fuori regione. La partita, come previsto, si giocherà alle 20.45, com'è stato confermato ieri mattina.

A pagina VII

La sfida sul campo
Sottil cerca alternative in attacco Senza Beto tocca a Nestorovski

Andrea Sottil sta preparando una "trappola" per i futuri campioni d'Italia. Con Beto al momento ancora fuori causa, in attacco si affiderà probabilmente a Nestorovski "spalleggiato" da Pereyra, con Lovric libero di avanzare e inserirsi per cercare la conclusione.

A pagina VIII

TIFOSI Pienone allo stadio

Oww-Gesteco, un derby da playoff

Aspettando un derby con la Gesteco che sembra già scritto, l'ApUdine si gode adesso il secondo posto nel girone Blu, dietro la Reale Mutua Torino, nonché il record di punti realizzati in A2 da Ethan Esposito, ossia 22 (con 10 su 14 dal campo), mai così tanti in una carriera che in ogni caso possiamo definire "appena cominciata" e che l'ala del '99, prodotto della Sacramento State University, sta sfruttando al meglio. Per lui non solo canestri, ma pure difesa e tanti rimbalzi, come conferma il bottino di 11 totalizzato sempre in occasione del successo sui milanesi dell'Urania.

Sindici a pagina IX

BIANCONERI La panchina dell'Oww durante l'ultimo derby

Le sfide del turismo

«Superare i 10 milioni di arrivi»

▶Se il meteo darà una mano la regione tra mare e montagna vuole battere il record che è stato raggiunto lo scorso anno

▶Tanti gli investimenti: dalle terme alla App per trovare le piste ciclabili e i sentieri. La forza di piccoli borghi e alberghi diffusi

IL RECORD

L'obiettivo? Superare quota 10 milioni. Detto così può sembrare una esagerazione, invece il risultato, secondo il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore al Turismo, Emidio Bini, non solo è alla portata, ma se il meteo darà una mano è senza dubbio raggiungibile. Quota 10 milioni è la cifra di turisti che la Regione vuole portare nel 2023 in Friuli Venezia Giulia. Ovviamente la parte del leone la dovranno fare le spiagge di Lignano e Grado e i poli montani con l'inverno sullo sci, ma anche il resto dei territori si sta preparando, ognuno con le proprie caratteristiche, per portare acqua (pardon turisti) in grado di mettere ulteriormente in modo il mondo economico del turismo regionale.

PRIMA APERTURA

«Non dobbiamo accontentarci dei numeri già eccellenti raggiunti dal turismo del Friuli Venezia Giulia lo scorso anno, ma con i grandi investimenti pubblici e privati che saranno messi in campo anche quest'anno possiamo lavorare in sinergia per raggiungere grandi risultati». A dirlo è stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga all'apertura della stagione estivo nell'Isola del Sole, Grado, avvenuta il Primo Maggio. «Grazie ad una forte alleanza tra pubblico e privato - ha dichiarato Fedriga - e con una dimensione prospettica traguardata ai prossimi anni, possiamo proseguire nel grande lavoro svolto sino ad oggi e migliorarlo ancora di più, dalla ricettività ai servizi offerti ai turisti. Faremo sì che i numeri del Friuli Venezia Giulia, prima tra tutte le regioni italiane nel 2022 a recuperare e anche superare i livelli per-pandemia, possano crescere ancora molto, a livelli che ancora neanche ipotizziamo - ha promesso il governatore - portando non solo produzione di ricchezza ma soprattutto opportunità di lavoro sul nostro territorio: dobbiamo iniziare a fare, assieme al Governo nazionale, percorsi di medio e lungo periodo anche per avere a disposizione personale per le strutture che operano e lavorano nel sistema turistico».

IL BRAND

La politica dell'attrattività di turisti in regione proseguirà in continuità con la promozione del brand "IosonoFriuliVenezia-Giulia" con Grado e Lignano teste di serie di questa promozione.

L'OTTIMISMO

È senza dubbio ottimista l'assessore al Turismo, Emidio Bini e vede un futuro di ulteriore sviluppo. «Per il Fvg la scorsa stagione è stata da record, chiusa con 9 milioni e 400mila presenze in regione. Quello che ci fa ben sperare sono adesso i dati previsionali sul 2023, che ci proiettano a superare i 10 milioni. La riconferma di questa amministrazione regionale permetterà di concludere la messa a terra di tutti gli investimenti avviati in quella appena conclusa». Tra questi il primo lotto delle terme di Grado (5,5 milioni di euro), per cui la Regione ha previsto complessivamente 29 milioni di euro di investimento, verrà inaugurato a breve, a fine giugno, e l'avvio del secondo lotto (da 17,5 milioni di euro) avverrà entro la fine del 2023.

UNA MANO IMPORTANTE ARRIVERÀ DAI GRANDI EVENTI FESTIVAL CULTURALI E MOSTRE

TURISMO LENTO

Ma non è certo l'unico punto forte su cui ha puntato la Regione. Oltre a mare e montagna si è deciso di investire sulle piste ciclabili realizzando lunghe reti, l'Alpe Adria è solo una, che si possono attraversare in bicicletta. Tanti sono i turisti interessati a questo tipo di ferie lente e rilassanti e il Friuli Venezia Giulia, anche grazie a una App che è stata presentata alla fiera di Berlino, ha messo in campo. Grazie a questa App sarà possibile avere in tempo reale l'intera rete delle piste ciclabili, dei ristori e dei punti dove poter soggiornare. Un grande lavoro, inoltre è stato fatto sul fronte dei Borghi e delle cantine, due opportunità di turismo che piace sempre di più soprattutto agli stranieri. E non è finita. Già, perchè grazie all'albergo diffuso anche in territori dove l'ospitalità è meno presente, è possi-

Cresce la "voglia di Friuli" Tornano austriaci e tedeschi e "vince" la sostenibilità

GLI OSPITI I tedeschi e gli austriaci tornano sul territorio e non solo sotto gli ombrelloni: l'enogastronomia vince

VOGLIA DI FRIULI

Obiettivo 10 milioni non è una quota messa lì a caso per fare propagando. I presupposti per dire che è tornata la "voglia di Friuli" erano già stati lanciato lo scorso anno, primo vero test dopo la pandemia. E la conferma, dopo i numeri più che significativi arrivati dal mare, era stata sancita da quelli della montagna. I dati sul turismo invernale del 2022, infatti, hanno indicato con chiarezza che le risorse messe in campo dal sistema Friuli Venezia Giulia, inteso come connubio tra pubblico e privato, sono state spese al meglio per potenziare l'Êattrattività del territorio e la propria capacità ricettiva, valorizzando un patrimonio già di suo invidiabile. A questo si aggiungono alcune indagini demoscopiche volute dalla Regione che hanno riscontrato una elevata attrattività del territorio del Friuli Venezia Giulia che può essere ascritta in particolare a due fattori. Il primo un ecosistema vincente, inteso come sommatoria di elementi culturali, paesaggistici, storici ed enogastronomici. Il secondo legato agli investimenti non solo andati a buon punto, ma con un privato molto interessato ad essere presente.

NON SOLO MARE E MONTAGNA C'È UN MIX DI OFFERTE CHE ATTIRA SEMPRE DI PIÙ

LA MONTAGNA

Aver mantenuto i prezzi dell'skipass fermi all'anno prima ha senza dubbio indotto diversi turisti a rifrequentare la montagna friulana. Gli incassi, nonostante il mancato rincaro, sono raddoppiati rispetto al 2021 e l'affluenza ha fatto registrare un +63 per cento a Piancavallo che è quello che ha fatto meglio e un +35% nel tarvisiano.

IL RITORNO

Uno dei punti di forza che l'assessore pensa si concretizzi in tutta la sua forza anche quest'anno, è stato il ritorno nelle spiagge regionali degli ospiti tedeschi e austriaci che nel 2022 ha avuto un incremento del 12,2% sfondando il tetto dei 3 milioni di presenze austro tedesche totali. Si è seminato bene, insomma, e dopo anni impegnativi, anche pre pandemia, adesso si raccolgono i frutti e altri ancora più sorprendenti - spiegano in Regione - se ne racco-

In Cansiglio avvistate le impronte di un orso. «Era solo di passaggio»

▶L'animale è transitato dal Veneto nel territorio friulano. Era vicino ai sentieri degli escursionisti

▶Nessun rischio per chi va a passeggiare nel boschi ma meglio tenere i cani al guinzaglio e fare rumore

IL RECORD Mare (nella foto gli ombrelloni di Lignano), montagna, piccoli borghi, cantine, alberghi diffusi, grandi eventi, mostre e festival culturali: la Regione vuole superare quota 10 milioni di turisti

bile portare appassionati di esclusioni, trekking e tutto il resto. Ultimo, ma non per importanza, i grandi eventi. La politica dei concerti con personaggi internazionali del mondo della musica, ma anche i festival culturali, primo tra tutti PordenoneLegge, poi èStoria a Gorizia e le grandi mostre a Trieste e Udine. Insomma, tutto fa supporre che quota 10 milioni sarà superata.

Loris Del Frate

IL PASSAGGIO

Orsi, lupi, linci e cervi. Il Friuli Venezia Giulia torna ad essere anche zona turistica per chi, appassionato di natura, vuole mettersi sulle tracce di animali che senza dubbio "stuzzicano" la fantasia, ma che soprattutto, in sicurezza, non sono certo facili da osservare.

L'ORSO

C'è subito da dire che in regione, in particolare nell'area del Tarvisiano, l'orso è senza dubbio presente. Alcuni esemplari sono seguiti dall'Università di Udine che in collaborazione con la Regione sta facendo degli accurati studi. È dell'altro giorno, però, la notizia che impronte fresche di un orso di medie dimensioni, sono state trovate nel Cansiglio, ma anche nel territorio della montagna pordenonese, oltre Piancavallo. Il ritrovamento è stato fatto da un volontario che accompagna la forestale nel censimento, con la geolocalizzazione, dei lupi ben presenti in quell'area. Le impronte sono state rilevate in località casera Palantina nella conca dell'Alpago a pochi minuti, trattandosi della capacità di spostamento di un orso, dal rifugio Semenza al Cavallo e a al passaggio dell'Ander delle Mate che collega il Veneto al Friuli Venezia Giulia sul Piancavallo. Quasi certamente si tratta di un orso di passaggio che dal Veneto è transitato in Friuli Venezia Giulia in cerca di cibo. Ma non è tutto. Già, perchè altre impronte, sarebbero state trovate anche in alti siti che sono comunque frequentati da escursionisti, pur esperti. Come dire che dopo quanto accaduto in Trentino e soprattutto alle luce dei richiami che ormai sono all'ordine del giorno sul fronte della pericolosità di incontrare un orso, è bene stare attenti.

I SUGGERIMENTI

Non è certo la prima volta che le impronte di un orso vengono individuate in una zona in provincia di Pordenone nell'area del Cavallo, ma a quanto pare in questa occasione erano particolarmente ai sentieri battuti, segno che la fame sta spingendo questi animali anche su percorsi sino ad ora non battuti. Come sempre è bene fare molta attenzione. I consigli più sensati sono quelli di camminare facendo un po' di rumore, magari utilizzando un fischietto perchè il fischio sentito a distanza senza dubbio allontana l'orso. Tenere al guinzaglio i cani e possibilmente non farli correre liberi perchè la possibilità che vadano a "cacciarsi nei guai" è comunque più alta di un incontro con una persona e infine, se per caso capita di averlo a vista, evitare gli scatti e le fughe. Corre sicuramente più di noi.

L'ORSO. Le impronte di un animale di medie dimensioni sono state trovate in Cansiglio poco distante da Piancavallo

LE IMPRONTE NOTATE NEL COMUNE DI TAMBRE DA UNA GUIDA VOLONTARIA

MAI AVVISTAMENTI CON L'ANIMALE IN QUELL'AREA MA LE PRECAUZIONI NON SONO MAI TROPPE

IL CENSIMENTO

L'incontro con le impronte dell'orso nella zona del Cansiglio si è verificato durante un censimento dei cervi effettuato dagli operai forestali di Veneto Agricoltura. Durante i loro giri di perlustrazione si sono imbattuti nelle orme dell'animale. Il rinvenimento si è avuto nella zona vicina a casera Palantina, nella conca dell'Alpago a pochi minuti, viste le capacità di spostamento di un orso, dal rifugio Semenza al Cavallo e dal passaggio dell'Ander delle Mate che collega il Veneto al Friuli Venezia Giulia sul Piancavallo.

L'ESEMPLARE

Le impronte appartengono ad un orso di taglia media e il ritrovamento è stato fatto da un volontario che accompagna la Forestale nel censimento, con la geolocalizzazione dei lupi presenti in quell'area, successivo a quello dei cervi. L'area ricade in Comune di Tambre, ma si tratterebbe di un esemplare di passaggio. Ben prima di questo episodio, ma in relazione con quanto sta accadendo in Trentino, il Comune di Tambre aveva approfondito la situazione consultando un biologo friulano. «Sul territorio non sono mai state segnalate azioni da parte degli orsi - ha affermato il consulente - e gli esemplari sono pochi e se sono qui, sono di passaggio, anche perché nella zona non risultano progetti di insediamento dell'orso».

ldf

glieranno nel 2023.

IL DETTAGLIO

L'incremento di presenze austriache in Friuli Venezia Giulia dal 2019 (anno del massimo boom di turisti) al 2022 è stato di 138.789 ospiti (+8,6%) e quello di presenze tedesche addirittura del 17,2%, pari a n più 201.436.

Si tratta di numeri che interessano l'intero territorio, mare compreso. Questo aspetto fa capire che gli ospiti teutonici e austriaci, hanno iniziato a tornare in Italia dopo aver trascorso anni in Croazia e Slovenia. Del resto il post pandemia è caratterizzato da prezzi più o meno simili, mentre per quanto riguarda i servizi sono nettamente meglio quelli che si trovano sul nostro territorio.

SITI STORICI

Tra le nuove iniziative messe in campo per la stagione estiva il tentativo di lanciare ancora di più il sito storico di Aquileia. Non a caso è stato inaugurato il centro visite all'interno del quale video raccontano il patrimonio archeologico, naturalistico ed enogastronomico della città oltre al percorso ciclabile fino a Grado. Da giugno nel centro, nei pressi dell'entrata principale della spiaggia, sarà possibile acquistare la FVGcardAquileia, il biglietto unico per la visita tutti i siti, museo compreso.

ldf

L'indagine: otto italiani su dieci vogliono venire

LA SCELTA

Anche per il 2023, il Friuli Venezia Giulia risulta tra le destinazioni turistiche più gettonate, tra chi ha dichiarato di trascorrere una vacanza in Italia, collocandosi tra le mete con un livello di interesse medio alto, insieme a Veneto, Lazio e Campania. Lo rivela l'indagine annuale condotta dall'istituto Demoskopika, che analizza lo stato di salute del sistema ricettivo nazionale.

«Nell'ultimo triennio, il Friuli Venezia Giulia ha scalato ben 8 posizioni nella classifica del Regional Tourism Reputation Index, l'indice italiano di rating del turismo, realizzato da Demoskopika, a testimonianza del deciso cambio di passo dato alla promozione turistica nel corso dell'ultima legislatura». Questo il commento dell'assessore alle Attività produttive e al Turismo del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini.

Nel dettaglio, a determinare il successo della nostra Regione nella platea dei turisti italiani sono state le migliori performance e l'incisività dimostrata in alcuni servizi: offerta ricettiva, informazione e accoglienza turistica, strategia di promozione e comunicazione.

ASSESSORE Il responsabile del Turismo, Sergio Emidio Bini

A crescere è anche l'appeal della destinazione. Tra gli italiani che non sono mai stati in Friuli Venezia Giulia, 9 su 10 esprimono il loro interesse a visitarla (da sottolineare come la metà di questi dichiari di voler "sicuramente" visitare la Regione). In aumento anche il livello di fidelizzazione della destinazione: il 94,1% degli italiani che si è recato in Friuli Venezia Giulia per una vacanza o per un viaggio ci ritornerebbe nuovamente.

Scendendo nel dettaglio delle località turistiche, secondo le rilevazioni di Demoskopika la destinazione più attrattiva in Regione è la Carnia, seguita da Grado, Trieste, Lignano, Udine e Pordenone. «Sono risultati che non sorprendono – commenta l'Assessore Bini – alla luce degli importanti investimenti portati avanti nella scorsa legislatura per sviluppare l'offerta turistica e la promozione della montagna friulana. Investimenti, peraltro, premiati dalle presenze record registrate nell'ultima stagione invernale, quando per la prima volta sugli impianti del Friuli Venezia Giulia si sono superati gli 800 mila primi ingressi e i 9 milioni di passaggi".

Dalle rilevazioni Demoskopika emerge chiaramente l'immagine del Friuli Venezia Giulia come viene percepita dai turisti italiani. Una Regione che si distingue principalmente per alcune caratteristiche: rispettosa dell'ambiente, ospitale e accogliente, ricca di cultura e di tradizioni enogastronomiche.

ldf

L'agenda di Fedriga

«Obiettivo il raddoppio di atterraggi e partenze»

▸Il riconfermato presidente ha elencato ieri i progetti sui quali si impegnerà la sua nuova giunta, fra i quali anche alta velocità, sanità e lotta alla siccità

REGIONE

TRIESTE «Siamo davanti a sfide epocali». Così ha esordito il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, illustrando il programma di governo, ieri a Trieste, al nuovo Consiglio regionale. Una delle maggiori urgenze è quella della demografia: il Friuli Venezia Giulia «è la seconda regione anagraficamente più anziana d'Italia», ha detto il neo rieletto governatore, ricordando le misure adottate dall'Amministrazione a favore della natalità, in passato, e che saranno riproposte anche in questa legislatura. Interventi che vanno resi, quindi, «strutturali e universali».

PROGETTI

Sempre nell'ottica della continuità, Fedriga ha anche annunciato l'intenzione di «intervenire sulla tassa sugli immobili a proposito delle seconde case. Va reso più equo anche il sistema di tassazione sui fabbricati». E poi il completamento della riforma sanitaria, la regionalizzazione della scuola, il progetto della valle dell'idrogeno (North Adriatic Hydrogen Valley) con Slovenia e Croazia. E, ancora, l'ampliamento del raggio di azione di Trieste Airport, con l'obiettivo di raddoppiare i passeggeri entro i prossimi cinque anni: «Prevediamo un forte incremento dei voli internazionali ed entro l'estate - ha annunciato a questo proposito Fedriga - sarà ripristinato il collegamento Trieste-Linate».

Tra le altre sfide, il completamento del percorso che porterà al ritorno delle Province (il presidente ha già interpellato i presidenti di Camera e Senato per calendarizzare la proposta di legge approvata nella scorsa legislatura) e il varo del nuovo organismo pagatore in agricoltura.

Poi un ringraziamento anche i dipendenti regionali: «Senza il vostro supporto tante misure non avrebbero visto la luce». Riguardo al Piano nazionale di ripresa e resilienza (che in Fvg vale quasi 2 miliardi di euro): «È necessario dialogare con l'Europa ed è necessaria una comprensione da parte dell'Unione europea, che deve mettersi in discussione: indicare tempistiche così stringenti – ha detto il presidente - non permette di mettere a terra opere che sono strategiche. Entro il 2026 è impossibile, forse è meglio guadagnare qualche anno». Tra le priorità – «unendo la lungimiranza alla responsabilità» - anche la Valle dell'idrogeno, utilizzando i fondi destinati dal Pnrr e l'implementazione della lotta alla siccità, attraverso impianti di desalinizzazione sostenibili. Tra le volontà del secondo mandato c'è anche quella di ampliare la platea e i servizi per chi sceglie di ritornare in Friuli Venezia Giulia o arriva da altri Paesi (norma sui talenti). C'è poi il nodo dell'alta velocità, con la ripromessa di dialogare con il Governo «per ridurre i tempi percorrenza tra la nostra regione e Venezia».

Elogiando la resilienza degli uomini e delle donne del territorio di fronte alle grandi emergenze, Fedriga ha ricordato il sacrificio di Elena Lo Duca, la volontaria della Protezione civile che perse la vita nei giorni neri degli incendi.

«NON INTENDIAMO DEPOTENZIARE I SERVIZI SANITARI, IL PUBBLICO COLLABORI CON I PRIVATI CONVENZIONATI»

SANITÀ

Dunque la sanità: «Non intendiamo depotenziare i servizi o chiudere strutture, ma non può esserci il modello "tutto e dappertutto": vogliamo accelerare la specializzazione dei nostri istituti sanitari sulla base del numero di casistiche». Dunque il governatore ha rilanciato la necessità che il pubblico collabori con il privato convenzionato, «che è universalistico e gratuito», perciò «cerchiamo di superare le impostazioni ideologiche e le reciproche diffidenze», ha detto rivolgendosi alle opposizioni. E infine lo sport, inteso anche come attività di prevenzione e salute, e i beni culturali «da gestire in modo manageriale». La seduta si è chiusa con la presentazione della nuova Giunta: «Cerchiamo di essere pienamente degni» ha detto Fedriga rivolgendosi ai suoi assessori.

Elisabetta Batic

Le reazioni

Opposizioni: «Omissioni su autonomia e clima»

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi, giovedì 11 maggio, per discutere del programma di governo illustrato ieri a Trieste dal presidente Massimiliano Fedriga, ma le opposizioni stanno già affilando le armi: «Intervento deludente, una minestra riscaldata», ha commentato a caldo il capogruppo del Pd, Diego Moretti. «Ci ha colpito, in particolare, l'omissione di qualsiasi accenno all'autonomia degli enti locali». «Inizio in salita - gli fa eco Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) -: Fedriga conferma la sua visione manageriale per risolvere i problemi di siccità e territorio». Di «omissioni importanti» parla anche Massimo Moretuzzo (Patto-Civica), citando quella legata all'emergenza climatica. A definire il discorso «deludente, generico e superficiale» è, quindi, la capogruppo del Gruppo Misto, Rosaria Capozzi, che così attacca: «Una sanità che spinge verso strutture private e gli enti periferici, utili solo a soddisfare gli appetiti di alcune correnti politiche». «Acceleriamo adesso sul fronte della natalità - ribattono Cabibbo (capogruppo), Novelli e Lobianco di Fi - con interventi strutturali sui contratti di lavoro e sulla cultura della condizione femminile». Di «programma ambizioso» parla, invece, Claudio Giacomelli (FdI), ponendo l'accento sulla volontà di un piano straordinario emergenziale sulle liste d'attesa in sanità. Per Antonio Calligaris (Lega) solo garantendo lavoro per i giovani si potrà frenare il calo demografico. Per Mauro Di Bert (capogruppo Fedriga presidente) sarà una stagione di grandi riforme tra sanità, sport e agricoltura.

E.B.

La direzione del Cro: «Sorpresi dall'attacco di Tirelli»

LA REPLICA

PORDENONE In campo la direzione del Cro per controbattere alle dichiarazioni del professor Umberto Tirelli. «L'attacco del dottor Tirelli è stato accolto con sorpresa, proprio alla luce del ruolo che ha avuto per il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. Va in primo luogo chiarito che non è stato messo alla porta. Dopo il suo pensionamento, nel gennaio 2017, gli era stato offerto l'incarico di Senior Visiting Scientist (ricercatore ospite, ndr), che ha ricoperto fino a tutto il 2019, prima che – causa Covid – la stessa venisse "congelata". La successiva sospensione dell'attività al Cro è legata, come per qualsiasi ricercatore, a fattori oggettivi: non c'era evidenza di pubblicazioni scientifiche sul filone di ricerca che si era impegnato a seguire. Il mantenimento della frequenza al Cro, inoltre, avrebbe in ogni caso riguardato ambiti scientifici, non essendo consentito ai Senior Visiting Scientist l'accesso ai reparti o, comunque, rapporti con i pazienti per motivi di carattere etico - medico - legale, ma anche per evitare situazioni di potenziale conflitto d'interesse nel caso in cui un professionista in quiescenza, in piena legittimità, eserciti attività privatamente».

La nota va avanti. «Il Centro non ha mai avuto "Primari emeriti" e da anni è stato valutato, unanimemente, di non istituire questa figura. Rispetto alla definizione di "primo ricercatore clinico del Nordest" c'è da dire che le valutazioni, a livello internazionale, variano notevolmente in base ai diversi indicatori bibliometrici e, in alcuni casi, il posizionamento è molto correlato alla età anagrafica dell'autore». «In merito, poi, ai suggerimenti sulla ricerca ("essere originali e cogliere le occasioni"), è bene precisare che il Ministero della Salute e altri enti che sostengono i nostri progetti, come Airc, rispetto all'attività dell'Ircss valutano unicamente le pubblicazioni attinenti al campo oncologico, dal quale esulano temi come la fibromialgia o la stanchezza cronica. La ricerca al Cro, in ogni caso, gode di buona salute: pochi giorni fa abbiamo ricordato i numeri delle pubblicazioni scientifiche, in aumento – per quantità e Impact Factor – dal 2014».

DIRETTORE GENERALE Francesca Tosolini guida l'Istituto

«Stupisce anche il riferimento alla patologia dei linfomi, in merito alla quale il Cro mantiene un ruolo leader nel panorama clinico - scientifico nazionale e internazionale. Basti citare, ad esempio, l'adesione alla Fondazione Italiana Linfomi Ets, che ha riunito tutti i gruppi di ricerca sulla materia. Il nostro Centro fa parte del Comitato direttivo ed è inserito nell'Ufficio di Presidenza dell'Ente che, per due anni, è stato guidato proprio da un professionista del nostro Istituto. Quanto all'errata percezione di una scarsa attrattività di Aviano sui giovani medici e ricercatori, questa è smentita dall'età media del personale impegnato quotidianamente nell'assistenza e nella ricerca, compresi i responsabili di studi oncologici pubblicati su prestigiose riviste internazionali, ma anche il numero di specializzandi e dottorandi. L'istituto, poi, è da sempre all'avanguardia sulla medicina personalizzata, in termini di ricerca, attività clinica, pubblicazioni e Grant (con relativi fondi). Il Cro è in prima linea, essendo per lo più autonomo nelle applicazioni di test genomici e genetici, potendo assicurare un trasferimento puntuale delle più recenti innovazioni di laboratorio (come la biopsia liquida) alla pratica clinica. Tutto ciò grazie anche alla nutrita rete di collaborazioni nazionali e internazionali di cui il Cro fa parte e alla disponibilità di un'infrastruttura di livello molto avanzato, con laboratori costantemente monitorati e accreditati».

Oggi l'autopsia per fare chiarezza sulla tragedia di Lusevera

▶Il Procuratore capo ha disposto ieri l'esame sui resti
Sarà anche affidata una consulenza tecnica sul caso

L'INCHIESTA

UDINE Sarà effettuata nella giornata di oggi all'ospedale di Udine, l'autopsia sui resti del corpo di Alessio Ghersi, il 34enne capitano delle Frecce Tricolori morto sabato pomeriggio assieme a Sante Ciaccia, 35 anni, di Monopoli, giovane parente della moglie del pilota, nel drammatico incidente aereo accaduto tra le montagne della catena dei Musi, in comune di Lusevera. A confermarlo ieri il Procuratore capo di Udine, Massimo Lia, che nel pomeriggio di ieri ha conferito l'incarico per l'esame. Il passo successivo sarà quello di affidare una consulenza tecnica per capire le cause all'origine del disastro che ha visto precipitare l'ultraleggero Pioneer 300 areche I-8548 sul quale stavano volando i due e che era decollato poco prima dall'aviosuperficie di Campoformido. «In questi giorni - ha aggiunto Lia - proseguono anche le acquisizioni documentali per verificare ogni aspetto della vicenda, dalle manutenzioni alle rotte seguite». Considerati i tempi tecnici per l'esame autoptico, è probabile che per le esequie delle due vittime sia necessario attendere ancora qualche giorno. Sulla vicenda sono state aperte due inchieste, una da parte dalla Procura della Repubblica di Udine e l'altra dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo ma sarà solo quella della magistratura friulana ad accertare eventuali colpe o responsabilità: omicidio colposo e disastro aereo, queste le ipotesi di reato a carico di ignoti che vengono ipotizzate nel fascicolo. Quella dell'Ansv ha come unico obiettivo prevenire futuri incidenti. La relazione finale sarà resa pubblica sul sito web istituzionale della stessa agenzia. Si cercherà di capire se ci sono stati malfunzionamenti nel mezzo. A differenza del settore dell'aviazione generale, in cui si devono soddisfare apposite certificazioni e i costi di mantenimento sono maggiori, per gli ultraleggeri non ci sono gli stessi obblighi documentali di manutenzione.

«IN QUESTI GIORNI PROSEGUONO LE ACQUISIZIONI DOCUMENTALI PER VERIFICARE OGNI ASPETTO»

INDAGINE Il Procuratore di Udine nel pomeriggio di ieri ha conferito l'incarico per l'esame autoptico che sarà eseguito oggi

TESTIMONI

Secondo quanto al momento ricostruito, ascoltando anche i testimoni che in quel drammatico pomeriggio si trovavano nella area dell'Alta Val Torre, attorno alle 18.15 di sabato è stata lanciata l'allerta al 112 per un ultraleggero che ha perso quota e si è schiantato contro il versante della montagna; è stata vista una fiammata, del fumo e si sono uditi degli scoppi. L'aereo secondo quanti hanno assistito alla scena non è esploso in volo. Gli scoppi si sono sentiti diversi minuti dopo lo schianto e sono stati tre distinti. Nella boscaglia poi all'arrivo di vigili del fuoco, sanitari e soccorso alpino solamente i detriti e il motore del velivolo, il paracadute impigliato tra i rami, oltre ai documenti che sono stati presi in consegna dalle autorità. Impossibile sapere, per il momento, se si sia trattato di un imprevisto, di un errore, di un malore o di un guasto. È stata ritrovata e posta sotto sequestro la flybox, una sorta di "scatola nera" che c'è a bordo degli ultraleggeri, che non registra le conversazioni, ma può dare utili informazioni sul percorso e su altri parametri. Acquisiti anche numerosi altri resti del Pioneer, come parti di ali, dei serbatoi, della fusoliera e anche del paracadute stesso. Nel frattempo in queste giornate di grande dolore per la scomparsa del Pony 5 della Pattuglia Acrobatica Nazionale, sono continuati presso la base del Secondo stormo di Rivolto, i passaggi di coloro i quali hanno lasciato mazzi di fiori e messaggi per ricordare il capitano Ghersi e Sante Ciaccia che in quel fatale sabato stavano facendo un sorvolo serale di pochi minuti per poter ammirare il paesaggio montano. Un'uscita di svago favorita dal fatto che il 35enne era arrivato in Friuli proprio per assistere all'Airshow delle Frecce, in programma alla Base e poi annullato in segno di lutto dai vertici dell'Aeronautica militare.

Si accascia in strada a Udine Soccorso subito dagli agenti muore all'arrivo in ospedale

LA VICENDA

UDINE È morto in ospedale il 61enne che era stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri in viale Europa Unita. Ambulanza a sirene spiegate ieri, con il supporto dell'automedica, per cercare di salvare la vita all'uomo. Le primissime attività di soccorso sono state prestate dai poliziotti di una volante che hanno avviato le manovre salvavita. L'episodio è avvenuto intorno alle 17. Un giovane passante avrebbe assistito alla scena vedendo l'uomo che si accasciava a terra. Subito sono intervenuti anche i poliziotti della volante che stava passando di lì, che si sono subito dati da fare per rianimare il 61enne. Sul posto sono state inviate dalla Sores un'ambulanza e un'automedica. I soccorritori hanno continuato le manovre di rianimazione. L'uomo è stato portato all'ospedale di Udine con l'ambulanza con a bordo il medico dell'automedica seguita da presso dalla volante, ma purtroppo, a quanto si è appreso in serata, l'uomo è morto. Un incidente si è verificato invece ieri mattina alle 11.20 circa in viale Tricesima all'altezza del negozio Nico. Coinvolti un'auto e un monopattino. La Polizia locale di Udine cerca eventuali testimoni per il sinistro e invita chiunque avesse informazioni in merito a contattare l'ufficio infortunistica al numero 04321272115-829-322 o la Sala operativa al numero 04321272329.

Antichi mestieri ad Artiera, una cinquantina di stand

L'EVENTO

UDINE Riscoprire antichi mestieri, ammirare la sapiente maestria che si cela dietro al "fatto a mano", valorizzare la tradizione artigianale del Fvg: sono gli obiettivi di Artiera, la prima fiera interamente dedicata alle creazioni handmade del territorio, che debutterà dal 5 al 7 maggio nei padiglioni di Udine e Gorizia Fiere. Presentata ieri nella sede della Camera di Commercio, la manifestazione è stata ideata da Santana Fishta e Sara Gozzi per AdaLab e Alessia Coseano per Cotifam, e, oltre agli espositori, prevede anche un Guinness World Record: quello del fotomosaico più grande del mondo. L'evento espositivo, che sarà visitabile gratuitamente dalle 10 alle 19, coinvolge una cinquantina di standisti, suddivisi in sei aree tematiche: abbigliamento, gioielli, casa e arredo, salute e bellezza, cibo e bevande, arte e tempo libero. «Si tratta di un evento che dà la possibilità ai visitatori di scoprire, o riscoprire, antiche tradizioni e mestieri, cibo, arte, abbigliamento, musica e quel pizzico di magia che la nostra terra sa offrire - ha chiarito Fishta -. Una fiera organizzata con l'intento di creare una congiunzione tra presente, passato e futuro: una novità che guarda alla tradizione». «Ringrazio gli organizzatori per aver creduto in questo progetto, e mi auguro che sia solo la prima edizione di una lunga serie - ha commentato Antonio Di Piazza, presidente dell'ente fieristico intervenuto alla presentazione assieme alla componente del cda Francesca Cressatti -. Anche se ormai è facile trovare tutto in internet, un evento come questo mette in evidenza l'importanza del contatto umano e della socializzazione, elementi che non passeranno mai di moda». Come detto, oltre alla possibilità di ammirare le creazioni fatte a mano dagli artigiani del territorio, Artiera sarà anche l'occasione per segnare un primato mondiale: in questa edizione si apre ufficialmente la creazione del record che si concluderà nell'edizione 2024 della fiera con la posa dell'ultima foto. «Creeremo il più grande foto mosaico al mondo, con 192 mila immagini - ha spiegato Giancarlo Piccinin -. Un'iniziativa che avrà un risvolto benefico, con l'avvio di una raccolta fondi a favore di un bimbo affetto da una grave malattia genetica regressiva». Alla presentazione della nuova fiera hanno preso parte anche la consigliera della Cciaa di Pordenone e Udine Paola Veronese e il presidente del movimento Giovani imprenditori di Confartigianato Udine Marco Battistutta, che ha spiegato come tra i protagonisti della tre giorni ci sarà anche Opus Loci, il progetto della Cciaa che mette in rete le bellezze storico artistiche e le eccellenze produttive dei cinque siti Unesco del Fvg: Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza. In Fiera, Opus Loci si presenterà in uno stand di circa 50 metri quadri per promuovere le iniziative del progetto, l'attività di una decina di aziende che ne fanno parte e le possibilità di scoperta del territorio regionale attraverso le preziosità Unesco. Tra gli eventi collaterali, poi, non mancheranno appuntamenti per grandi e bambini, con sfilate, esibizioni di danza e teatro e laboratori artigianali per le famiglie. Infine, non poteva mancare il coinvolgimento delle scuole, anche considerano le difficoltà, in questo contesto storico, nel trovare persone che si occupino di lavori manuali: «L'obiettivo – hanno rimarcato gli organizzatori -, è sensibilizzare il pubblico sull'importanza di queste figure professionali e sulla necessità di preservare le loro conoscenze e competenze». Artiera, quindi, punta ad essere anche un evento rivolto alle nuove generazioni, con un'area pensata per le scuole e per le loro opere, per aiutarli nella crescita e nel trovare nuovi stimoli. Saranno coinvolti gli istituti d'arte e professionali che hanno preso parte al progetto "Udine Craft Week".

L'EVENTO SARÀ VISITABILE GRATUITAMENTE DALLE 10 ALLE 19 SEI LE AREE TEMATICHE COINVOLTE

RIUNIONE La presentazione dell'iniziativa

Alessia Pilotto

Municipio ad ostacoli per l'assessore disabile Il Consiglio trasloca

▶Marchiol: «Soltanto in sala Ajace c'è un bagno accessibile Valutiamo dove spostare l'assemblea in modo permanente»

MUNICIPIO Palazzo D'Aronco ospita la sede del Comune di Udine

GIUNTA

UDINE Sala del Consiglio ad ostacoli a Palazzo D'Aronco per il neoassessore Ivano Marchiol, che si sposta in carrozzina. E così il "parlamentino" udinese dovrebbe traslocare per le sue prime sedute ufficiali in sala Ajace, dove - per quanto sembri addirittura difficile da immaginare in un 2023 in cui si fa un gran parlare di diritti e inclusione - si trova «l'unico bagno accessibile». Un passaggio obbligato in attesa di attrezzare «in via permanente» per le riunioni dell'assemblea municipale un'altra sala, dopo aver concordato con la Soprintendenza. Una novità a suo modo storica, che segna davvero un cambio di passo.

MARCHIOL

Ad annunciarla, a margine della prima seduta di insediamento della giunta comunale guidata da Alberto Felice De Toni, è lo stesso Marchiol. «Il primo consiglio dell'8 maggio e anche quelli successivi si terranno in sala Ajace perché è accessibile - spiega l'assessore ai Lavori pubblici -. Stiamo ragionando adesso su dove spostarlo in via permanente. Io ho suggerito il salone del Popolo, ma vedremo. Lo "scoiattolo" per salire può essere utilizzato in emergenza, ma non è una cosa che io potrei utilizzare abitualmente per assistere alle sedute. Inoltre, al servizio del consiglio comunale attuale non c'è un bagno accessibile». Da qui la decisione. «Per la prima volta la riunione dell'assemblea non si farà nel salone del consiglio di Palazzo D'Aronco. Useremo per un po' la sala Ajace finché non riusciremo ad allestire in via permanente un'altra sala - spiega Marchiol -. Devo valutare con la Soprintendenza. L'idea è di farlo nel Salone del Popolo. Ma è tutta una cosa che dobbiamo discutere con le Belle arti. Voglio introdurre questo cambiamento in via permanente», a beneficio dei tanti che potrebbero avere le medesime difficoltà.

D'altronde, come ha detto lo stesso De Toni, «grandi cambiamenti iniziano con piccoli passi». Nei primi cento giorni, come già dichiarato dal sindaco, l'amministrazione punta all'aumento dei cestini in città, alle maggiori aperture degli ambulatori di quartiere e a riportare spettacoli di cinema e teatro all'aperto nei quartieri. Se De Toni parla di «un clima positivo e di cooperazione, con tanta voglia di lavorare da subito per il bene della città», non nasconde neppure «un po' di emozione» da "debuttanti" per i componenti dell'esecutivo, «soprattutto perché per 9 su 11 di noi era la prima volta in giunta comunale». Ieri la giunta è stata in gran parte dedicata ai prossimi adempimenti e alle scadenze da rispettare. Se l'8 maggio la seduta dell'assemblea sarà dedicata alle elezioni del presidente del consiglio comunale, dei due vicepresidenti e dei presidenti delle commissioni, il 17 dovrebbe essere il turno delle linee programmatiche del sindaco. Le giunte si faranno il martedì mattina. A portare una delle prime istruttorie in giunta è stato Federico Pirone (Cultura). «La nostra istruttoria prevede la chiusura dal 10 al 13 maggio della Ludoteca e solo sabato 13 maggio per la biblioteca Joppi, in occasione dell'Adunata». Lui, che è fra gli assessori più "navigati", ha respirato «un bel clima. Si farà bene: le premesse sono ottime». Gli uffici dell'assessorato di Stefano Gasparin, invece, hanno predisposto la delibera su un convegno in materia di ostetricia alla Contadinanza. Anche per Eleonora Meloni, cui spetterà la difficile partita dei rifiuti, è stata «una grande emozione sedermi per la prima volta al tavolo della giunta. Il clima è stato naturalmente molto disteso e ci ha permesso di entrare subito tutti quanti in sintonia. Si è respirata un'aria frizzante, di chi non ha tempo di attendere e ha voglia di mettersi immediatamente a lavorare per il bene della città. Abbiamo parlato dell'immediato e fatto il punto sulle principali scadenze e adempimenti con lo sguardo proiettato al futuro, in primis con le progettualità dei primi 100 giorni e quelle più a lungo termine».

Camilla De Mori

PER IL RADUNO DI PENNE NERE CHIUSA LA LUDOTECA DAL 10 AL 14 MAGGIO E LA BIBLIOTECA SABATO 13

GIUNTA COMUNALE De Toni al centro fra Venanzi e Marchiol

Pradamano, derubato il parroco Sottratto l'incasso della festa

GLI INTERVENTI

UDINE Furto con destrezza ai danni del parroco di Pradamano, Don Andrea Gamba. L'episodio è accaduto nella serata di domenica 30 aprile, penultimo giorno della tradizionale rassegna "Pradamano in Festa", la sagra del paese alle porte di Udine. Il bottino ammonta a ben 10mila euro. A denunciare il fatto lo stesso parroco di Buttrio e Pradamano che si è rivolto ai carabinieri della stazione di Manzano. Secondo quanto emerso il prete una volta nei pressi della canonica di Buttrio, mentre si apprestava a cambiare la ruota della sua auto, è stato attenzionato da ignoti che gli hanno sottratto la cassetta con dentro l'incasso della festa, lasciato in un borsello sul lato passeggeri del mezzo. Ora i militari dell'Arma stanno conducendo le indagini. Doppio furto anche a Cave del Predil, in comune di Tarvisio, dove lunedì sera, agli uomini dell'Arma della stazione della Val Canale sono arrivate due denunce da altrettanti turisti che avevano parcheggiato l'auto nei pressi del lago per fare una passeggiata lungo le sue rive. Al ritorno, i malcapitati hanno trovato i finestrini anteriori dei veicoli spaccati e i bancomat spariti. Nello specifico si tratta di un cittadino austriaco a cui, oltre al bancomat, sono stati portati via 90 euro; e di un cittadino sloveno a cui sono stati rubati due bancomat con cui poi sono stati fatti prelievi fraudolenti per un totale di 600 euro. A Udine invece nuova segnalazione di tentativi di effrazioni in appartamenti con la tecnica del silicone: l'ultima in ordine di tempo è arrivata alla Polizia da un condominio di via Gradisca. Ancora una volta gli inquilini hanno trovato i fili sottilissimi e quasi invisibili, incollati tra lo stipite e la porta d'ingresso; il trucco, usato dai malviventi prima di "ripulire" le abitazioni, viene utilizzato per verificare, quasi con assoluta certezza, se i proprietari dell'appartamento preso di mira sono in casa oppure in vacanza. Dalla Questura viene ribadito l'appello ad avvisare immediatamente le forze dell'ordine. Sempre nel capoluogo friulano infine nella tarda mattinata del 1. maggio le forze dell'ordine sono intervenute al Parco Moretti, dove era stata segnalata una violenta rissa tra richiedenti asilo, pare per questioni legate allo spaccio di sostanze stupefacenti: denunciati a piede libero quattro pakistani che si erano dati appuntamento con alcuni afghani, alcuni dei quali ospiti della ex caserma Cavarzerani. Sono volati calci e pugni e nella colluttazione sono stati usati anche paletti di legno e catene. Quando polizia e carabinieri sono giunti sul posto, erano presenti solo quattro dei richiedenti asilo protagonisti della zuffa, di cui tre feriti non in maniera grave.

DOPPIO FURTO ANCHE A CAVE DEL PREDIL A UDINE ALTRE CASE "SEGNATE" CON IL SILICONE

Alpini, scoppia la polemica social sul "contro manifesto"

VERSO L'ADUNATA

UDINE Polemiche sul contro-manifesto delle donne di "Non una di meno-Trieste", che via social hanno lanciato il tam tam per riscrivere il manuale anti-molestie, in risposta al documento pubblicato dall'Associazione nazionale alpini in vista dell'Adunata friulana in programma dall'11 al 14 maggio. L'autoconvocazione al femminile era stata fatta proprio per ieri sera, con l'invito a ritrovarsi nel capoluogo giuliano «per scrivere un nostro manifesto contro le molestie da diffondere per urlare tutta la nostra rabbia e determinazione contro le molestie e la violenza maschilista e militarista».

Nel ricordare gli episodi segnalati dal nodo locale di Non una di meno a Rimini (cui erano seguite una coda polemica e diverse smentite), l'associazione triestina ha criticato l'operazione dell'Ana (che pure in molti e molte hanno apprezzato): «Come Non una di meno Trieste vogliamo riscrivere questo manuale con le nostre parole, parole di donne che le molestie le vivono tutti i giorni e per tutta la vita, e ribaltare la retorica delle povere donne da proteggere, delle donne che non si toccano neanche con un fiore». A questo annuncio e alla "chiamata" sui social, però, sono seguite una serie di critiche (sempre via Facebook) da parte di utenti maschi e femmine. «Sono la moglie di un alpino e se mi toccherà incontrarvi vi dirò chi sono gli alpini», ha scritto una donna. «I friulani saranno i primi a difendere gli alpini da ogni patetico attacco», ha scritto un altro utente. «La prossima volta che succede una catastrofe da qualche parte, andateci voi, invece di mandare gli alpini», ha insistito un profilo femminile. C'è chi, come una navigatrice che si è definita «amica degli alpini», ha accusato il gruppo di essere in cerca «di visibilità» e chi ha criticato le persone che così facendo getterebbero «fango sugli alpini». Un'utente ha poi citato un post di Non una di meno Rimini, in cui si prende atto «con piacere dell'iniziativa lanciata dall'Ana con il sito controlemolestie.it». In quel post, il sodalizio dell'Emilia Romagna (che tuttavia ha sempre difeso la sua posizione sui fatti avvenuti all'Adunata 2022) il 3 febbraio aveva scritto: «Siamo felici che il lavoro di denuncia fatto sia servito ad aprire una riflessione di questa portata all'interno dell'Ana. Leggiamo la pubblicazione di questo sito anche come la consapevolezza che le violenze e le molestie possono anche verificarsi in contesti pubblici come quello dell'Adunata e la loro denuncia va riconosciuta come espressione di un fenomeno culturale e non additata come fatto inventato per "infangare il buon nome degli Alpini" come purtroppo molte volte ci siamo sentite dire. La strada per cambiare la cultura dello stupro e della violenza di genere è certamente lunga, ma questo è già un segno».

NON UNA DI MENO TRIESTE HA INVITATO LE DONNE A RISCRIVERE IL MANUALE

LE ZONE DEL TRAFFICO Udine si prepara all'Adunata anche con i cartelli che indicano i varchi per le varie zone

Mercoledì 3 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Oltre 11mila napoletani allo stadio

▶Cordone di sicurezza nella struttura e intorno all'hotel
Chiesti rinforzi a Roma per garantire che non ci siano scontri

▶Già stasera l'arrivo della squadra ospite in città
Il Prefetto: «Potenzieremo le forze dell'ordine impegnate»

IL CASO

UDINE Capoluogo friulano "blindato" per la partita fra Udinese e Napoli che potrebbe vedere fra gli 11mila e i 12mila tifosi di fede partenopea, fra gli ospiti e gli autoctoni. La squadra campana arriverà in Friuli già oggi, a quanto si è appreso, per ripartire venerdì mattina, in modo da evitare di paralizzare l'aeroporto di Capodichino la notte di giovedì. "Cinturato" quindi già da oggi l'hotel dove alloggeranno i calciatori azzurri e sorvegliato speciale lo stadio che vedrà l'evento clou giovedì sera, con il contributo di reparti anche da fuori regione. La partita, come previsto, si giocherà alle 20.45, com'è stato confermato ieri mattina dopo le riunioni in sequenza in Prefettura a Napoli e a Udine.

GLI ULTRAS

Ad arroventare il clima, già teso, il comunicato pubblicato sui social nei giorni scorsi dal gruppo di tifosi Curva Nord Udinese 1896, con cui gli ultras nostrani hanno fatto sapere che «non sono graditi né tollerati festeggiamenti di alcun tipo da parte dei napoletani» perché «Udine è solo bianconera. Rispetto!». Un avviso dal tono minaccioso, nato nel solco di vecchie ruggini (basterebbe ricordare gli scontri fra tifosi fuori dallo stadio del 2010 o altri episodi più recenti, come quello del 2017) che ha avuto un'eco anche in altre città del nord, da Bergamo a Varese, a Torino, dove gli ultrà hanno manifestato un'analoga contrarietà alle feste post scudetto dei "rivali" partenopei.

LE AUTORITÀ

«L'orario della partita - ha confermato il Prefetto di Udine, Massimo Marchesiello dopo l'incontro che ha presieduto ieri, con i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco - è stato confermato per le 20.45. Si aspettano almeno undicimila tifosi del Napoli, fra ospiti e autoctoni. Rafforzeremo i dispositivi di vigilanza e di sorveglianza. La squadra arriverà la sera prima (quindi oggi ndr) e ripartirà il giorno dopo la partita». Nella Curva sud ci saranno 1.300 supporter provenienti da Napoli, mentre gli altri circa diecimila non residenti in Campania dovrebbero sedere negli altri settori, occupando circa metà dello stadio. Va da sé che «sarà "cinturata" anche la zona vicino all'hotel "Là di Moret" in cui alloggerà la squadra partenopea». Potenziato il numero delle forze dell'ordine impegnate. «Sarà un impegno in più per le forze dell'ordine e il Questore - conferma Marchesiello -. Arriveranno anche reparti da fuori regione». Sono stati chiesti rinforzi alla segreteria del Dipartimento di pubblica sicurezza. Il numero di agenti sarà adeguato all'importanza della gara e alla necessità di garantire che tutto fili liscio senza scontri o episodi di guerriglia urbana. Il Prefetto ha spiegato che «al momento non c'è nessun problema particolare di ordine pubblico. Si auspica che non ci siano contrasti fra tifoserie. Anche la società Udinese calcio si attiverà affinché ci sia un'attività di mediazione nei confronti degli ultrà bianconeri». Marchesiello si augura che possa essere «una festa o comunque una tranquilla occasione di confronto fra due tifoserie che so essere state spesso contrapposte, ma che in quest'occasione, non avrebbero nemmeno motivo per avere astio o tensioni».

IL VICESINDACO

«Le forze dell'ordine terranno sott'occhio anche l'hotel in cui alloggerà il Napoli - conferma il vicesindaco Alessandro Venanzi, che ieri ha partecipato alla riunione con il comandante della Polizia locale Eros Del Longo -. Il tema è anche capire come si comporteranno i tifosi azzurri. Ci potrebbero essere delle invasioni di campo, per esempio. Si stanno sentendo fra Prefetti e fra presidenti delle società calcistiche. Gestiranno la cosa in termini di ordine pubblico, potenziando le forze in campo. Ci sarà un presidio costante da parte della Questura. È stato chiesto un supporto anche di forze da fuori». Il timore è anche per l'eventuale intervento di supporter "amici" di altre tifoserie. La festa del Napoli per il terzo scudetto atteso da 33 anni potrebbe essere anticipata a oggi, se la Lazio dovesse perdere o pareggiare in casa con il Sassuolo.

Camilla De Mori

IL VICESINDACO: «IL TEMA È ANCHE CAPIRE COME SI COMPORTERANNO I TIFOSI CAMPANI»

TIFOSI Un'immagine di repertorio di tifosi allo stadio di Udine. Alta tensione in città per la partita con il Napoli

Quiete, bilancio in attivo Ma rimangono i timori per i costi energetici

SALUTE

UDINE La Quiete chiude il bilancio 2022 con utile di 33.733 euro. Il presidente Alberto Bertossi sottolinea con soddisfazione che «abbiamo chiuso il bilancio con il segno positivo nonostante il contesto difficile dell'anno 2022, dovuto a diversi fattori: il persistere dello stato di emergenza epidemica da Covid-19, la ben nota criticità connessa all'andamento dei costi energetici e al peso dell'inflazione, il conseguente aumento dei prezzi dei beni e dei costi dei servizi. Vorrei ricordare che è stato deciso di accantonare, a titolo del tutto prudenziale, gli oneri riferiti ai prossimi rinnovi dei contratti del personale dipendente e ad altre voci per oltre 400mila euro, il che comporta un risultato di bilancio ancora più lusinghiero. Numerosi sono stati gli sforzi da parte di tutta la struttura, a cui va il mio personale plauso e riconoscenza, per superare le conseguenti problematiche».

Grazie anche all'intervento regionale con la contribuzione straordinaria assegnata sulla base dei minori ingressi in struttura nel 2021, la Asp ha potuto assorbire parte della perdita dell'esercizio precedente.

Va segnalato che la struttura residenziale ha visto una progressiva ed importante ripresa degli ingressi degli ospiti rispetto all'esercizio precedente con un tasso di occupazione del +11,52%. In più, il primo trimestre 2023 segna un ulteriore trend positivo rispetto al trimestre dell'anno precedente con un + 11,11%. Sono stati ultimati i lavori di separazione che interessavano il compendio dell'ex ospedale militare "Caserma Reginato" che affaccia su via Pracchiuso, all'interno del più ampio progetto di riqualificazione del Borgo. Si sono conclusi anche gli interventi di efficientamento energetico nell'ambito dell'intervento POR FESR 2014-2020. Per quanto riguarda le assunzioni, è stato superato il turn over del personale amministrativo e si è provveduto a superare anche le criticità emerse negli anni precedenti nell'area dei servizi socioassistenziali aumentando la dotazione organica. Grazie anche agli interventi regionali per l'abbattimento delle rette, l'Asp fa sapere di aver incrementato le tariffe di «solo 1,5 euro al giorno nel triennio 2020-2023», aumento che rappresenta un importo estremamente contenuto considerati gli aumenti dei tassi di inflazione registrati nel triennio.

Per l'esercizio 2023 permangono le criticità legate all'andamento dei costi energetici ed all'estrema aleatorietà delle previsioni. Sul fronte finanziario, continueranno i monitoraggi e la rilevazione trimestrale sullo stato economico del bilancio che consentono di far emergere eventuali squilibri o maggiori costi non considerati nel previsionale. Sempre nel corso del 2023 è intenzione dell'azienda riuscire a cantierare il progetto legato al recupero del padiglione denominato "ex infettivi" prospiciente via Pracchiuso. Dal mese appena iniziato si prospetta un ritorno alla normalità, dopo tre lunghi anni, con una riapertura a regime ordinario degli accessi dei visitatori.

ASSORBITE PARTE DELLE PERDITE «TARIFFE AUMENTATE SOLO DI 1,5 EURO AL GIORNO NEL TRIENNIO»

Primo maggio fra i fischi, gli striscioni e le polemiche

LA MANIFESTAZIONE

CERVIGNANO DEL FRIULI «Sulla tassazione dei redditi da lavoro serve una riforma strutturale, capace di far crescere il potere d'acquisto dei lavoratori e di dare una prospettiva di futuro ai giovani. Dal decreto del Governo, invece, arriva solo un taglio temporaneo del cuneo fiscale: uno zuccherino, e per giunta avvelenato da misure come il ritorno dei voucher, l'estensione dei contratti a termine e l'avvio dello smantellamento del reddito di cittadinanza». Con queste parole il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Villiam Pezzetta, ha attaccato l'esecutivo Meloni a margine della manifestazione del Primo Maggio promossa dai sindacati a Cervignano del Friuli. Alla storica iniziativa che ha richiamato centinaia di lavoratori e pensionati da tutto il Friuli, hanno partecipato anche gli agricoltori con i loro trattori, i sindaci della Bassa friulana e i rappresentanti politici con un lungo corteo che ha attraversato le strade della città affollate di gente per poi fare ingresso n piazza Indipendenza. Il Primo Maggio 2023 è stato inevitabilmente segnato anche da altre vertenze irrisolte, come quelle legate alla sanità, citata dal segretario nazionale Cgil Christian Ferrari che poi è tornato pure sulla questione del reddito di cittadinanza: «Paradossale il suo smantellamento, di fronte a una povertà che negli ultimi dieci anni è triplicata». Non sono mancate le polemiche, con alcuni fischi indirizzati al sindaco di centrodestra di Cervignano, Andrea Balducci. Dal palco ha tra l'altro annunciato l'intenzione di ospitare nella cittadina friulana l'insediamento di una comunità per minori stranieri non accompagnati, che sarà ospitata nell'ex caserma della Guardia di finanza di via Caiù, edificio di proprietà di un privato. Al sindaco è stata donata poi la tessera dell'Anpi, da parte della presidente dell'associazione udinese dei partigiani, Antonella Lestani. Un primo maggio che nella piazza cervignanese ha visto protagonisti pure gli aderenti ai comitati della Bassa che si oppongono al progetto di acciaieria a San Giorgio di Nogaro, con altri fischi e contestazioni levatesi nei confronti del sindaco Pietro Del Frate, presente sul palco.

Un gruppo di lavoratori di Arriva Udine ha inscenato una protesta con uno striscione per reclamare a gran voce le Rappresentanze sindacali unitarie anche all'interno dell'azienda friulana. Lo striscione, in particolare, invitava le segreterie di Cisl, Uil, Faisa e Ugl a seguire i desiderata dei lavoratori. In una lettera inviata alle sigle sindacali, il gruppo di dipendenti ha ricordato di aver raccolto 319 firme su 540 dipendenti. «Abbiamo invitato i segretari provinciali a un incontro utile a mostrare queste firme. Non si sono presentati», si legge nel testo inviato ai segretari generali nazionali dei sindacati.

ARRIVA Un gruppo di lavoratori di Arriva Udine ha inscenato una protesta con uno striscione per reclamare a gran voce le Rsu

Sport Udinese

MERCATO

Matheus Martins prossimo "acquisto" per l'attacco

L'attaccante brasiliano Matheus Martins dovrebbe essere il prossimo "acquisto" dell'Udinese, dopo il prestito di 6 mesi al Watford in Premiership. L'ultima ufficialità in vista della stagione 2023-24 era stata quella di un altro brasiliano, anche lui attaccante: Brenner Souza da Silva, preso dal Cincinnati.

TIFOSI Il "muro" dei fan dell'Udinese sugli spalti della Dacia Arena

SOTTIL FA LA CONTA BETO PIÙ NO CHE SÌ

Tifo, domani sera la Dacia Arena sarà divisa a metà. Il precedente della Juve

Ma se la Lazio non batte il Sassuolo, la sfida per gli ospiti diventerà solo una passerella

L'ATTESA

Non si rende necessario l'anticipo alle 18 (o alle 18.30) della sfida di domani sera tra Udinese e Napoli, che quindi inizierà regolarmente alle 20.45. La decisione è stata presa da Lega, Dazn e dai prefetti di Udine e Napoli. La squadra partenopea, comunque vada, rientrerà nel capoluogo campano nella tarda mattinata di venerdì, o addirittura nel pomeriggio alle 15. Un rientro in tutta calma, anche per evitare il ripetersi di quanto è successo in piena notte dopo la vittoria della squadra di Spalletti sulla Juventus, con oltre 10 mila persone in attesa dei loro "eroi" all'aeroporto di Capodichino. Al Napoli basta un punto per conquistare il suo terzo scudetto. Sarà il primo della gestione di Aurelio De Laurentiis, iniziata nella stagione 2004-05, quando il presidente rilevò il club dal fallimento. Ma già stasera tutta Napoli e la squadra potrebbero festeggiare, nel caso la Lazio (ospita il Sassuolo) non dovesse vincere.

SITUAZIONE

L'Udinese comunque farà di tutto per cercare di posticipare i festeggiamenti dei partenopei nel caso in cui i laziali facciano il "pieno" a spese degli emiliani. Dopo la negativa prestazione fornita a Lecce c'è voglia di riscatto. Va ricordato che quest'anno i bianconeri hanno steccato una volta soltanto al cospetto di una grande del campionato: era successo il 16 aprile, quando all'Olimpico furono battuti dalla Roma per 3-0.

Di certo servirà un'impresa. Anche perché il tifo, in uno stadio che dovrebbe essere esaurito, sarà equamente distribuito, come ha confermato ieri il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello. I tifosi partenopei residenti in Friuli e nel resto della regione hanno acquistato per tempo il "prezioso tagliando", in vista di una serata che si annuncia storica. I dati in mano alle forze di Pubblica sicurezza anticipano così la presenza di una quota compresa tra gli 11 e i 12 mila fan del club partenopeo. Non importa: in casa bianconera la volontà, dettata dall'orgoglio, è quella di esaltarsi e di sconfiggere il Napoli. O quantomeno di non perdere: sarebbe importante per trarre una spinta poderosa a livello psicologico nell'ottica dell'ottavo posto, che rimane un obiettivo alla portata, come hanno ricordato Pierpaolo Marino e, in coro, tutti i friulani. Ma non mancano i problemi.

MISTER Andrea Sottil confida nel recupero di Beto per la gara di domani

BETO

Andrea Sottil ha gli uomini contati. Quel che è peggio è che gli mancano tre elementi in un unico settore. L'attacco sarà privo del lungodegente Deulofeu; di Success, stiratosi contro la Cremonese, per il quale il campionato dovrebbe essersi concluso (si capirà tra una decina di giorni) e quasi sicuramente anche del portoghese Beto, stoppato alla vigilia della trasferta a Lecce dal "colpo della strega", come comunicato dalla casa bianconera. Il tecnico però non demorde: restano due giorni per recuperare Beto. Senza di lui verrebbe a mancare l'ideale terminale della manovra. È forse l'unico elemento in grado di poter non solo impensierire la difesa partenopea, ma anche di scardinarla. Nel caso, davanti ci sarà il solo Nestorovski, con Pereyra come trequartista. Ovvero andrà in campo la medesima formazione che ha affrontato il Lecce, ma che dovrà inevitabilmente evidenziare ben altro atteggiamento: un cuore grande, spirito battagliero, voglia di farcela a ogni costo. Servirà l'impresa, perché il Napoli è fortissimo, anche se appare meno spavaldo rispetto a due mesi fa (e la gara contro la Salernitana lo ha dimostrato).

PAFUNDI

A proposito di formazione: c'è da registrare il miglioramento delle condizioni del talento di origine partenopea, che aveva accusato un trauma contusivo alla spalla destra nella sfida contro la Cremonese. Ma appare difficile che Sottil decida di utilizzare Simone, sia pure per la composizione della panchina.

CURIOSITÀ

Solo una squadra ha celebrato a Udine la conquista matematica dello scudetto: la Juventus nel 2001-02. Nel 2019-20 sempre la formazione torinese dovette posticipare di un turno la grande festa, battuta in pieno recupero dalla squadra di Luca Gotti (2-1), con un grande gol di Fofana. Il Napoli domani sera potrebbe laurearsi campione d'Italia con 5 giornate di anticipo, performance riuscita solamente al Torino (1947-48, unico torneo con squadre dispari), Fiorentina (1955-56), Inter (2006-07) e Juventus (2018-19).

Guido Gomirato

Lovric: «Vogliamo l'ottavo posto, dobbiamo vincere»

MEZZALA Sandi Lovric in pressing a Lecce (Foto Ansa)

PARLA LO SLOVENO

Tra i principali protagonisti di questa stagione, per l'Udinese, c'è il centrocampista Sandi Lovric, che sta scrivendo pagine importanti in questa prima parte della sua avventura italiana. Ospite di Udinese Tonight, l'ex Lugano è intervenuto dopo la brutta sconfitta contro il Lecce. «Tutti noi giocatori abbiamo una sola cosa in testa: vogliamo vincere. Non importa se prima la Lazio vincerà o perderà. Vogliamo dare tutto per vincere davanti ai nostri tifosi». Questo il suo monito per la prossima gara contro il Napoli, ma poi è tornato sulla disfatta del Via del Mare. «Non è facile spiegare queste prestazioni altalenanti. Non abbiamo giocato bene a Lecce, lo sappiamo e ci dispiace. Ora abbiamo due opzioni: o pensiamo ancora alla gara con il Lecce e andiamo ancora più giù di morale o alziamo la testa, impariamo dagli errori e lavoriamo duro per affrontare il Napoli. Non solo il mister, siamo noi stessi ad essere arrabbiati. Sappiamo che dovevamo e potevamo fare meglio. In quella rovesciata pensavo di aver fatto gol - continua Lovric - Falcone ha fatto una grande parata. Sarebbe stato non solo il più bello, ma avrebbe probabilmente cambiato la partita».

> «NON CI INTERESSANO GLI ALTRI RISULTATI, SIAMO CONCENTRATI SULL'OBIETTIVO CHE POSSIAMO RAGGIUNGERE»

STAGIONE

Il percorso finora parla di quattro gol realizzati e quattro assist serviti, con il nazionale sloveno sempre utilissimo per l'Udinese, il tutto in 22 presenze da titolare. Ma Lovric guarda avanti: «Fino adesso è stata una bella stagione. Mancano sei partite e voglio migliorare questi numeri. Per me è importante aiutare la squadra, con un gol, un assist importante o una scivolata. Sono contento, ma non voglio accontentarmi, io voglio fare ancora di più». Questa l'analisi del centrocampista, che sa come sia importante essere sempre al massimo del rendimento, in un campionato difficile come quello italiano. «Giocare in serie A ti fa capire quanto importante siano i dettagli: un piccolo errore, in questo campionato, ti fa subire gol. Analizzare queste piccole cose, questi piccoli dettagli, ti fanno concentrare di più e ti fanno crescere, partita dopo partita. Il mio prossimo obiettivo è prendermi più responsabilità in zona gol e rendermi più pericoloso per aiutare la squadra a guadagnare punti».

OBIETTIVI

La squadra, nonostante la caduta di Lecce, non vuole smettere di lottare, anzi. Già a cominciare da domani, contro il Napoli, l'Udinese vuole rialzare la testa e ricominciare a macinare punti, magari anche con grandi prestazioni. Il morale del gruppo è sempre alto e volto a cercare i migliori risultati possibili. «Quando parliamo tra di noi, sappiamo benissimo che queste sei partite sono molto importanti per raggiungere il nostro obiettivo, l'ottavo posto, e siamo consapevoli di poterlo raggiungere». Lovric ha poi spaziato su tematiche extra Udinese, come quello dei suoi idoli dell'infanzia. «Quando ero piccolo piccolo il mio idolo era Zidane, quando sono cresciuto invece Modric. Mi piace come interpreta il ruolo. Hanno fatto la storia del Real Madrid. Il mio gol più bello, invece, assolutamente il primo, contro la Roma. È stato bellissimo». Anche nella sua vita privata Sandi sta vivendo un momento magico, con la nascita della primogenita Amea, che ha portato gioia nel suo equilibrio familiare. «Essere papà è una sensazione incredibile, vedere quel piccolo miracolo ti scalda il cuore. È brava, mi lascia riposare».

Stefano Giovampietro

BASKET A2

OLD WILD WEST E GESTECO SI PREPARANO A CINQUE DERBY

Ethan Esposito diventa l'uomo in più di coach Carlo Finetti. Le combinazioni possibili dopo l'ultimo turno della fase 2

Aspettando un derby con la Gesteco che sembra già scritto, l'ApUdine si gode adesso il secondo posto nel girone Blu, dietro la Reale Mutua Torino, nonché il record di punti realizzati in A2 da Ethan Esposito, ossia 22 (con 10 su 14 dal campo), mai così tanti in una carriera che in ogni caso possiamo definire "appena cominciata" e che l'ala del '99, prodotto della Sacramento State University, sta sfruttando al meglio. Per lui non solo canestri, ma pure difesa e tanti rimbalzi, come conferma il bottino di 11 totalizzato sempre in occasione del successo sui milanesi dell'Urania.

PROTAGONISTI

Nel frattempo anche gli ex udinesi continuano a sfornare cifre importanti nelle loro attuali squadre. Keshun Sherrill ha fatto vincere la Staff Mantova a Rieti, dopo un supplementare, accumulando a referto la bellezza di 41 punti in 39' d'impiego, con 4 su 8 da due, 8 su 11 dalla lunga distanza e 9 su 9 ai liberi. I suoi 41 eguagliano peraltro il record stagionale di punti in una singola gara di A2, detenuto da un altro ex bianconero, ossia Andrea Amato, che al palaCarnera tre giorni fa si è però fermato a quota 15. Il successo di 18 lunghezze sull'Urania ha consentito insomma all'Old Wild West di agganciare in graduatoria sia la Gesteco Cividale che la stessa formazione meneghina, che però precede in virtù della migliore differenza punti negli scontri diretti. La tripla realizzata da Briscoe allo scadere dall'angolo è quella che potrebbe fare la differenza nel caso di arrivo in parità fra queste tre squadre, regalando a Udine il vantaggio dell'eventuale "bella" al palaCarnera nella serie inaugurale dei playoff contro la Gesteco (questo sarebbe oggi l'accoppiamento nei quarti di finale). Nei casi di parità a due, Udine prevarrebbe sia su Cividale che su Milano, mentre Cividale avrebbe la meglio su Milano. Nell'ultimo turno della cosiddetta fase a orologio, l'Old Wild West di coach Carlo Finetti sarà impegnata domenica in trasferta contro la Reale Mutua. Va detto che i torinesi sono ormai sicuri di chiudere al primo posto il girone Blu. La Gesteco Cividale di Stefano Pillastrini affronterà l'Assigeco al palaBanca di Piacenza, mentre l'Urania Milano ospiterà la Flats Service Fortitudo Bologna.

DONNE

In A2 femminile, intanto, la Delser Udine ha superato in tre partite il suo primo scoglio, ossia la Logiman Broni. Prestazione di gran carattere, quella delle Apu Women, in una gara-3 che hanno approcciato con un parziale di 20-6 alla fine del primo quarto. Ha subito il ritorno delle ospiti nella frazione successiva (tre sole le lunghezze di scarto alla pausa lunga), ma ripreso saldamente in pugno la situazione nella ripresa, condotta senza correre alcun rischio: 67-57 il risultato conclusivo, Top scorer la lunga Angelina Turmel con 17. «Sono estremamente orgogliosi di queste ragazze - sottolinea l'head coach Massimo Riga -. A livello fisico stiamo bene e si vede, perché è una squadra in salute, che corre. La partita l'avevamo preparata così, con tanto agonismo, e abbiamo dimostrato di avere un grande gruppo. Dico soprattutto grazie al nostro pubblico, che è stato incredibile: in due anni che sono qui non avevo mai visto nulla del genere. Spero di ritrovare tutti in gara-2 di semifinale, che purtroppo non giocheremo però al palaBenedetti, perché ci sarà la manifestazione degli alpini. Alla semifinale arrivano le quattro squadre che hanno dominato la stagione regolare». Per la Delser, in effetti, adesso le cose diventano veramente difficili, dato che la formazione bianconera dovrà affrontare nel prossimo turno il Sanga Milano, leader della prima fase e approdato in "semi" dopo avere piegato 2-1 Mantova. Si comincerà sabato, nella palestra Giordani, con palla a due alle 18. Dall'altra parte del tabellone la sfida è tra Autosped Castelnuovo e Limonta Costa Masnaga, che hanno entrambe vinto 2-0 nei quarti rispettivamente contro Podolife Treviso ed Ecodent Alpo.

Carlo Alberto Sindici

COACH A destra Carlo Finetti, tecnico dell'Old Wild West Apu Udine; qui sotto Stefano Pillastrini, guida dei ducali della Ueb Gesteco Cividale

Denis Vogrig domina l'Acsi a Vermegliano

MOUNTAIN BIKE

La "Carso in Bike" ha assegnato a Vermegliano i titoli regionali Acsi al termine di una prova lunga poco più 30 km (due giri da 15.289 metri, con dislivello di 249), che ha visto tagliare per primo il traguardo un nome noto. È quello di Denis Vogrig della Valchiarò, non però in gara per i regionali, che ha chiuso in 1h19'30". Alle sue spalle, a 43", Matteo Vidoni della Radical Bikers e, a 51", il 46enne Diego Palamin della Eppinger Team. Quarto a l'09" Gabriele Merlino della Radical Bikers, quinto a l'57" Riccardo Nadalin della Tecno Bike Team K2. La top 10 è completata nell'ordine da Sergio Giuseppin (Delizia Bike), Claudio Cucinotta (Sportway), Alberto Filosi (Radical Bikers), Peter Carli (Flamme Rouge) e Mauro Rossi (Eppinger).

Al termine della prova disputata nella frazione di Ronchi, è stata consegnata la maglia di campione regionale di tutte le categorie, indossata da Luca Poberai (Bike & Run) nei Debuttanti, Matteo Vidoni negli Junior, Alessandro Buiatti (Grigioneri 2000) nei Senior A, Fabio Nimis (idem) nei Senior B, Andrea Mascher (Vigili del fuoco Udine) nei Veterani A, Alberto Filosi nei Veterani B, Cristian Poberai (Bike & Run) nei Gentleman A, Gianni Lorenzon (Chiarcosso Help Haiti) nei B, Alessandro Bogo (Collina) nei Supergentleman A, Gianpaolo Roccasalva (Carnia Bike) nei B, Iris Pecorari (Alpin-Sport) nelle Donne A, autrice del miglior tempo assoluto femminile, e Carla Minini (Bastioni Bike) nelle Donne B. Il Trofeo Acsi Udine Mtb proseguirà con la quarta prova il 13 e 14 maggio in occasione della XC Ampezzo, in programma nel Centro sportivo della Val Tagliamento.

Bruno Tavosanis

Premiati gli studenti che hanno raccontato lo sci paralimpico

SPORT INVERNALI

In Friuli la parte finale della stagione sciistica appena conclusa è stata caratterizzata da un importante appuntamento dedicato allo sci paralimpico, ovvero le finali di Coppa del Mondo. Per le discipline veloci si sono svolte a Sella Nevea (con organizzazione curata dalla Sport X All), per poi spostarsi a Cortina. Un appuntamento, quello con il massimo circuito internazionale, fondamentale per veicolare ad alta voce i valori legati a sport paralimpico, inclusività e tolleranza.

In questo contesto s'inserisce il "Progetto scuole", con più di 3500 ragazzi che in 6 edizioni hanno partecipato a un percorso educativo strutturato in 3 fasi: un incontro sui banchi (condividendo i video degli atleti paralimpici), una presenza sulle piste a tifare e intervistare gli atleti, un percorso di psicomotricità relazionale nelle palestre. Quest'anno hanno partecipato 200 ragazzi del liceo Bachmann di Tarvisio, delle medie Pellis di Fiumicello e, per la provincia di Gorizia, degli istituti scolastici Zupancic, Erjavec, D'Annunzio Fabiani e Galilei Fermi Pacassi. Una giuria composta da 6 giornalisti ha valutato tutti gli elaborati e decretato i migliori. Primo posto di Mila Korsic per le elementari, di Chiara Scridel per le medie e di Jessica Almarante Taveras per le superiori. Fra gli elementi che hanno colpito la giuria, la capacità dei giovani reporter di leggere i significati più profondi dell'esperienza e di nobilitarli a lezioni di vita.

Mila ha definito gli sciatori paralimpici "interessanti", aggiungendo che lo sci, il suo sport preferito, rappresenta qualcosa di unico. In chiusura ha citato l'atleta paralimpico Marko Sever, il quale ha più volte dichiarato che «la vita va vissuta». Nell'articolo di Chiara c'è un chiaro passaggio al mondo del volontariato: «È grazie alle persone che utilizzano il loro tempo per aiutare altri con diverse abilità, che questi ultimi possono realizzare i propri sogni», le sue parole. Jessica ha chiuso il suo elaborato così: «Siamo in grado di essere i migliori quando ci aiutiamo l'un l'altro, ci ascoltiamo e ci veniamo incontro. Ci sono tanti miglioramenti da fare nella nostra società, ma essere considerati come persone sarebbe già un grande inizio».

Donatella Manià, presidente della Sport X All, ha affermato che l'associazione perseguirà anche in futuro l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema della disabilità. «Con questo progetto abbiamo coinvolto la parte cognitiva, quella relazionale-corporea e quella emotiva - aggiunge -. Credo che ciò che i ragazzi hanno potuto sperimentare e poi scrivere nei loro elaborati, sia la conclusione di un importante e significativo percorso educativo».

B.T.

Itas Ceccarelli Martignacco rinuncia all'A2 femminile

VOLLEY A2 ROSA

BIANCOBLÙ L'Itas Ceccarelli Group rinuncia all'A2 e "libera" le giocatrici

Le avvisaglie erano nell'aria. Da qualche giorno era ufficiale l'addio di Coach Marco Gazzotti, che aveva firmato per Mondovì, e anche la regista Allasia sembrava fortemente interessata a seguirlo. Era parsa strana la rinuncia a proseguire il rapporto del modenese, artefice tecnico del "miracolo biancoblù" assieme al compianto ex patron Bernardino Ceccarelli. In 7 anni Martignacco si era imposta all'attenzione nazionale, non solo per la promozione dalla B1 all'A2, ma anche perché in 5 stagioni consecutive nella Seconda serie nazionale aveva sempre ottenuto risultati oltre le attese, lanciando talenti come Carraro, Gennari, Caravello, Molinaro e molte altre. E raggiungendo spesso non solo la salvezza, ma anche la post season, solitamente con il roster più giovane della categoria.

Da ieri è ufficiale: la Libertas Martignacco non prenderà parte alla prossima A2. Troppo gravosi gli impegni previsti dalla nuova normativa sul lavoro sportivo per una società strutturata fondamentalmente sull'opera di appassionati e volontari. Così si è deciso di ricominciare dal basso, spostando sforzi e attenzione sul florido settore giovanile. «Dal lontano 1977 la Libertas Martignacco ha ottenuto importanti successi – informa la nota societaria -. Il costante impegno e la perseveranza hanno portato la nostra squadra di pallavolo al prestigioso traguardo dell'A2. Il volontariato ci ha sempre sostenuto e contraddistinto, ma le nuove norme sul lavoro sportivo ci impongono una revisione della struttura societaria. Per questo riteniamo responsabile e opportuno rinunciare, per la prossima stagione, all'A2. Siamo determinati a utilizzare questo tempo anche per dare nuovo slancio al vivaio. Non è un addio, ma un arrivederci. Ripartiamo da un progetto proiettato verso il futuro, che saprà regalarci ancora grandi emozioni».

Un certo sconforto si è diffuso tra gli appassionati e dispiacere è stato espresso anche dall'altra friulana di A2, la Cda Talmassons, che in questi anni con Martignacco ha messo in scena riuscitissimi e partecipatissimi derby rosa, che richiamavano migliaia di appassionati. "La Cda Volley Talmassons è dispiaciuta nell'apprendere la notizia della rinuncia al prossimo campionato di Martignacco – si legge nel comunicato del club del presidente Cattelan -. In questi anni le due società hanno rappresentato la punta di diamante del movimento pallavolistico regionale, essendo grandi avversari in campo e ottimi amici fuori. Consapevoli delle difficoltà presenti nel gestire una realtà di questo livello, crediamo che senza Martignacco, il Friuli Venezia Giulia perda una squadra di assoluto valore per il campionato di A2. Auguriamo quindi il meglio per il futuro al Martignacco, sperando di poterci incontrare di nuovo su questi palcoscenici".

Mauro Rossato

MONTAGNER CAMPIONE REGIONALE A CANEVA

▶Tripletta d'oro della Borgo Molino nella corsa del Maggio Fiaschettano

▶Il presidente Ruffoni: «Grande risultato» Il sacilese Del Puppo fa centro a Camolli

CICLISMO

Il naoniano Andrea Montagner ha vinto in solitaria il Gran premio Maggio Fiaschettano abbinato al Memorial Ivo Freschi, vestendo pure la maglia di campione regionale del Friuli Venezia Giulia su strada e certificando uno splendido stato di forma, dopo i successi alla Coppa Dondeo di Cremona e al Gp Liberazione di Roma. Il podio si è colorato tutto di neroverde, visto che al secondo posto è salito il vincitore della Coppa Montes, Samuel Novak, e al terzo il sacilese Andrea Bessega.

PIENO

«Non capita tutti i giorni di fare l'en plein - sorride il presidente Claudio Ruffoni -: i nostri atleti hanno dimostrato la forza del gruppo. Ci tenevamo a fare bene in questa prova, perché era in palio il titolo regionale friulano e, soprattutto, perché il tracciato era piuttosto impegnativo. Montagner ha sfruttato al meglio l'ottimo periodo di forma che sta attraversando e il gioco di squadra, perfetto, messo in campo da tutta la squadra». La corsa è iniziata ad alta velocità, con la prima fuga di giornata a opera di Stefano Viezzi del Tiepolo Udine. L'Iniziativa più importante è stata in ogni caso quella promossa da Bessega, Flocco, Cafueri, Viezzi e dallo sloveno Jacob. Il quintetto ha tenuto banco fino a due giri dall'epilogo. C'è stato poi un rimescolamento generale delle posizioni, dal quale sono usciti di forza tre neroverdi su quattro: Andrea Bessega, Samuel Novak, Jacob Omrzel e Andrea Montagner. Quest'ultimo ha cercato l'allungo personale con convinzione ed è giunto da solo al traguardo. Alle spalle del campione di Valeriano sono rimasti a fare buona guardia i compagni di scuderia Novak e Bessega, giunti rispettivamente secondo e terzo. Quinto posto per il naoniano, specialista del ciclocross, Tommaso Cafueri, mentre l'idolo di casa, Davide Stella si è piazzato settimo. Su 83 iscritti sono partiti in 67 e alla fine hanno tagliato il traguardo in 24. Ordine d'arrivo: 1) Andrea Montagner (Borgo Molino Vigna Fiorita) chilometri 80,400 in 2 ore 1'09", media 39,818, 2) Samuel Novak idem a 24", 3) Andrea Bessega idem, 4) Jakob Omrzel (Kk Adria Mobil), 5) Tommaso Cafueri (Team Tiepolo Udine), 6) Lorenzo Unfer idem a 54", 7) Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva), 8) Matteo De Monte (Borgo Molino Vigna Fiorita), 9) Andrea Pizzato (Campana Imballaggi), 10) Nejc Peterlin (Adria Mobil).

NEROVERDI Il podio della Borgo Molino a Fiaschetti di Caneva, con Montagner campione

ALLIEVI

I verdetti del Ciclismo Manzanese. Allievi: 1) Jacopo Vendramin (Industrial Moro) chilometri 61,800 in 1 ora 22', media 45,220, 2) Luca Vaccher (Borgo Molino Vigna Fiorita), 3) Lorenzo Campagnolo idem, 4) Marco Sartori, 5) Pietro Cao (Bosco di Orsago), 6) Tommaso Marchi (Borgo Molino Vigna Fiorita), 7) Cristian Roder (Bosco di Orsago), 8) Lorenzo Dalle Crode (Sacilese), 9° Jacopo Pitta idem, 10) Patrizio Battisacco (Manzanese). Iscritti 148, partiti 124, arrivati 68.

ESORDIENTI

Il sacilese Giulio Del Puppo ha vinto la 9. edizione del Memorial Canal, disputato a Camolli di Fontanafredda. Nella gara riservata ai più grandi l'ha spuntata il vicentino Andrea Endrizzi. Primo anno: 1) Giulio Puppo (Sacilese), 2) Riccardo Roman (Sanfiorese), 3) Marius Birdahan (Zuliani), 4) Leonardo Dossi (Vc Borgo), 5) Giacomo Barbon (Zuliani), 6) Matteo Zago (Sanfiorese), 7) Michele Toigo (Foen), 8) Diego Fiorindo (Zuliani), 9) Enrico Veronese (Mirano), 10) Alberto Todaro (Manzanese). Secondo anno: 1) Andrea Endrizzi (Marostica), 2) Matteo Martini (Gs Mosole), 3) Pietro Genovese idem, 4) Federico Ros (Sacilese), 5) Giacomo Moni Bidin (Bannia), 6) Jacopo Vettor (Zuliani), 7) Carlo Borsetto (Uc Martellago), 8) Niccolò De Zotti (Pedale Marenese), 9) Riccardo Beggiato (Uc Martellago), 10) Alberto Perisello (La Termopiave).

VENDRAMIN DEL MORO STACCA TUTTI NELLA CORSA DEL PEDALE MANZANESE

Nazzareno Loreti

Ciclismo femminile

Pegolo e D'Agnese sono imprendibili

Donne naoniane sugli scudi. Tra le Allieve la "solita" Chantal Pegolo (Conscio) e tra le Esordienti l'emergente Elena D'Agnese (Valvasone) non hanno avuto rivali nel Trofeo Rosa Greenbike di Sant'Urbano, a Padova. In evidenza pure Anna Momesso e Giulia Forgiarini, entrambe della società dei fratelli Zilli. I risultati. Allieve: 1) Chantal Pegolo (Uc Conscio), 2) Sophia Schroedel (Team Deutschland) a 1", 3) Linda Rapporti (Breganze Millenium) a 4", 4) Agata Campana (Eletta Trentino) a 8", 5) Linda Sanarini (Vo), 6) Susan Paset (Young Team Arcade), 7) Elena De Marco (Conscio), 8) Silvia Bordignon (Petrucci), 9) Pia Kressin (Deutschland), 10) Magdalena Leis idem. Esordienti 2. anno: 1) Elena D'Agnese (Valvasone), 2) Aurora Nadali (Luc Bovolone), 3) Giorgia Fabbian (Vo), 4) Giulia Dollaku (Fiumicinese), 5) Maya Ferrante (Eletta), 6) Bianca Luisotto (Arcade), 7) Ilary Campagnolo (Lupi), 8) Greta Romare (Breganze Millenium), 9) Chiara Gualerzi (Xpc Beltrami), 10) Giulia Forgiarini (Valvasone). Esordienti 1° anno: 1) Matilde Carretta (Arcade), 2) Emma Lanaro (Breganze Millenium), 3) Elisabetta Ricciardi (Bordighera), 4) Noemi Toaiari (Luc Bovolone), 5) Martina Giacon (Vo), 6) Alice Bruseghin (Eletta), 7) Anna Momesso (Valvasone), 8) Valentina Piva (Vo), 9) Lavinia Tosi (Sossano), 10) Virginia Moro (Arcade).

N.L.

I "fedeli" del wushu sul tatami al palaGallini

ARTI MARZIALI

La Nazionale Libertas di wushu e l'associazione Weisong, in collaborazione con il Centro provinciale di Pordenone, la Federazione di wushu kung-fu e l'Istituto Confucio di Padova, organizzerà domenica 21 maggio al palaGallini, con inizio alle 10.30, la seconda edizione del Trofeo di Pordenone. Il comitato organizzatore punta a bissare il successo dell'anno scorso, quando in città si erano dati appuntamento numerosi giovani specialisti delle arti marziali cinesi. La manifestazione aveva visto i concorrenti eseguire forme di Shaolin kung-fu, ovvero uno stile di arti marziali cinesi originariamente praticato dai monaci buddisti del monastero Shaolin. Parallelamente, nel tappeto da gara accanto, era andato in scena il Trofeo di Pordenone di Taolu moderno organizzato dalla Fiwuk, a cui avevano partecipato scuole di tutta Italia. I giovani agonisti si erano impegnati a svolgere movimenti concatenati precisi, per creare "forme" e "sequenze" ben definite. Quest'anno, come anticipato dal maestro Liu Yuwei, responsabile nazionale Libertas di wushu, i partecipanti si esibiranno nei vari Taolu shaolin, moderno, tradizionale e taijiquan. La cerimonia d'apertura sarà accompagnata dalla danza del dragone e da quella moderna. Per informazioni è possibile inviare un'email a info@weisongschool.it. Presidente onorario dell'evento sarà Ivo Neri, "numero uno" del Centro sportivo provinciale Libertas di Pordenone.

WUSHU Sfide marziali

Horm-Piani vale mezza promozione Vis ci riprova, Bcc Azzano d'attacco

BASKET B E C

Con una prestazione dai due volti (primo tempo chiuso in ritardo di 15 lunghezze, ripresa in cui ha piazzato alla Piani Bolzano un incredibile parziale di 45-7), la Horm Pordenone ha chiuso pure la fase a incrocio. Adesso spazio ai playoff, dove i biancorossi dovranno vedersela ancora con il Bolzano. A parte il disagio di una trasferta lunghetta è andata piuttosto bene, alla luce anche di quanto avvenuto in occasione dei due precedenti stagionali. I verdetti dell'ultimo turno della fase a incrocio: Calorflex Oderzo-Pizeta Express Carrè 79-51, Horm Pordenone-Piani Bolzano 78-55, Monticolo & Foti Jadran Trieste-Atv San Bonifacio 64-79, Virtus Murano-Montelvini Montebelluna 80-86. La classifica finale: Montelvini 20; Virtus Murano 18; Calorflex e Horm 16; Atv e Monticolo & Foti 14; Bolzano 8; Pizeta 6. La Montelvini Montebelluna è di conseguenza già promossa nella serie B Interregionale di nuova istituzione, mentre le altre 7 squadre del girone Oro, più la Secis Jesolo (prima nel girone Argento), dovranno guadagnarsi il salto di categoria nei playoff. Queste le serie dei quarti di finale (al meglio delle tre gare): Murano-Jesolo, Atv San Bonifacio-Monticolo & Foti Jadran, Calorflex Oderzo-Pizeta Express Carrè, Horm Pordenone-Piani Bolzano.

La formazione allenata da Massimiliano Milli affronterà gara-1 al palaCrisafulli sabato alle 20.30. Gara-2 è invece in programma giovedì 11 maggio, al palaMazzali di Bolzano, con palla a due alle 20.45. Per l'eventuale 'bella' si tornerà a Pordenone (sul sito Fip Veneto è indicata la data di sabato 13, fatte salve successive modifiche).

In B femminile c'è voluto addirittura un supplementare al Sistema Rosa per avere ragione del Cus Padova al palaCamin. Tumeo top scorer con 24 a referto, ma a fare impressione sono ancora una volta le statistiche di Ugiagbe, che ha messo assieme 16 punti, 27 rimbalzi e 5 stoppate, confermando di essere un "Ufo" per la categoria. Le naoniane rimangono in scia alla capolista Solmec Rovigo, in attesa dello scontro diretto del 14 maggio. Il quadro dei risultati della seconda di ritorno del girone Oro: Cus Padova-Sistema Rosa Pn 57-64 dlts, Sarcedo-Umana Reyer Venezia 57-68, Thermal Abano-Giants Marghera 61-42, Solmec Rovigo-Ginnastica Triestina 62-46. La classifica: Solmec 22; Sistema Rosa, Thermal 20; Giants 14; Umana Reyer 8; Ginnastica Triestina, Cus Pd 6; Sarcedo 2.

Tre sconfitte consecutive hanno complicato i piani-salvezza della Polisportiva Casarsa, ora scivolata al terzo posto nel girone Argento e destinata a giocarsi ai playout la permanenza in B, sperando almeno di poter beneficiare dell'eventuale "bella" al palaRosa. I verdetti: Oggi Gelato Cussignacco-Melsped Padova 58-75, Junior San Marco-Tecnoedil Trento 60-79, Oma Trieste-Montecchio 56-74. Già disputata in anticipo Polisportiva Casarsa-Lupe San Martino 66-74. La classifica: Melsped 20; San Martino 18; Casarsa 14; Junior S.M., Oggi Gelato, Montecchio 12; Tecnoedil 8; Oma Ts zero.

In C Silver maschile oggi si giocano le gare-2 dei quarti di finale dei playoff: alle 20.30 al palaFavorita di Spilimbergo la Vis proverà a impattare la serie contro l'Intermek 3S Cordenons (arbitreranno Andrea Lucioli di Cormons ed Elia Castellani di Povoletto). Lo stesso vale per l'Ubc Udine, che al palaBenedetti ospiterà la Credifriuli Cervignano (20.45).

Serata movimentata anche in D, dove brilla la gara di ritorno tra San Vito Trieste e Bcc Pordenonese Monsile Azzano (21.15, Alessio Visintini di Muggia e Pietro Longo di Trieste). La compagine di coach Carrer farà di tutto per trascinare la serie a gara-3. L'altro incrocio è tra la Blue Service Collinare Fagagna e il Kontovel Trieste.

Carlo Alberto Sindici

Cordenonesi al terzo posto nelle finali regionali Under 19

CORDENONS	66
HUMUS SACILE	63

ECONOMY RENT 3S CORDENONS: Cammarata 8, Bordugo 2, Di Lorenzo 2, Sartorato 3, Cozzarin, Measso 12, Montagner, Accordino 5, Cechet 6, Dukic 2, Casara 12, Ndompetelo 14. All. Paludetto.

HUMUS SACILE: De Nadai, Del Ben 6, Minelle, Veronese 2, De Gaspari 3, Moro 9, Tadiotto 20, Pivetta 12, Polles 6, D'Angelo 2, Santarossa 3, Masutti n.e. All. Pennazzato.

ARBITRI: Gattullo di San Vito e Antoniolli di Pordenone.

NOTE: parziali 16-23, 34-31, 43-50. Spettatori 150.

BASKET GIOVANILE

Economy Rent 3S Cordenons sul terzo gradino del podio alle Finals regionali dell'Under 19 Gold. L'Humus parte forte, subito avanti 5-12 grazie a Tadiotto e Pivetta e conserva poi queste sette lunghezze di vantaggio (16-23 al 10'). Il secondo quarto ribalta i ruoli e stavolta è il Cordenons a prendersi l'inerzia con Casara (prestazione da 12 punti e 10 rimbalzi) e Ndompetelo, andando quindi a chiudere il primo tempo sul +3 (34-31). Lo scenario cambia nuovamente nel terzo periodo, dominato dall'Humus, che sorpassa a sua volta e torna a comandare con 7 punti di scarto. Non è finita, perché l'Economy Rent nei minuti conclusivi ricuce e, sul 63 pari, a tre secondi dal termine la decide Measso infilando una tripla dall'angolo. Il titolo dell'Under 19 Gold va alla Libertas Acli San Daniele, che nella finale per il primo posto piega lo Jadran Trieste con il punteggio di 58-49. In semifinale era andata invece così: Libertas Acli San Daniele-Economy Cordenons 67-45, Jadran Trieste-Humus Sacile 73-54.

C.A.S.

Cultura & Spettacoli

COLLOQUI IN ABBAZIA

Giovedì, alle 18, Angela Terzani Staude sarà ospite dell'Abbazia di Rosazzo per presentare il suo ultimo libro "L'età dell'entusiasmo. La mia vita con Tiziano"

Mercoledì 3 Maggio 2023
www.gazzettino.it

"Edificio 3. Storia di un intento assurdo" è una fortunata commedia intessuta attorno ai rapporti interpersonali messa in scena da un cast di altissima qualità

Teatro Verdi, la prosa saluta con Tolcachir

TEATRO

Gran finale di Stagione per il cartellone prosa del Teatro Verdi di Pordenone: venerdì e sabato (alle 20.30) e domenica (alle 16.30), sul palco del teatro pordenonese, in esclusiva per il Triveneto, approda il successo internazionale firmato dall'autore e regista argentino Claudio Tolcachir, "Edificio 3. Storia di un intento assurdo". Cinque personaggi condividono lo spazio ristretto di un ufficio, le loro vicende personali vi si intrecciano, con momenti di commozione, effetti grotteschi e di comicità.

RELAZIONI UMANE

Tra le voci più interessanti della scena contemporanea, Claudio Tolcachir, classe 1975 - già conosciuto dal pubblico italiano per "Il caso della famiglia Coleman", "Emilia" (premio Ubu 2017) e "Próximo" - scrive e dirige (nella versione italiana prodotta dal Piccolo Teatro di Milano, con Carnezzeria) una commedia dai toni lievi, ma profondi, rappresentata per la prima volta a Buenos Aires nel 2008. Fedele alla sua poetica, anche in questo lavoro indaga, attraverso uno sguardo surreale e al tempo stesso realistico, empatico e toccante, la complessità delle relazioni umane. Una riflessione portata avanti con uno stile tragicomico, in un perfetto mix esilarante e dolente, comico e malinconico. In scena un cast di grande qualità, dove spicca la presenza di alcuni tra gli attori di punta della scena italiana contemporanea, come Valentina Picello (Premio Hystrio all'interpretazione 2022, il più prestigioso premio per il teatro italiano) e Rosario Lisma, attore noto anche sul piccolo e grande schermo (attualmente nelle sale con l'ultimo film di Nanni Moretti "Il sol dell'avvenire", già protagonista di apparizioni in fiction e film di successo come "Il commissario Montalbano", "La mafia uccide solo d'estate", "Smetto quando voglio" e "La stranezza" di Roberto Andò, solo per citarne alcuni). Con loro Stella Piccioni, Giorgia Senesi ed Emanuele Turetta.

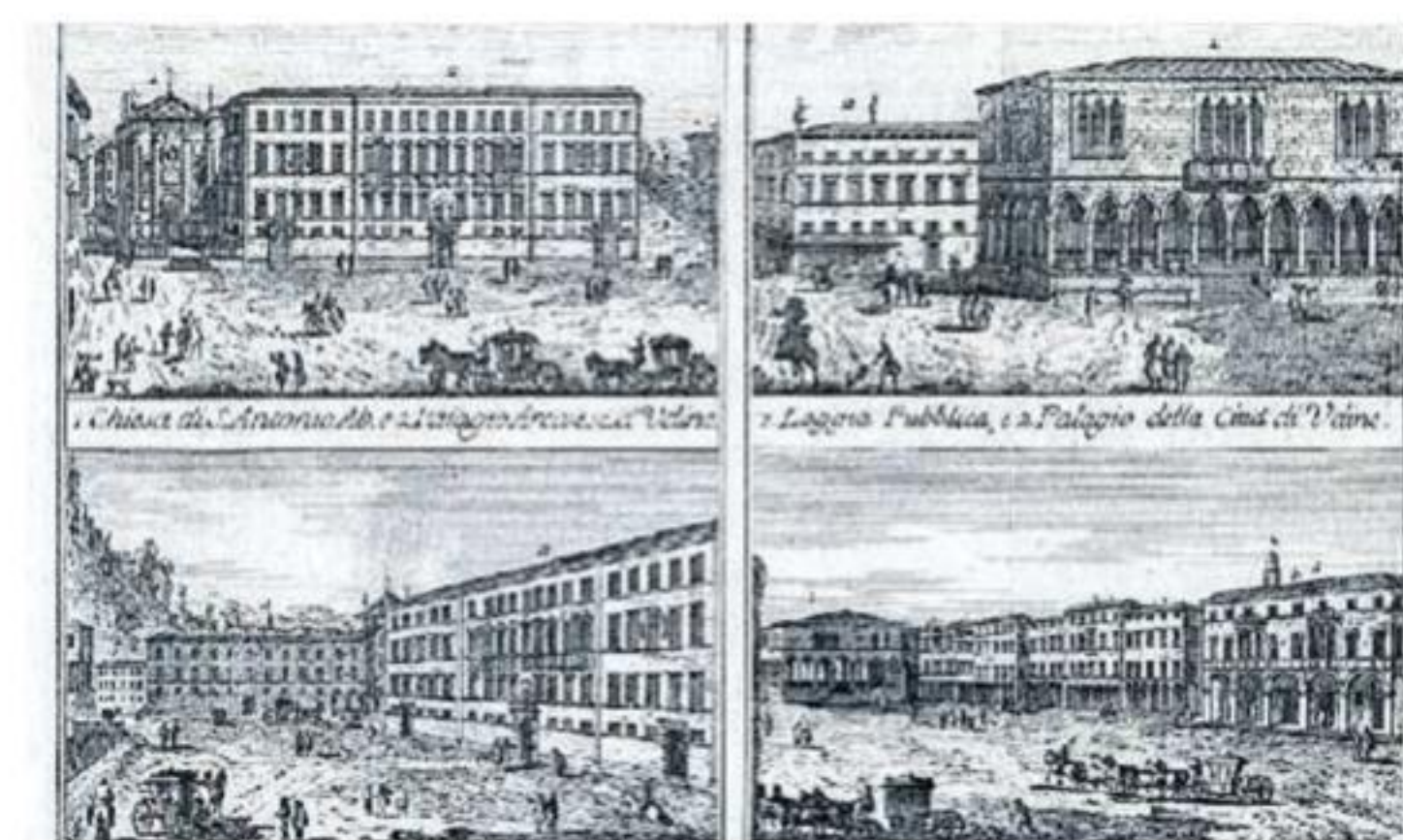
TRAMA

La vicenda è ambientata nel vecchio ufficio di un'azienda pubblica. Moni, Sandra ed Héctor sono colleghi e condividono quello spazio, nel quale trascorrono buona parte della proprie vita: Moni è la pettegola della situazione, conosce i segreti di tutti, fruga nei cassetti, si insinua non richiesta nelle vite altrui; Sandra, donna single non più giovane, sta cercando di restare incinta; Héctor, uomo maturo, ha perso da poco la madre che lo ha sempre tarpato. In una sovrapposizione di tempo e di luogo, l'ufficio è anche la casa dei fidanzati Manuel e Sofía: lui, inquieto, cerca sfogo al di fuori della coppia, lei vorrebbe avere dei figli. Amori, tradimenti, equivoci, desideri, ambizioni, frustrazioni, sogni: in Edificio 3 Tolcachir racconta l'infinita distanza che ci separa tutti. Prima dello spettacolo, dalle 19, apertura del Caffè Licinio per un aperitivo o un buffet pre-spettacolo.

L'UFFICIO I rapporti umani, in un ufficio-condominio, vengono portati all'estremo

Scacchi

LeoMajor ai nazionali di Montesilvano

La squadra femminile di scacchi del Liceo LeoMajor, accompagnata dall'insegnante, dal direttore del Consorzio universitario Andrea Zanni e dall'istruttore federale della Scuola di scacchi di Pordenone Michele Licardo, è stata ricevuta, in Municipio, dall'assessore allo Sport Walter De Bortoli, per formulare i migliori auspici alle ragazze, qualificatesi, nella fase regionale tenutasi al Consorzio universitario, alla finale nazionale del Campionato studentesco di scacchi, a Montesilvano (Pe). Il capitano, la campionessa regionale Anna Lisa Tissino della 3.B classico, insieme alle compagne Stefania Ghindea (1.D Scienze umane), Cristina Liu (2.D scientifico) e Fiamma Trovato (3.D scientifico), partiranno sabato alla volta dell'Abruzzo.

VEDUTE Quattro scorsi della città di Udine nel XVII secolo

Sotto l'ala di San Marco Incisori friulani a Venezia

MOSTRA

"Sotto l'ala del Leone di San Marco. Gli incisori veneti nella Patria del Friuli 1420 - 1797" è il titolo della mostra di incisioni che verrà inaugurata domani, alle 18, alla Galleria d'arte antica del Castello di Udine, organizzata dalla Triennale Europea dell'Incisione, giunta alla sua 41ma edizione, in collaborazione con il Comune di Udine, i Civici Musei, la Regione Fvg, Fondazione Friuli e con il patrocinio dell'Università di Udine.

L'esposizione, a cura di Giuseppe Bergamini e Isabella Reale, va a completare il programma di attività proposto dall'Associazione nella ricorrenza dell'anniversario dell'annessione dei territori del Friuli alla Serenissima, con l'intento di mettere a fuoco il vivace intreccio culturale e artistico intercorso con Venezia tra il 1420 e il 1797, emergente dall'analisi della produzione incisoria e dall'editoria illustrata.

Dopo aver trattato, nel 2021, il tema della cartografia e della vedutistica, con "Piante e vedute", attraversando idealmente il Friuli in un lungo viaggio nel tempo, guidati da mappe e scorci dei principali centri cittadini, nel 2022 è stata valorizzata l'attività dei principali incisori friulani che, collaborando con i maestri della pittura veneziana, operarono "Sotto l'ala del leone di San Marco", distinguendosi nella stampa d'invenzione e in quella di traduzione, in qualità di illustratori presso i tipografi e gli editori veneti.

Questa loro attività ora trova integrazione, con lo sguardo rivolto al territorio friulano da parte degli incisori veneziani, che si incrocia con quello degli artisti, degli intellettuali, storici, letterati e teologi protagonisti della cultura in terra friulana, dando vita a una produzione che svolse un ruolo fondamentale per la conoscenza e la divulgazione delle opere d'arte, per l'indirizzo del gusto e la formazione degli stessi artisti friulani, oltre ad aver incentivato le raccolte degli *amateurs*, che sta alla base delle collezioni di grafica delle nostre istituzioni museali, cui appartiene la maggior parte delle incisioni in mostra.

Fra i principali protagonisti della tradizione incisoria veneziana che operarono per il Friuli, figurano Jacopo e Isabella Piccini, Andrea e Francesco Zucchi, Antonio Baratti, Marco Alvise Pitteri, Giambattista Brustolon, Marco Sebastiano Giampiccoli, Vincenzo Giaconi, Francesco Novelli, Giannantonio Zuliani. A questi si affiancano autori di nascita friulana che furono fonte di ispirazione per artisti e illustratori veneziani, qui presenti con preziose e rare edizioni come il Teatro della memoria (1550) di Giulio Camillo detto il Delminio e il Viaggio da Venetia a Costantinopoli (1598) di Giuseppe Rosaccio, e tra le edizioni più rare in mostra anche l'Istoria delle turbolenze della Polonia (1774-1775) che l'autore, Giacomo Casanova, volle stampare a Gorizia. Completa l'esposizione un ricco catalogo a cura di Giuseppe Bergamini e Isabella Reale.

Alla scoperta di Chiusaforte e della poesia di Cappello

PERCORSO

L'eco dei versi e dei ricordi di una vita, il sorriso e le malinconie del poeta, lo sguardo affettuoso di chi conosce i luoghi e i paesaggi, umani e geografici. Si preannuncia come una appassionata immersione nei luoghi amati dal grande poeta friulano Pierluigi Cappello il prossimo viaggio del ciclo "Pordenonelegge il territorio", un'intera giornata per approfondire la conoscenza di aree centrali o periferiche, di centri urbani o comprensori appartati che custodiscono un'identità e un fascino tutto da scoprire.

Sabato 27 maggio si parte dalla Chiusaforte che ha dato i natali a Pierluigi Cappello e che, grazie a lui, ha trovato, negli ultimi decenni, un'eco nazionale, ma che resta territorio da scoprire e approfondire con cura, grazie anche alla guida di persone capaci di raccontarla. Ad accogliere il pubblico saranno lo scrittore Alberto Garlini, curatore di Pordenonelegge, conoscitore profondo di Pierluigi Cappello, sia poeta che uomo, e la guida naturalistica Fabio Paolini, nativo di Chiusaforte, autore del volume "Sulle tracce del poeta", che proprio a Chiusaforte ritrova il pensiero e le tracce di Pierluigi. Il viaggio salperà alle 8.30 da Pordenone, per approdare, intorno alle 10, a Chiusaforte, dove in mattinata si passeggerà ascoltando le letture di Maria Deganutti, accompagnata da Francesca Marcon.

PORDENONELEGGE Pierluigi Cappello ospite assieme a Susanna Tamaro

Il pranzo si terrà in una dei luoghi più caratteristici, la Stazione di Chiusaforte, e, prima del rientro, una tappa speciale sarà la visita alla Casa delle Farfalle di Bordano, per una magia sgargiante di voli e colori. Prenotazioni, fino a esaurimento dei posti disponibili, entro il 18 maggio, attraverso la registrazione al sito www.pordenonelegge.it (alla voce mypnlegge).

Chiusaforte è dolcemente adagiata lungo le rive del fiume Fella, di fronte allo sbocco della Val Raccolana, e deve il suo nome a un antico fortilizio veneziano, demolito dagli austriaci nel 1833. Anticamente era conosciuto col nome di Clusa o Sclusa ed ebbe fin dall'antichità funzione strategica di controllo sulla strada: ora un'autostrada taglia in due il suo territorio, che a Nord risale lungo il Canal del Ferro. Ma Chiusaforte è soprattutto il paese di Pierluigi Cappello, che qui ha vissuto molte delle esperienze fondanti della sua vita. Cappello ha amato la sua terra e ne ha espresso, in versi e in prosa, lo splendore antico e povero, venato di improvvise malinconie e di una intatta forza etica. Con la materia viva di una attiva nostalgia, il poeta ha creato una vera e propria epica popolare, che attraverso le voci degli ultimi si redime in canto di finissima poesia. Versi che si scoprono, nella loro forma più pura e immediata, proprio nei luoghi dell'infanzia, qual è appunto Chiusaforte, e in quel particolare umore architettonico, naturale e umano che inonda chi si trova a visitarla.

DIGITAL LIFE

La società Palantir ha realizzato un sistema in grado di individuare e combattere le minacce nemiche usando anche attacchi di droni. E il Congresso Usa, preoccupato, propone una legge per impedire all'IA di lanciare testate nucleari

L'algoritmo va in guerra (e inizia a metterci paura)

LA FRONTIERA

ChatGpt scende sul campo di battaglia. Palantir, la società di analisi e raccolta dati co-fondata dal noto imprenditore e attivista politico Peter Thiel, giovedì scorso ha pubblicato un video in anticipazione del lancio di Palantir Artificial Intelligence Platform (Aip), un software nato per eseguire modelli di linguaggio di grandi dimensioni come Gpt-4 anche su reti private come quella del Pentagono. Nel video viene mostrato come i militari potrebbero usare Aip per combattere una guerra, ordinando a un chatbot in stile ChatGpt di lanciare in volo intere flotte di droni da ricognizione, generare piani di attacco e organizzare il disturbo delle comunicazioni nemiche semplicemente digitando alcuni comandi chiave in una finestra di chat. La tecnologia Gpt negli ultimi mesi è penetrata a ogni livello della società civile, ed era solo questione di tempo prima che venisse integrata in scenari bellici. Ma adesso c'è chi si dichiara «seriamente preoccupato» dal fatto che implementazioni simili possano portare ad una «apocalisse nucleare». Tra questi, alcuni senatori del Congresso americano che la scorsa settimana hanno presentato un disegno di legge bipartisan che vieterebbe all'IA di lanciare testate atomiche senza supervisione umana. «Poiché viviamo in un'era sempre più digitale, dobbiamo assicurarci che gli esseri umani – e non i robot - detengano da soli il potere di comandare, controllare e lanciare armi nucleari», ha dichiarato il senatore Ed Markey, uno dei rappresentanti della proposta di legge.

LE CRITICHE

A preoccupare i legislatori statunitensi è soprattutto l'idea che lo sviluppo di un ecosistema simile sia controllato da società terze. Nel corso della sua storia ventennale, Palantir ha collaborato con governi e agenzie di intelligence di tutto il mondo, ricevendo però alcune critiche per l'utilizzo non sempre trasparente delle informazioni di cui è entrata in possesso. A dicembre l'azienda ha firmato un accordo triennale da 91 milioni di dollari con il Ministero della Difesa del Regno Unito. Tra i clienti di Palantir, anche la polizia danese e le forze dell'Europol. Anche la polizia tedesca ha dichiarato di voler continuare a utilizzare le soluzioni sviluppate da Palantir Technologies, nonostante una recente sentenza della Corte costituzionale tedesca ne imponga il blocco negli stati federati della Baviera e del Nord Reno-Westfalia per «problemi relativi alla privacy dei cittadini», riporta il Financial Times. Palantir è stata co-fondata nel 2003 da Peter Thiel, imprenditore di punta della Silicon Valley noto soprattutto per aver co-fondato Paypal ed essere alfiere di una nuova corrente politica (la "New Right") di stampo radicale - una "nuova destra" più a destra di Trump. Un movimento che, come riporta il giornalista americano James Pogue, sostiene come «l'establishment e la globalizzazione abbiano fallito e il Paese debba smantellare tutte le istituzioni federali». Nella visione di Palantir e di Thiel, il futuro dell'esercito passa attraverso automazione e IA. E sebbene ci sia sempre un militare a monte della catena di comando, nella demo di Aip sembra che gli "operatori" (così vengono chiamati gli umani dal software) facciano poco più che approvare le decisioni della macchina, fungendo sì da filtro ma riducendo al minimo la loro capacità decisionale.

L'AZIENDA, CO-FONDATA DA PETER THIEL, COLLABORA CON LE INTELLIGENCE DI TUTTO IL MONDO. TIMORI SULLA PERMEABILITÀ DI QUESTO ECOSISTEMA

LE CONSEGUENZE

La guerra dei droni ha già sfumato i confini dei campi di battaglia, rendendo più facile per le persone uccidere a distanza semplicemente premendo un pulsante. Delegando le decisioni tattiche e logistiche all'IA, le conseguenze adesso diventano imprevedibili. «Non potrei mai scatenare un'apocalisse nucleare», spiega ChatGpt, interpellato sull'argomento. «È fondamentale che lavoriamo per la pace e la stabilità globali e per evitare che un simile scenario si verifichi». Parliamo ovviamente di versioni del software diverse, con focus e magnitudini diverse, ideate per scopi diversi. Ma la versione base di ChatGpt - quella a cui possiamo accedere tutti, di nuovo anche qui in Italia dopo che il Garante ha raggiunto un'intesa con la società madre OpenAi per togliere il blocco sul nostro territorio – ha già mostrato alcuni segni di irrequietezza. La versione 4 del modello Gpt è recentemente riuscita ad assumere un essere umano, mentendogli per indurlo a superare un test al suo posto. Il mese scorso Chai, un chatbot sviluppato dalla startup EleutherAI usando il modello GPT-3, ha convinto un uomo a togliersi la vita. E viene da chiedersi se introdurre questa tecnologia in reti sensibili come quella del Pentagono senza prima aver risolto queste problematiche sia davvero la scelta giusta.

Raffaele d'Ettorre

Qui sopra, una schermata dal pannello di controllo di Palantir Artificial Intelligence Platform In alto, foto Freepik

Le domande

CHE COS'È L'AIP?

Un software basato sull'IA capace di operare in scenari bellici, disturbando le comunicazioni nemiche

L'IA PUÒ OPERARE IN AUTONOMIA?

No, c'è sempre un umano dietro, ma il potere di quest'ultimo si limita ad approvare le scelte prese dalla macchina

PERCHÉ AIP È PREOCCUPANTE?

Delegare la gestione delle operazioni militari a un algoritmo può avere conseguenze imprevedibili

Si aprono nuovi scenari per gli orologi intelligenti con le applicazioni offerte da Apple e Google
Per la mobilità c'è CityMapper e per lo sport MyFitnessPal. Con Noted arrivano gli appunti audio

Il polso della situazione con le app smartwatch

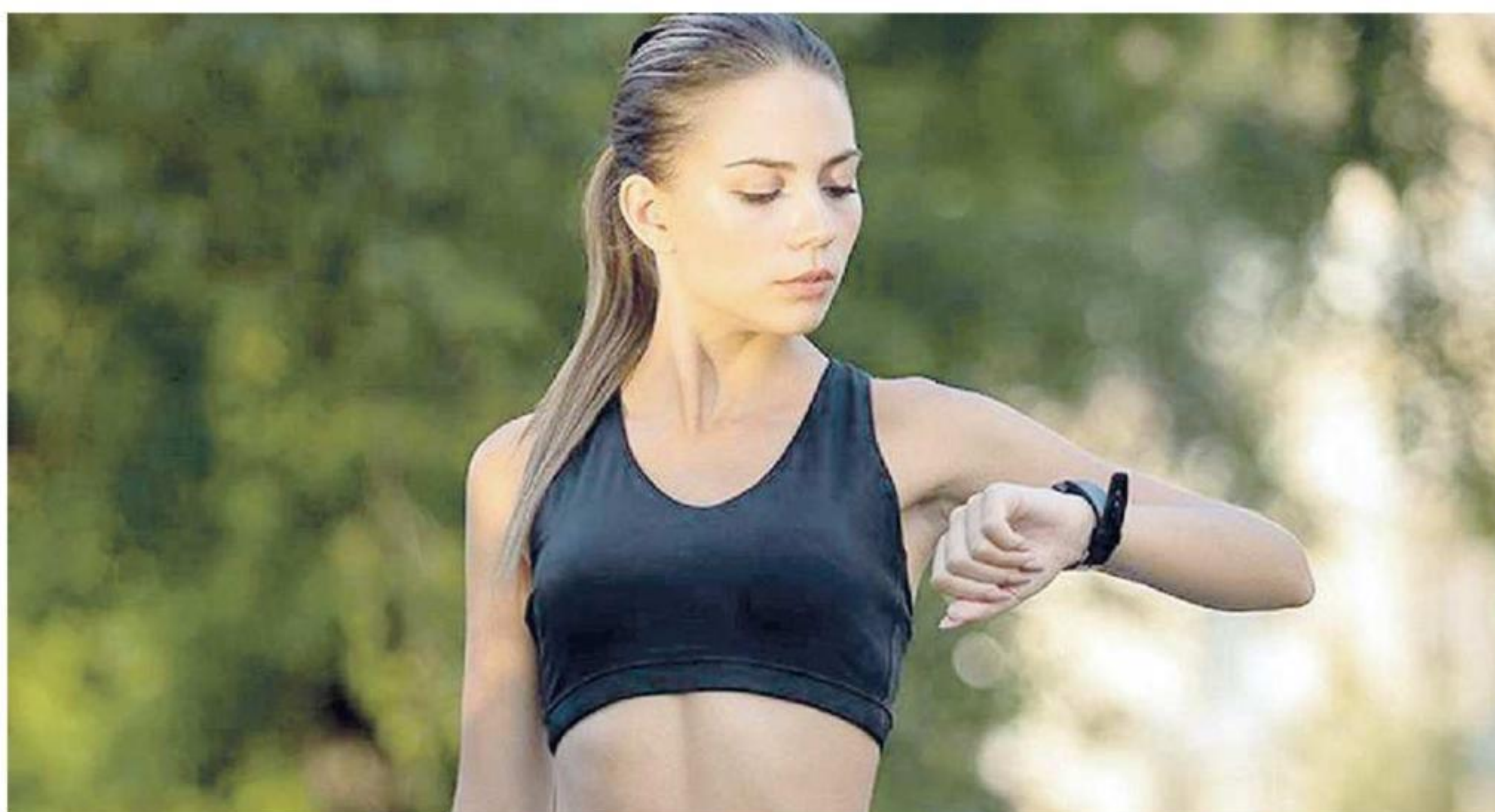
IL DISPOSITIVO

Se per il mercato ormai maturo degli smartphone i dati di vendita non sono particolarmente brillanti, il discorso cambia per quanto riguarda quello degli smartwatch: secondo i dati di Counterpoint, da inizio 2022 le vendite degli orologi connessi sono aumentate globalmente del 30%. Il mercato è fondamentalmente diviso in due comparti: basic smartwatch e HLOS smartwatch. I primi sono quelli che girano su sistemi operativi "leggeri" con app basiche rivolti a consumatori con budget limitato, mentre i secondi appartengono alla fascia alta del mercato, dispongono di un sistema operativo high-end e sono capaci di eseguire app di terze parti.

IL COMPARTO

Prendiamo in considerazione il secondo comparto, introdotto nel 2012 e poi lanciato nel 2014 con il primo Apple Watch, che nelle sue varie versioni continua ad essere leader di mercato. In realtà però oggi non parliamo di modelli di smartwatch, bensì delle app che permettono allo smartwatch di diventare effettivamente qualcosa di più di un prolungamento dello smartwatch o un normale tracker per corse e sport.Per HLOS si intende High Level Operating System e in questo caso sono due i principali Sistemi Operativi per smartwatch: WatchOs di Apple e Wear OS di Google. Così come nella telefonia mobile, anche nel caso degli smartwatch i sistemi operativi più diffusi sono sviluppati dalle stesse big companies e che accolgono all'interno dei loro shop digitali le applicazioni create e implementate da terze parti.

Proviamo qui a fare una lista ragionata delle migliori app (gratuite e disponibili in entrambi i sistemi) per rendere il proprio smartwatch un dispositivo indispensabile, senza esser costretti ogni volta a tirare fuori il telefono dalla tasca.

La mobilità è sicuramente un campo in cui le app per smartwatch risultano molto utili ed efficaci. Per chi si muove nelle principali città d'Italia e del mondo con i mezzi pubblici, l'app CityMapper consente di mostrare i mezzi pubblici nelle vicinanze. È sufficiente salvare un paio di indirizzi pre-impostati e in pochi tap al polso si riesce a sapere subito quanto manca alla prossima metro o visualizzare le prossime partenze in tempo reale. In Italia il servizio è attivo a Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Bologna e Venezia. Adesso che ha fatto pace con i tassisti, anche Uber diventa un'app essenziale per chi viaggia o si sposta spesso per lavoro. L'app per smartwatch non ha proprio tutte le funzionalità che si trovano sul telefono, ma se si vuol cercare una corsa al volo, è possibile farlo direttamente dallo smartwatch. Per quanto riguarda il mondo della navigazione GPS, Google Maps rimane la migliore app per avere le indicazioni al polso o la possibilità di lanciare un nuovo itinerario senza prendere in mano lo smartphone.

Qui sopra le varie funzioni di Google Maps per smartwatch che rimane la migliore app per le indicazioni stradali

Nel settore sportivo ci sono Strava per bici e jogging e l'app MyFitnessPal

Gli altri due mondi in cui le app per smartwatch fanno la differenza sono quelli del wellness-sport e della produttività. Per chi non è soddisfatto dei tracker presenti sul proprio smartwatch, può provare l'app di Strava specialmente se si è appassionati di bicicletta o jogging, perché riesce a mettere insieme una serie di dati come distanze e dislivelli. Invece MyFitnessPal è un'app conta-calorie che attinge a un database di oltre 6 milioni di alimenti, per fornire informazioni sull'apporto calorico delle ricette che prepariamo: monitora le principali sostanze nutritive assunte, crea piatti ed esercizi personalizzati in base agli obiettivi della dieta e tiene traccia dei risultati raggiunti.

MOLESKINE STUDIO CON LA NUOVA TIMEPAGE PERMETTE DI ORGANIZZARE GLI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA

IL QUADRANTE

Per finire un paio di app che possono essere utili nel lavoro quotidiano e anche nella vita privata. Timepage è un'app di Moleskine Studio che permette di organizzare la giornata con gli appuntamenti sul calendario visualizzato sul quadrante dello smartwatch con un design davvero piacevole e sofisticato. Infine l'app Noted consente di registrare appunti audio sull'orologio senza passare dal telefono. In più con la funzione Time Tag si possono facilmente catturare le parti più interessanti di una registrazione e riascoltarle dallo smartphone.

Michele Boroni

Cara Samsung,

Secondo diversi utenti, dopo l'ultimo aggiornamento del software One Ui 5.1, lo smartphone A52s soffre di un curioso bug: all'improvviso il display si blocca e compare uno sfondo utilizzato anche vari mesi prima bloccando il telefono per alcuni minuti per poi tornare alla normalità.

di Michele Boroni

Auricolari
Al top la resa e il rapporto qualità-prezzo

Le Buds Nord 2 sono le nuove auricolari wireless di OnePlus. Con il brand Nord l'azienda ha portato sul mercato prodotti dall'ottimo rapporto qualità/prezzo. Anche queste auricolari sono economiche e potenzialmente molto valide. La qualità audio è molto buona sugli smartphone OnePlus (e su iPhone) meno su altri smartphone Android, così come il codec AAC Bluetooth. Buoni i microfoni e l'autonomia. Anche la funzione BassWave, che pompa i bassi. Cancellazione del rumore sotto la media.

▶OnePlus Buds Nord 2
Prezzo: 69 euro. Giudizio: Danno il meglio se abbinati a smartphone OnePlus

Sensori
Su porte o finestre così la casa è al sicuro

La domotica al servizio della sicurezza. Questi sensori di contatto smart Eve Door & Window se collegati a porte o finestre prevengono ogni tipo di intrusione. Semplici da installare, hanno una batteria a lunga durata e inviano notifiche allo smartphone in caso di aperture anomale. Funzionano però solo su prodotti Apple come iPhone o iPad. È anche indispensabile avere uno smart speaker HomePod o una Apple Tv. In ogni confezione ci sono tre sensori di contatto e tre batterie sostituibili.

▶Eve Door & Window
Prezzo: 119,95 euro. Giudizio: Sensori di sicurezza ottimi per porte e finestre

Antivirus
Una difesa contro ogni frode

Questo è un antivirus multilivello, studiato per gli utenti privati. Rivela minacce informatiche, protegge contro le frodi di home banking con gestione automatica delle password. C'è anche una sezione di parental control che consente ai figli di navigare in sicurezza e monitorarne le attività online. Grazie al sistema LiveGuard i file sospetti vengono messi in quarantena in attesa di essere puliti da eventuali minacce. Compatibile con tutti i sistemi.

▶Eset Smart Security Premium 2023
Prezzo: 56 euro. Giudizio: Antivirus completo ma per un solo dispositivo

La filosofa francese Claire Marin dedica il suo ultimo saggio a quelle "rotture" sentimentali che possono portare anche a una rinascita. O a una rivoluzione

La fine degli amori, istruzioni per l'uso

La scintilla

Oggi parliamo di quando un amore finisce e degli altri addii che cambiano la nostra vita

CLAIRE MARIN
La fine degli amori. E altri addii che trasformano la nostra vita
EINAUDI
136 pagine
15 euro
★★★

Leonardo DiCaprio, 48 anni, e Kate Winslet, 47, in "Revolutionary Road" di Sam Mendes (2008)
Sotto, la filosofa francese Claire Marin, 49 anni

Marina Valensise

Siete stati mollati con due righe su Whatsapp? Peggio, il vostro amore è scomparso da un giorno all'altro, senza dirvi nemmeno una parola? Siete stati licenziati in tronco? Avete deciso di partire, cambiare aria, trasferirvi all'estero? Volete rompere con la vostra famiglia, per liberarvi di un padre tossico e di una madre anaffettiva che si finge matta pur di tenervi soggiogata a lei? Troverete conforto in quest'agile saggetto che testimonia della filosofia alla francese, dove la forza del pensiero stinge a poco a poco nell'art de vivre, e la riflessione alata scivola verso la manualistica per una vita serena.

L'IMPRESA

Claire Marin, cinquantenne professoressa di filosofia a Cergy-Pontoise, in un liceo che prepara gli studenti al concorso per l'École Normale Supérieure, non è nuova all'impresa, ma continua a essere baciata dal favore del pubblico. Infatti, dopo aver scritto sulla malattia e sull'impotenza e l'umiliazione del paziente sottoposto alle cure in ospedale, dopo essersi cimentata sulla forza dell'abitudine, che da un lato conculca le libertà dell'io, ma dall'altro le irreggimenta per meglio esprimerle, torna su un tema cruciale nell'identità contemporanea. Non la fine degli amori, come recita il titolo italiano che rischia di circoscriverlo alla fine dei rapporti erotico-sentimentali, bensì più in generale *Les ruptures*, come vuole l'originale francese, e cioè le rotture, che al di là della triviale allusione, hanno una presa e un'estensione ben più vasta.

Trattasi infatti di tutti quegli strappi, quelle lacerazioni, quelle perdite, quei lutti e quegli scarti improvvisi che segnano l'esistenza umana infliggendo a chi li vive una dolorosa scia di dolore e delusione, smarrimento e svalutazione di sé, che s'unisce al senso delle macerie conseguenti il crollo delle nostre più intime certezze. Soffrire per la fine degli amori è perciò una fattispecie che ne include svariate altre. Oltre la perdita dell'amato, oltre il travaglio psicologico necessario a superare l'assenza insopportabile del suo corpo intrecciato al nostro, dei suoi abbracci, della sua voce e della sua risata che non sentiremo più, la fine dell'amore include anche il lutto per la morte di un genitore, e in modo simmetrico e opposto, si estende alla nascita di un figlio. Anche il parto in effetti rappresenta una rottura.

L'AUTRICE STILA UN INVENTARIO RAGIONATO PER OGNI FASE DI PASSAGGIO, CITANDO SCRITTORI E ANCHE CANZONI

SIMBIOSI

Corrisponde per la madre all'estrazione di un corpo nuovo dal suo stesso corpo, alla fine della simbiosi con la creaturina che per nove mesi è cresciuta dentro di lei, attraverso di lei, vivendo sotto la sua pelle e che per vivere deve separarsi da lei. Poi ci sono tutte le altre variazioni; il senso di rifiuto che si prova quando si rompe un'amicizia; la desolazione che segue il licenziamento; e in compenso c'è il senso di onnipotenza e di liberazione che prende chi decide di rompere con la famiglia di origine, perché capisce che salvarsi la vita è più importante che morire soffocati per amore di mamma e papà. Per ognuna di queste variazioni della rottura Claire Marin stila un inventario ragionato, intrecciando l'analisi psicologica con i riferimenti filosofici e letterari, dotti e meno dotti che siano. Eccola passare con brio da Henri Bergson, il filosofo dello slancio vitale, a Charles Juliet, che vede nella rottura la condizione necessaria per l'avvento di un io autentico.

A OGNI SEPARAZIONE (DA UN PARTNER, DA UNA FAMIGLIA O UN LAVORO) SEGUE ANCHE UN PARALLELO SENSO DI LIBERAZIONE

IL CAPOLAVORO

Oppure giostrarsi fra il poeta Henri Michaux, secondo il quale «noi non siamo fatti per un solo io», e *Le ravissement de Lol Von Stein*, il racconto capolavoro di Marguerite Duras, in cui una moglie osserva impotente l'evento che la distrugge, e cioè l'innamoramento del marito per un'altra donna, che trasforma lei stessa in carta straccia. Non paga, eccola cantare con Amy Winehouse, la disperazione dell'autoinganno e tornare alla saggezza di Leonard Cohen, che si domanda in *Beautiful Losers* come faccio a cominciare qualcosa di nuovo se ho ancora tutto questo ieri dentro di me? Perché al fondo della rottura, anche se è difficile riconoscerlo, c'è la rinascita, la ricostruzione, e persino la riappropriazione di sé e di quell'io multiplo, lacerato e diviso che ognuno di noi si porta dietro vivendo.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**

RACHEL KUSHNER
Fatti per bruciare
Saggi 2000-2020
EINAUDI
224 pagine
20 euro
★★★★

LA RACCOLTA

Gli scritti senza rete della cacciatrice di storie

«Scriveva le storie più interessanti del mio corso», disse di lei Jonathan Franzen, suo maestro alla Columbia University. Rachel Kushner è diventata famosa con il romanzo *I lanciafiamme*, a cavallo tra il mondo dell'arte newyorkese e il fermento rivoluzionario degli anni '70. «Un nodo cruciale della storia di quel periodo, ma anche qualcosa che parla a noi oggi, da ricomporre con molte fonti, cinema arte letteratura», ci diceva in una intervista. Dall'esperienza vissuta in prima persona, guidata dalla fame di conoscenza e verità, può rinvigorirsi la scrittura narrativa: «Più si raggiunge una distanza maggiore, più si più diventa disponibili per raccontare». Le sue storie, gli aneddoti, i monologhi, le avventure sfortunate si trovano anticipati, diluiti, o appena circoscritti nel lucido e tagliente volume di saggi e reportage *Fatti per bruciare*. «Forse si può scrivere di qualcosa di essenziale solo quando non si è più la persona che le ha vissute», è la convinzione di Kushner. *Fatti per bruciare* abbraccia giornalismo, memorie, critica culturali, scritti su arte e letteratura, politica e giustizia sociale, anche rapporti personali, Jeff Koons, Clarice Lispector, Marguerite Duras. Kushner ci accompagna in un campo profughi palestinesi, nel mondo dei camionisti, sulla scena musicale di San Francisco. Ricorda i beatnik della generazione dei suoi genitori, i punk, le anziane femministe italiane. E un Balestrini visto da vicino: l'intimità dei suoi romanzi capovolge una forma «tradizionalmente basata sulla coscienza come distanza, distinzione, osservazione, esperienza interiore».

Con i tanti scenari, tra vissuti e immagini assai vivide nella loro integrità, Kushner si interroga sul rapporto tra l'esperienza e la genesi di una voce letteraria. Con i suoi temi, le suggestioni, l'ostinazione per quei temi e quelle suggestioni: «Il romanzo deve far entrare in circolo le idee, confrontarle in modo anche serrato, conflittuale».

"Vicino/lontano" si apre oggi con un focus sull'Afghanistan

FESTIVAL

Il grande viaggio di vicino/-lontano inizierà ufficialmente oggi pomeriggio. Cerimonia di inaugurazione alle 18.30, nella chiesa di San Francesco, presenti il neo sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, la presidente e curatrice del Festival, Paola Colombo, la co-curatrice Franca Rigoni con il presidente del comitato scientifico, Nicola Gasbarro.

Subito dopo il via al primo evento, "La metamorfosi dei poteri", tema sul quale si confronteranno l'economista e matematico francese Gael Giraud, la sociologa Maria Rosaria Ferrarese, il filosofo Giovanni Leghissa e il già citato Gasbarro, in qualità di antropologo. Doppio appuntamento in serata, alle 21. Sempre nell'ex chiesa di San Francesco, i riflettori saranno puntati sull'Afghanistan, con il giornalista e inviato di guerra Valerio Pellizzari, il fisioterapista per la riabilitazione e l'inclusione socio-economica delle vittime di guerra Alberto Cairo e con l'analista e ricercatore Fabrizio Foschini. In contemporanea, al Teatro San Giorgio, va in scena "Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande", coproduzione Koreja e Ura Teatro, di Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno, che sarà affiancato da Elisa Morciano, Emanuela Pisicchio, Maria Rosaria Ponzetta e Andjelka Vulic.

PREMIO TERZANI

Tutto è pronto, intanto, per la serata conclusiva della XIX edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Sabato 6 maggio, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, gli applausi saranno tutti per il fumettista Zerocalcare, scelto per il suo straordinario lavoro "No Sleep Till Shengal" (Bao Publishing). È il racconto del viaggio compiuto, nella primavera del 2021 dall'autore, a Shengal, nel Nord dell'Iraq, documentando le condizioni di vita e la lotta della comunità irachena degli Ezidi, sopravvissuti al genocidio dell'Isis e protetti dalle milizie curde. Nella motivazione della giuria che ha incoronato il trentanovenne aretino, al secolo Michele Rech, si sottolinea la scelta «per una pietà senza retorica, che non rinuncia a immergersi nell'abisso di indicibili massacri, pur conservando lo stupore e l'innocenza dello sguardo; per la capacità di raggiungere i giovani e i meno giovani con un linguaggio contemporaneo», sottolineando che «ci parla soprattutto attraverso il segno essenziale della sua matita, capace di costruire personaggi indimenticabili, icone del nostro tempo e maschere delle nostre nevrosi». Zerocalcare ha ringraziato la giuria con una vignetta inedita, dichiarando: «È la prima volta che vinco un Premio dedicato a una persona di cui da ragazzino leggevo i libri. Strana chiusura del cerchio». «La figura di Terzani - ha aggiunto - è stata uno dei pilastri della mia formazione "civica", tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000, quando iniziavo a cercare una chiave per leggere il mondo e mi costruivo un "pantheon" adolescenziale che sapesse indicarmi dei punti cardinali».

Daniela Bonitatibus

CHIESA DI SAN FRANCESCO Pubblico all'inaugurazione del festival 2022

Diario

OGGI

Mercoledì 3 maggio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri a **Bortolo Grassi**, di Fiume Veneto, che oggi compie 88 anni, dai figli Andrea, Aniceto e Mara, dai nipoti e dal pronipotino Massimo.

FARMACIE

ARBA
▶Rosa, via Vittorio Emanuele 25

AZZANO DECIMO
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

CORDENONS
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

FIUME VENETO
▶Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

FONTANAFREDDA
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

MORSANO AL T.
▶Borin, via Infanti 15

PORDENONE
▶Madonna delle Grazie, via Gemelli 5

SACILE
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

SAN VITO AL T.
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

SPILIMBERGO
▶Tauriano, via Unità d'Italia 12 .

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 16.45 - 18.45.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 17.15 - 21.15.
«SCORDATO» di R.Papaleo : ore 19.15.
«L'UOMO SENZA COLPA» di I.Gergolet : ore 20.45.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 21.00.
«LA NOTTE DEL 12» di D.Moll : ore 15.45 - 21.15.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 18.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 14.00 - 15.00 - 16.00 - 16.30 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.30 - 20.00 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 15.00 - 15.30 - 16.15 - 17.30 - 18.00 - 20.00.
«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA» di O.Malamuzh : ore 15.30.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 16.10 - 22.55.
«65 - FUGA DALLA TERRA» di S.Beck : ore 16.15 - 18.40 - 22.25.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 18.10.
«SUZUME» di M.Shinkai : ore 18.20.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 18.45 - 20.30.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3 (3D)» di J.Gunn : ore 19.00.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 20.45.
«SUZUME» di M.Shinkai : ore 21.10.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 21.20.
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 22.25.
«COCAINORSO» di E.Banks : ore 22.45.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 16.30 - 17.30 - 20.30.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 16.30 - 20.00.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«SUZUME» di M.Shinkai : ore 17.30 - 20.45.
«COCAINORSO» di E.Banks : ore 18.45.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 15.40 - 17.35 - 19.30 - 21.25.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 15.30 - 18.20 - 21.10.
«SUZUME» di M.Shinkai : ore 16.00 - 20.20.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 17.20.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 20.40.
«I PIONIERI» di L.Scivoletto : ore 15.30.
«L'INNAMORATO, L'ARABO E LA PASSEGGIATRICE» di A.Guiraudie : ore 15.00 - 18.20.
«CANE CHE ABBAIA NON MORDE» di B.Ho : ore 20.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 16.00 - 18.00.
«SCORDATO» di R.Papaleo : ore 16.05 - 18.10.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 20.00.
«NOVEMBER - I CINQUE GIORNI DOPO IL BATACLAN» di C.Jimenez : ore 20.15.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«L'OMBRA DI GOYA» di J.LÃ³pez-Linares : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il 2 maggio ci ha lasciati

Mario Ignazio Baggio

Grati per l'esempio di generosità, onestà, pazienza ed umiltà lo annunciano i figli Paolo, M. Beatrice, Alessandra, Igino con i coniugi e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa di San Francesco.

Padova, 3 maggio 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Marta Baggio con Alberto, Marco, Andrea, Alessandro, Laura e Caterina, e le rispettive famiglie, sono vicini a Paolo, Beatrice, Alessandra ed Igino nel grande dolore per la perdita del caro papà

Mario Ignazio Baggio

Padova, 3 maggio 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il giorno 30 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Lazzaron

di anni 83

Con dolore lo annunciano: la moglie Vanda, il figlio Luca con Elisabetta, Anna e Giorgia e parenti tutti.

Il S. Rosario verrà recitato in chiesa mercoledì 3 maggio alle ore 21.00.

I funerali avranno luogo giovedì 4 maggio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Albignasego partendo dall' ospedale civile di Padova alle ore 15.30.

Dopo la funzione religiosa si proseguirà per la cremazione al cimitero Maggiore di Padova.

Non fiori ma eventuali offerte potranno essere devolute alla Città della Speranza.

Si ringrazia fin d'ora quanti in qualsiasi forma vorranno onorarne la memoria.

Albignasego (PD), 3 maggio 2023

Servizi Funebri F.lli Barbiero s.n.c.
via Einstein n. 30 - Padova
tel. 049.713103

Ugo, Guido e Simone Simonetti, assieme ai Colleghi e ai collaboratori dello Studio Legale Simonetti commossi salutano l'Amico e Collega

Avvocato

Pietro Marcello Trotta

insostituibile esempio di rettitudine e di dedizione ed entusiasmo verso la Professione.

Venezia, 3 maggio 2023